

Bilancio Siciliacque 2020

Esercizio

Bilancio
siciliacque 2020



Bilancio
Siciliacque 2020 Esercizio



SICILIACQUE S.p.A.

Via Orsini, 13 - 90139 Palermo.

Tel. 091 280 81 - Fax 091 280 859

www.siciliacquespa.it

siciliacque@siciliacquespa.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

Progetto grafico: Aldo La Monica

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
HM
ABSENCE
CE 94/62

LONG-LIFE

ISO 9706

PH
NEUTRAL

Indice

Bilancio al 31/12/2020	5
Stato patrimoniale attivo	5
Stato patrimoniale passivo	7
Conto economico	9
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020	13
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	13
Andamento della gestione	14
Principali dati patrimoniali	39
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	41
Investimenti	43
Attività di ricerca e sviluppo	43
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate	43
Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.	45
Rischio credito	45
Evoluzione prevedibile della gestione	51
Codice Etico e Modello Organizzativo	52
Destinazione del risultato d'esercizio	52
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020	53
Premessa	53
Attività	58
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	58
B) Immobilizzazioni	59
C) Attivo circolante	75
D) Ratei e risconti	91
Passività	92
A) Patrimonio netto	92
B) Fondi per rischi e oneri	95
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	96
D) Debiti	97
E) Ratei e risconti	105
Conto economico	107
A) Valore della produzione	108
B) Costi della produzione	111
C) Proventi e oneri finanziari	117
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	119
Relazione certificazione bilancio KPMG	127
Relazione Collegio Sindacale	131



Bilancio
20 **20** Esercizio

SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI, N.13 - 90143 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.273	54.409
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.079.191	2.503.759
7) Altre ...	12.125.758	12.312.530
	15.242.222	14.870.698
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	234.483	228.970
2) Impianti e macchinario	282.985	316.781
3) Attrezzature industriali e commerciali	61.422	79.849
4) Altri beni	115.629.606	125.634.052
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.297.016	1.661.964
	119.505.512	127.921.616
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	146.130	137.781
	<hr/>	<hr/>
	146.130	137.781
	146.130	137.781
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	<hr/>	<hr/>
	146.130	137.781
Totale immobilizzazioni	134.893.864	142.930.095
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	903.205	1.093.680
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<hr/>	<hr/>
	903.205	1.093.680
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	55.109.741	68.491.142
- oltre l'esercizio	32.838.157	32.790.316
	<hr/>	<hr/>
	87.947.898	101.281.458
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	3.648.388	10.355.953
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	3.648.388	10.355.953
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	7.867.759	6.876.910
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	7.867.759	6.876.910
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	14.885.100	5.227.221
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	14.885.100	5.227.221
	114.349.145	123.741.542

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	7.074.141	3.398.017
2) Assegni	(8.905)	(429)
3) Denaro e valori in cassa	814	1.802
	<u>7.066.050</u>	<u>3.399.390</u>

Totale attivo circolante 122.318.400 128.234.612

D) Ratei e risconti

795.836 750.013

Totale attivo 258.008.100 271.914.720

Stato patrimoniale passivo

31/12/2020 31/12/2019

A) Patrimonio netto

I. Capitale	400.000	400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	80.000	80.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	54.622.113	51.474.614
Varie altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(3)
Altre		
	<u>(1)</u>	<u>(3)</u>
	54.622.112	51.474.611
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(245.235)	(393.863)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.755.357	3.147.499
IX. Perdita d'esercizio	()	()
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	76.612.234	74.708.247

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	322.677	518.241
4) Altri	1.723.994	1.722.607
Totale fondi per rischi e oneri	2.046.671	2.240.848

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

484.624 490.658

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso soci per finanziamenti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso banche			
- entro l'esercizio	9.040.000	23.574.383	1.
- oltre l'esercizio	33.874.238	24.765.600	
	42.914.238	48.339.983	
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	42.603.046	39.306.428	
- oltre l'esercizio	2.426.293		
	45.029.339	39.306.428	
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

12) Tributari		
- entro l'esercizio	1.315.801	970.098
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	1.315.801	970.098
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	827.715	853.953
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	827.715	853.953
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	4.581.908	14.841.827
- oltre l'esercizio	140.968	139.895
	<hr/>	<hr/>
	4.722.876	14.981.722
Totale debiti	94.809.969	104.452.184
E) Ratei e risconti	84.054.602	90.022.783
Totale passivo	258.008.100	271.914.720

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.612.801	47.172.985
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	2.279.464	2.575.028
b) Contributi in conto esercizio	6.847.479	6.846.099
	<hr/>	<hr/>
	9.126.943	9.421.127
Totale valore della produzione	55.739.744	56.594.112

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.394.244	2.262.894
7) Per servizi	19.485.810	18.517.362
8) Per godimento di beni di terzi	2.740.798	3.701.205
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.723.114	7.163.389
b) Oneri sociali	2.196.722	2.360.732
c) Trattamento di fine rapporto	505.874	497.006
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	8.238	117.388
	<hr/>	<hr/>
	9.433.948	10.138.515
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.301.833	1.340.744
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.364.220	10.321.721
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.335.735	9.117.812
	<hr/>	<hr/>
	21.001.788	20.780.277
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	190.475	(322.388)

12) Accantonamento per rischi	80.500	197.476
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	535.926	1.229.510
Totale costi della produzione	55.863.489	56.504.851
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(123.745)	89.261

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
d) Proventi diversi dai precedenti
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

	4.433.701	6.206.035
	4.433.701	6.206.035
	4.433.701	6.206.035

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate
verso imprese collegate
verso imprese controllanti
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

	1.462.606	1.638.681
	1.462.606	1.638.681

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	2.971.095	4.567.354
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
d) di strumenti finanziari derivati
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria _____

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.847.350	4.656.615
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.129.778	1.879.740
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	<u>(1.037.785)</u>	<u>(278.377)</u>
	(1.037.785)	(278.377)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		<u>(92.247)</u>
	1.091.993	1.509.116
 21) Utile (Perdita) dell'esercizio		
	1.755.357	3.147.499

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2019	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incessi da clienti	38.115.318	48.396.381
Incessi contribuiti pubblici su investimenti	1.208.422	493.036
Altri incassi	5.580.195	1.115.016
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 2.204.519	- 2.050.897
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 21.367.158	- 22.928.116
(Pagamenti al personale)	- 9.410.549	- 9.528.147
(Altri pagamenti)		
(imposte pagate sul reddito)	- 2.150.092	- 1.762.450
Interessi incassati	82.408	212.295
(Interessi pagati)	- 1.483.650	- 1.502.729
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.370.375	12.444.387
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 1.575.014	- 7.904.828
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.744.541	- 1.382.618
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.319.555	9.287.446
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	- 1.384.162	- 8.153.200
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.384.162	8.153.200
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.666.659	4.996.259

	2020	2019
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.399.390	8.395.649
di cui: depositi bancari o postali	3.398.017	8.394.689
(assegni emessi viaggianti)	- 429	- 429
denaro e valori in cassa	1.802	1.389
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.066.049	3.399.390
di cui: depositi bancari o postali	7.074.141	3.398.017
(assegni emessi viaggianti)	- 8.905	- 429
denaro e valori in cassa	814	1.802

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021
 Assemblea Soci del 8 luglio 2021

Il Presidente del C.d.A.
 Dott. Dario Allegra

SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI, N.13 - 90143 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a **Euro 1.755.357**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'individuazione di un socio industriale che acquistasse, il 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico aggiudicatario che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale II.pp.

La Convenzione, della durata quarantennale:

- individua le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione;
- prevede il completamento e/o la realizzazione dei Grandi Progetti APQ-Risorse idriche e altre opere idriche e la loro successiva gestione;
- prevede l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture;
- disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A., perfezionato in data 6 dicembre 2005, così come integrato e modificato dagli atti modificativi ed integrativi sottoscritti in data 18.10.2011, 28.10.2016, 7.06.2018 e 29.07.2020.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che la sede legale della società è stata – e conseguentemente le attività amministrative alla stessa connessa è ubicata in Palermo, Via Orsini 13.

L'attività della società, oltre che presso la sede sociale, si svolge nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia-Prizzi (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;

- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Erice (TP) c.da Milo;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinazzi.

Andamento della gestione

L'anno 2020 è stato caratterizzato a livello globale dagli effetti generati dalla pandemia da Covid 19. La Società ha saputo reagire con immediatezza dando una risposta concreta e straordinaria anche dal punto di vista organizzativo conscia della propria responsabilità di erogatore di un servizio di pubblica utilità. Proprio in virtù di questa responsabilità la società si è attivata nell'immediato fin dalle prime avvisaglie della diffusione del contagio per progettare ed attuare tutte quelle procedure, protocolli e misure per poter garantire la continuità e la qualità del proprio servizio nel pieno e continuo rispetto della salute e sicurezza dei propri lavoratori sia quelli impegnati sul territorio, negli impianti e lungo la rete acquedottistica, sia quelli impegnati nelle sedi della Società avendo cura anche nei confronti di tutti coloro, quali clienti fornitori, che avessero contatti con la Società.

Anche nel corso del 2020 è quindi comunque proseguita l'attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 attraverso la gestione degli impianti e delle reti affidati e/o realizzati, effettuando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Nel corso del 2020, come sino ad oggi effettuato, Siciliacque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonte idraulica e fotovoltaica.

Piano di Investimenti

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, così come modificato e integrato dai Piani degli Interventi e dai PEF tempo per tempo approvati dal Soggetto Competente (Regione Siciliana) nell'ambito delle procedure relative alla approvazione degli Schemi Regolatori ex delibere ARERA, come meglio di seguito specificato, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

1) Favara di Burgio

Il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dalla fine del 2008.

2) Gela Aragona

Nel corso del 2017, l'acquedotto Gela Aragona è entrato in pieno esercizio. Nel mese di dicembre 2017 sono state, altresì, completate le attività di collaudo definitivo dello stesso.

3) Montescuro Ovest

Il c.d. ramo basso dell'acquedotto Montescuro Ovest è in esercizio dal 2015 e contribuisce ad approvvigionare i Comuni dell'agro-ericino. Il c.d. ramo alto dell'acquedotto è stato ultimato in data 10.03.2017 ed immediatamente messo in esercizio.

Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere è stato emesso in data 26.07.2018.

4) Condotta di adduzione dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosino

L'intervento ha il duplice obiettivo di colmare il deficit idrico dei comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino e, contestualmente, di ridurre l'attuale prelievo da falda al fine di preservare le risorse idriche sotterranee.

Le procedure di gara relative ai lavori ed alla fornitura delle tubazioni sono state espletate ed aggiudicate rispettivamente nel 2013 e nel 2015.

Siciliacque, in mancanza della disponibilità delle somme relative alla quota pubblica, previste nel Decreto

di Finanziamento n. 973 del 08/06/2012, così come comunicato dalla Regione - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di PU - con nota n. 6776 del 15 febbraio 2016, non ha proceduto alla stipula dei relativi contratti.

Nelle more della risoluzione della problematica da parte della Regione Siciliana, l'aggiudicatario della procedura di gara esperita per la realizzazione dei lavori, la Funaro Costruzioni S.r.l., ha dichiarato, nel corso del 2017, la propria indisponibilità alla realizzazione dei lavori.

Pertanto, stante il lungo periodo di tempo intercorso tra la progettazione (2008) ed oggi, essendosi profondamente modificata la configurazione degli acquedotti della Sicilia centro-occidentale, la Società sta effettuando uno studio di fattibilità tecnico economico (ex progetto preliminare) che renda il sistema di alimentazione della provincia di Trapani maggiormente resiliente ed adattabile alle esigenze dei centri alimentati, comprendendo anche possibili interconnessioni con sistemi gestiti da altri operatori (es. comune di Trapani, EAS, etc).

Si prevede di ultimare lo studio di fattibilità entro il mese di settembre 2021.

Completata la stesura, esso sarà condiviso con il D.R.A.R. e l'Autorità di Bacino e qualora approvato si procederà alla riprogettazione dell'acquedotto per l'alimentazione dei comuni costieri (Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino), che costituirà un primo stralcio del "Nuovo schema di approvvigionamento idropotabile dell'ATO di Trapani".

5) Lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi

In data 16.07.2014 è stata esperita la gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi aggiudicati alla ditta "Amata Costruzioni srl". Il contratto di appalto è stato stipulato il 19 gennaio 2015, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015.

Successivamente sono insorte esigenze di approfondimenti tecnici del progetto ed è stata da poco ultimata la redazione di una perizia di variante da parte della direzione lavori.

In fase di approvazione della perizia, sono state avviate le attività propedeutiche alla ripresa dei lavori. In tale contesto, nel febbraio del 2021, l'impresa esecutrice ha comunicato di non essere più in possesso della qualificazione necessaria alla loro esecuzione. Occorrerà, pertanto, procedere alla risoluzione del contratto di appalto, alla redazione di un progetto di completamento ed all'esperimento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori.

* * *

Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete e, attraverso la rete di adduzione della Società, sono stati vettoriati circa 88,7 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 69,9 milioni di m.c.

Contratto di Finanziamento

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto nel Contratto di Finanziamento del 6 dicembre 2005, così come modificato ed integrato dal primo e dal secondo atto modificativo ed integrativo, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - allegato H previsionale di spesa mensile,
 - dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - il Bilancio d'esercizio anno 2019 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).
 - i Parametri Finanziari al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020,
 - Relazione sui principali dati economici al 30-06-2020 Art.17.1 (b) del Contratto di Finanziamento

In data 29.07.2020 ed in data 31.12.2020, Siciliacque ha provveduto a corrispondere puntualmente le rate in conformità al Piano di Ammortamento attualmente vigente di cui all'Allegato P del Contratto di Finanziamento, nonché i relativi oneri finanziari.

In data 29.07.2020 e in data 08.02.2021 Siciliacque ha provveduto a costituire il Saldo della Riserva del Debito sul conto corrente "Riserva del Debito".

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che, in data 6 giugno 2019, le Banche Finanziatrici e Siciliacque hanno sottoscritto l'atto pubblico con il quale le Banche Finanziatrici hanno rinunciato alla garanzia di cui all'Atto di Cessione dei Crediti 2006 e all'Accordo di Cessione dei Crediti 2005 limitatamente ai Crediti verso EAS, risolvendo ex tunc i relativi contratti. Si precisa che le ulteriori garanzie prestate sulle linee di credito non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Nel corso del 2020, Siciliacque ha provveduto a trasmettere richieste di consenso alla modifica del Contratto di Finanziamento con riferimento ai seguenti temi:

- l'emissione della Fideiussione di Piano a favore della Regione Siciliana prevista dalla Convenzione Rep.10994;
- la rimodulazione del Piano di Ammortamento;
- il consenso alla liberazione dei Crediti IVA delle annualità 2018 e 2019 dall'impegno obbligatorio assunto con l'Atto Preliminare di Pegno Crediti IVA e, contestualmente, a procedere alla sottoscrizione di un contratto di cessione pro-soluto dei Crediti IVA fino ad un importo massimo pari a 4.8 milioni di Euro.

Per quanto attiene il rinnovo della Fideiussione di Piano da prestarsi a favore della Regione Siciliana così come previsto dalla Convenzione Rep.10994 e la rimodulazione del Piano di Ammortamento, a seguito del consenso delle Banche Finanziatrici (deliberato per Banca Intesa a febbraio 2020 e per Unicredit in data 5 giugno 2020), in data 29 luglio 2020, è stato sottoscritto il Quarto Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento avente ad oggetto in estrema sintesi: (i) la concessione della Linea Fideiussioni ed il rilascio del relativo Performance Bond per il periodo 19 giugno 2019-19 giugno 2024; (ii) la rimodulazione del Piano di Ammortamento; (iii) la deroga ad alcune previsioni contrattuali con riferimento a particolari situazioni segnalate dalla Società nelle varie informative.

Contestualmente, sono stati sottoscritti gli Atti Ricognitivi dei Documenti di Garanzia al netto dell'atto Ricognitivo del Pegno Azioni della Società Azionista e dell'Accordo Diretto che si sono perfezionati in data 15 ottobre 2020. Gli atti ricognitivi relativi al socio di minoranza della Società Azionista, ENEL S.p.A., è stato sottoscritto e perfezionato entro il 31.12.2020.

La Fideiussione è stata emessa in data 29 luglio 2020 per l'importo di euro 3.104.041,90 (corrispondente al 10% degli investimenti previsti nel piano degli interventi di Siciliacque per il quinquennio 19 giugno 2019/19 giugno 2024 - approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.138/2019 - al netto dei contributi pubblici) con decorrenza dal 19 giugno del 2019.

Siciliacque ha provveduto a trasmettere l'originale della Fideiussione alla Regione in data 5 agosto 2020 con nota prot. n. 5639.

Per quanto attiene alla liberazione dei Crediti IVA derivanti dalle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle Entrate per gli anni 2018 e 2019 ed al contestuale consenso alla sottoscrizione del relativo contratto pro-soluto dei Crediti, le Banche Finanziatrici, con lettera di consenso del 27 marzo 2020, hanno acconsentito alla richiesta di Siciliacque a condizione che:

- (i) la cessione dei Crediti IVA avvenga a favore di istituti finanziari ed avvenga nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili alla Società;
- (ii) la cessione dei Crediti IVA sia fatta secondo le modalità di cessione "pro soluto" e pertanto senza ricorso sulla Società che dovrà solo prestare la garanzia dell'esistenza dei Crediti IVA ceduti;
- (iii) la Società non presti garanzia alcuna a favore dei soggetti cessionari dei Crediti IVA;
- (iv) sia definita e concordata tutta la documentazione relativa all'operazione di cessione dei Crediti IVA che dovrà essere oggetto di apposita revisione da parte delle Banche Finanziatrici al fine di verificare che il contenuto della detta operazione rientri nel perimetro di quanto autorizzato con la Lettera di Consenso del 27 aprile 2020.

Si rimanda al successivo paragrafo per la descrizione delle attività poste in essere dalla Società in merito all'operazione di cessione pro-soluto dei Crediti effettuata.

Contratto di Cessione pro-soluto Crediti IVA 2018 - 2019

In data 10 febbraio 2020 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società e in data 14 febbraio 2020 su due quotidiani a diffusione nazionale, l'avviso pubblico con il quale Siciliacque ha comunicato la volontà di acquisire manifestazioni di interesse - nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità - al fine di individuare i soggetti da invitare alla procedura di selezione, ai sensi degli articoli 17 e 4 del D.Lgs. 50/2016 per sottoscrivere uno o più contratti di cessione pro soluto dei crediti IVA derivanti dalle istanze di rimborso annuali relative al 2018 - 2019 sino al raggiungimento di un importo pari a euro 4.800.000,00.

Entro il termine assegnato del 25 febbraio 2020, sono pervenute a Siciliacque tre manifestazioni di interesse con relativo confidentiality agreement.

In data 18 marzo 2020, la Società ha richiesto ai soggetti offerenti - al fine di individuare parametri contrattuali omogenei da inserire nelle lettera di invito - di trasmettere, lo schema di contratto proposto per la cessione pro-soluto dei Crediti IVA o documento analogo da cui si evinca la struttura del contratto di cessione ed i parametri tecnici di riferimento, entro il termine del 25 marzo 2020.

Entro tale termine sono pervenuti i documenti contrattuali dei tre offerenti.

In data 7 aprile 2020, è stata trasmessa da parte di Siciliacque la lettera di invito a presentare offerta economica entro e non oltre le ore 12 di giorno 28 aprile 2020.

Entro la suddetta data, sono state caricate sul sistema informatico dell'Ufficio Gare e Appalti le tre offerte economiche.

In base al confronto delle offerte economiche pervenute ed in applicazione del criterio del prezzo più basso, è risultata aggiudicataria della gara Banca Igea S.p.A., come da comunicazione prot. 0003078/20 del 29 aprile 2020.

A seguito delle negoziazioni intervenute fra Siciliacque e Igea Banca S.p.A. le Parti hanno raggiunto l'accordo sulle modalità di effettuazione dell'operazione e sul testo contrattuale.

In particolare, è stato convenuto di eseguire il contratto nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione ed utilizzando la SVP, Topazio s.r.l. attraverso l'emissione di un'unica classe di titoli asset backed ai sensi degli art. 1 e 5 della suddetta legge sottoscritti interamente da Igea Banca S.p.A.

Il testo del contratto è stato poi sottoposto all'approvazione delle attuali Banche Finanziatrici che con comunicazione del 20 maggio 2020 hanno confermato che l'operazione così come strutturata rientra nel perimetro autorizzato con consent letter del 27 marzo 2020.

In data 28 maggio 2020, è stato sottoscritto il contratto di cessione pro-soluto dei Crediti Iva per le annualità 2018 e 2019 fra Siciliacque e la SVP Topazio s.r.l. ed in pari data è stata

In data 8 giugno 2020 la Topazio s.r.l. ha effettuato a favore di Siciliacque la corresponsione dell'importo oggetto del contratto pari a 4.240.000 al netto degli oneri di gara, commissioni bancarie e spese di consulenza.

Regolazione tariffaria

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas - oggi, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) - competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: *“con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”*.

Di seguito, si riportano le attività poste in essere da Siciliacque in adempimento alle emanate deliberazioni dell'Autorità in materia di regolazione tariffaria nonché lo stato di avanzamento del relativo procedimento

Deliberazioni ARERA n. 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013) e n. 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 (“Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”)

Regolazione tariffaria Transitoria_MTT e Primo periodo Tariffario MTI

Con Delibera di Giunta n° 87 del 26 Marzo 2014, la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2012 e 2013 e successivamente con Decreto Assessoriale 979 del 27 giugno 2014 le tariffe per gli anni 2014 e 2015 nonché il Piano Economico e Finanziario di Siciliacque.

Si è riusciti così a mantenere per il 2012 ed il 2013 la tariffa pari a quella da Convenzione [0,5681 €/mc (base 2004) con un aggiornamento annuale mediante l'applicazione del tasso di variazione medio annuo rilevato dall'ISTAT] e si è determinata, per il 2014 ed il 2015, una tariffa media anch'essa pari alla media della naturale evoluzione della tariffa da Convenzione.

Siciliacque ha pertanto, provveduto all'applicazione per l'anno 2014 e 2015 della tariffa media pari a €/mc 0,6974.

Stato Approvazione Tariffe del MTT e del MTI

Con nota del 30/04/2014 la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA il decreto assessoriale relativo alla determinazione tariffaria 2014-2015 nonché l'aggiornamento del PEF, in accordo con quanto condiviso con Siciliacque.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Deliberazione ARERA n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio)

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2016-2019, secondo Periodo Tariffario 2016/2019 (MTI II)

In data 28/12/2015 la ARERA ha pubblicato la deliberazione 664/2015/R/IDR “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)” per il periodo 2016-2019 prevedendo il termine del 30 aprile 2016 per l'approvazione e l'invio, da parte del soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana), alla ARERA dello Schema Regolatorio per la relativa approvazione da parte dell'Autorità. In data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato l'articolazione tariffaria per il periodo regolatorio 2016/2019 della fornitura di acqua all'ingrosso a scala sovrambito effettuata da Siciliacque; la rimodulazione del canone concessorio per il quadriennio di riferimento; il Programma degli Interventi; il Piano Economico Finanziario; la proposta addendum alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazione ARERA.

In particolare, l'articolazione tariffaria approvata prevede i seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.508.508	50.773.669	50.798.863	50.781.893
g	0,998	0,998	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

che si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una riduzione di circa 18,75 milioni di euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 548.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno a partire dal 2020.

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione approvata dalla Giunta Regionale del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2016 e 2017:

	2016	2017
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.800.000	3.900.000
Variazioni annue [€]	660.000	4.860.000

Stato Approvazione Tariffa del MTI-II

Con nota prot n. 50105 del 30.11.2017, la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA la delibera della Giunta Regionale n. 249 del 13.07.2018, relativa alla approvazione dell'articolazione tariffaria 2016-2019, dell'aggiornamento del PEF e del Piano degli Interventi nonché dell'addendum contrattuale. La documentazione è stata contestualmente caricata sul portale ARERA.

Si è in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/ldr del 27 dicembre 2017 (aggiornamento biennale)

Aggiornamento biennale 2018-2019

La ARERA ha pubblicato, in data 27 dicembre 2017, la deliberazione 918/2017/R/ldr avente ad oggetto l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

L'aggiornamento tariffario doveva essere comunicato dal soggetto competente alla ARERA entro il 30 aprile 2018. Con nota prot. n. 4643 del 3 luglio 2018, Siciliacque ha trasmesso alla Regione l'istanza di aggiornamento tariffario di cui alla deliberazione ARERA 918/2017, recante lo "Schema Regolatorio" redatto in conformità ai criteri di cui alla citata deliberazione e secondo le indicazioni di cui alle linee guida dettate dalla Regione Siciliana con deliberazione della Giunta Regionale n.243/2016.

Con Deliberazione n. 138 del 4.04.2019, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento tariffario di Siciliacque per il periodo regolatorio 2018/2019 nonché lo "Schema Regolatorio" di cui all'istanza.

Le elaborazioni di cui sopra, approvate in data 04 aprile 2019 con delibera di giunta n° 138, conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2018	2019
VRG	52.239.366	48.897.907
9	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960

e si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS - in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2018-2019, pari a una riduzione di circa 3.650.0000 euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione).

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2018 e 2019:

	2018	2019
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2018-2019 [€]	6.100.000	5.600.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	5.650.000	2.400.000
Variazioni annue [€]	450.000	3.200.000

Stato Approvazione Tariffa dell'aggiornamento biennale 2018-2019

La Regione Siciliana ha provveduto con nota 19025 del 06/05/2019 alla trasmissione della Deliberazione n. 138 del 4.04.2019 e dei documenti alla stessa allegati all'ARERA.

Deliberazione ARERA n.580/2019/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio)

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2020-2023, terzo Periodo Tariffario 2020/2023 (MTI III)

In data 27.12.2019 è stata pubblicata la deliberazione 580/2019/R/IDR avente ad oggetto l'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio.

Nelle more della nuova determinazione tariffaria, la Società, in data 28 aprile 2020, con nota prot. n° 3025, ha richiesto al Soggetto Competente l'autorizzazione a derogare quanto previsto all'art. 72 della deliberazione 580/2019/R/idr (cioè l'utilizzo della tariffa del precedente schema regolatorio pari ad 0,7483 €/mc) ed a potere riproporre - fino alla nuova determinazione tariffaria - l'applicazione della tariffa 2019 pari ad 0,6960 €/mc, nell'ottica del contenimento delle tariffe ed in analogia alle precedenti predisposizioni tariffarie.

L'originario termine entro il quale il soggetto competente avrebbe dovuto trasmettere all'Autorità il pertinente schema regolatorio (i.e. 30.04.2020), è stato via via prorogato e da ultimo fissato al 31 luglio 2020.

Conseguentemente, in data 11.06.2020, con nota 4170, Siciliacque ha inviato al Soggetto Competente (Regione Siciliana - Assessorato Energia, Ambiente e Servizi di Pubblica Utilità) i dati, le informazioni e gli elementi contabili di costo e di proposta investimento necessari per l'aggiornamento della predisposizione tariffaria del Terzo Periodo Regolatorio (MTI3).

Successivamente, in data 22.07.2020 con nota prot. n° 5318 - a seguito dell'incontro tenutosi presso il competente Assessorato nel corso del quale sono state fornite le informazioni tecniche necessarie per la redazione del "PdI Cronoprogramma Investimenti 2020-2023 e POS Piano Opere Strategiche" - la Società ha comunicato la proposta degli elementi utili per la predisposizione del Piano degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche.

Alla data del 31.07.2020, così come stabilito dall'art.5.3 della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 Dicembre 2019 e s.m.i, la Regione Siciliana non ha provveduto alla trasmissione dello schema regolatorio.

In data 05.01.2021, con nota prot. n. 129, la Società - così come richiesto dalla Regione con nota prot. n. 40589 del 16.10.2020 e con successiva nota prot. n. 53049 del 04.01.2021- ha inviato alla Regione Siciliana le proprie proposte di intervento redatte sulla scorta della "Scheda progetto in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR" e delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

Si è poi successivamente interloquito con la Regione ed in data 10.02.2021 si è svolta una ulteriore riunione nel corso della quale si è convenuto di integrare ed aggiornare il piano degli investimenti con gli interventi inseriti all'interno del Piano Nazionale Resistenza e Resilienza - PNRR.

Con nota prot. n. 2390 del 25 marzo 2021, Siciliacque ha, da ultimo, trasmesso alla Regione, così come previsto dall'art. 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019, l'istanza di aggiornamento tariffario, recante lo "Schema Regolatorio" redatto in conformità ai criteri di cui alla citata deliberazione.

L'istanza di aggiornamento tariffario è elaborata secondo le indicazioni di cui alle linee guida dettate dalla Regione stessa con deliberazione della Giunta Regionale n.243/2016 e tenendo conto di quanto convenuto nella riunione del 10.02.2021 in merito all'inserimento degli interventi di cui al PNRR.

Si è contemporaneamente dato comunicazione all'ARERA - sempre in attuazione dell'art. 5.5. della deliberazione - della notifica dell'istanza di aggiornamento tariffario provvedendo a caricare i relativi dati sul portale dell'Autorità.

Nell'ambito dello Schema Regolatorio ed in particolare all'interno della Relazione di accompagnamento, Siciliacque ha specificato che:

- gli interventi inseriti nell'istanza sono propedeutici a garantire il miglioramento degli standard di qualità tecnica comunicati con nota prot. n° 5107 del 16.07.2020;
- nel PdI Cronoprogramma Investimenti (2020-2023) nonché nel POS Piano Opere Strategiche (periodo 2024 - fine concessione) sono stati inseriti progetti di investimento per la cui realizzazione, considerato:
 - l'ammontare complessivo degli investimenti a carico della Società previsti nell'ultimo PEF approvato (delibera n° 249 del 13 Luglio 2018),
 - il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della concessione,

- il contenimento della dinamica tariffaria tendenzialmente ai valori attuali, è necessaria la copertura di quota parte degli investimenti attraverso risorse pubbliche.
- al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio così come previsto dall'art. 154, c.1, d.lgs. 152/07 e, dunque, di garantire l'equilibrio economico e finanziario della concessione ai sensi dell'art. 5.3 della lett. c) della Deliberazione ARERA 580/19, nella predisposizione tariffaria - in linea con le disposizioni di cui alla Convenzione Rep.10994 e della Deliberazione ARERA 656/2015, si è tenuto conto delle seguenti cause di riequilibrio economico-finanziario:
 - perdite su crediti correlate alla dichiarazione di dissesto del Comune di Castelvetro ed alla dichiarazione di dissesto ed ipotesi di bilancio riequilibrato del Comune di Barrafranca;
 - perdite su crediti relative alla Liquidazione Coatta Amministrativa ATO PA;
 - perdite su crediti vantati nei confronti della Girgenti Acque S.p.A.

Siciliacque ha, altresì, evidenziato che la situazione dei territori comunali dei cd ex Civici EAS - per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Situazione della gestione del SII dell'Ambito Territoriale Idrico di Trapani." - è da considerarsi come causa potenziale di un successivo riequilibrio economico finanziario. Tale criticità, infatti, potrà essere inserita, in linea con le Deliberazioni ARERA, nel successivo procedimento di aggiornamento tariffario qualora non fosse definita in tempi rapidi.

Le elaborazioni oggetto dell'istanza di aggiornamento tariffario - basate sui presupposti sopra indicati - conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2020	2021	2022	2023
VRG	46.452.416	48.214.831	48.214.528	48.214.764
9	1,00	1,00	1,00	1,00
Tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

e si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS - in linea con quanto indicato dalla Regione Siciliana -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2020-2023 pari ad € 21.152.000, sia recuperata nel periodo 2024-2044 (fine concessione).

	2020	2021	2022	2023
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2018-2019 [€]	6.988.000	6.988.000	6.988.000	6.988.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2020-2023 [€]	1.500.000	1.700.000	1.800.000	1.800.000
Variazioni annue [€]	5.488.000	5.288.000	5.188.000	5.188.000

Ad oggi si è in attesa dell'approvazione sia del Soggetto Competente che della ARERA.

L'applicazione delle Deliberazioni ARERA sul territorio della Regione Siciliana

Per quanto concerne l'ambito di applicazione della nuova metodologia tariffaria sul territorio regionale, si segnala quanto segue.

La Regione Siciliana ha emanato la LR n. 19/2015, recante "Disciplina in materia di risorse idriche".

La citata legge regionale contiene alcune disposizioni relative alle modalità di approvazione delle tariffe. In particolare, l'art. 11 della LR n. 19/2015 (rubricato "Modelli tariffari") prevede che "La Giunta regionale, su proposta delle Assemblee territoriali idriche, approva i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto ed alla fognatura, compreso quello gestito da Siciliacque S.p.A., sulla base di quanto disposto dall'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ossia che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata dalla qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari,

dell'entità dei costi di gestione delle opere e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento delle Assemblee territoriali idriche, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio 'chi inquina paga'. In relazione al livello di qualità della risorsa idrica ovvero nei casi in cui la stessa non è utilizzabile per fini alimentari, la tariffa è ridotta in una misura pari al 50 per cento. Tutte le quote delle tariffe del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”.

La Regione Siciliana con L.R. 17 marzo 2016, n. 3, “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale”, pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9, ha previsto la modifica alla L.R. n. 19/2015 mediante l’inserimento dell’articolo 13 bis. L’articolo in esame, in particolare, stabilisce:

- da un lato, che “Nelle more della definizione e del concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alle disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, i provvedimenti tariffari dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) di cui all’Allegato A alla deliberazione n. 474/2015 dell’Autorità medesima (fra i quali, non rientra – non essendo stato adottato- il provvedimento di approvazione tariffaria di Siciliacque), conservano efficacia nella Regione”;
- dall’altro, che “Fino alla definizione ed al concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alla presente legge, trova applicazione ogni altro eventuale successivo provvedimento dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI)”. L’articolo recita, inoltre, espressamente che l’AEEGSI oggi ARERA “continua ad esercitare, anche con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, i poteri di cui all’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni nonché di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 e successive modifiche ed integrazioni.”

Da ultimo, in data 7 Marzo 2017, con Sentenza n.93 del 2017, la Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso di costituzionalità presentato dal Consiglio dei Ministri avverso numerose disposizioni di cui alla LR n. 19/2015, fra cui, in particolare, l’art. 11 (Modelli Tariffari). In particolare, per quel che attiene l’impugnazione dell’art. 11 della legge stessa inerente il metodo tariffario idrico regionale, la Consulta ha ritenuto fondata la censura mossa dal Governo affermando che: “l’uniforme metodologia tariffaria adottata dalla legislazione statale garantisce, in primo luogo, un trattamento uniforme alle varie imprese operanti in concorrenza tra loro, evitando che si producano arbitrarie disparità di trattamento sui costi aziendali, conseguenti a vincoli imposti in modo differenziato sul territorio nazionale. Il nesso della previsione con la tutela della concorrenza si spiega anche perché la regolazione tariffaria deve assicurare l’equilibrio economico-finanziario della gestione e l’efficienza e affidabilità del servizio (art. 151, comma 2, lettere c, d, e, del codice dell’ambiente) attraverso il meccanismo di price cap (artt. 151 e 154, comma 1, del codice dell’ambiente), «diretto ad evitare che il concessionario [recte: gestore] unico abusi della sua posizione dominante» (sentenza n. 246 del 2009, che richiama anche le sentenze n. 335 e n. 51 del 2008). Sotto altro profilo, attraverso la determinazione della tariffa il legislatore statale fissa livelli uniformi di tutela dell’ambiente, perseguendo la finalità di garantire la tutela e l’uso delle risorse idriche secondo criteri di solidarietà e salvaguardando così la vivibilità dell’ambiente e le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale. La finalità della tutela dell’ambiente è anche posta alla base della scelta delle tipologie dei costi che la tariffa è diretta a recuperare, tra i quali il legislatore ha incluso espressamente quelli ambientali.”

Pertanto, da detta dichiarazione di incostituzionalità degli articoli e commi oggetto di impugnativa, ne deriva, anche in Sicilia, l’applicabilità della normativa nazionale.

Stato dei contenziosi in materia tariffaria

Si rinvia al capitolo rischio normativo paragrafo “B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA” per una descrizione puntuale delle Deliberazioni ARERA impuginate da Siciliacque.

Si specifica che, nelle more della definizione dei contenziosi, Siciliacque ha proceduto – come sta procedendo – all’applicazione delle regole dettate dalle Deliberazioni ARERA, ancorché impuginate.

I contenziosi instaurati ed attualmente pendenti hanno ad oggetto non già l’applicazione a Siciliacque dei poteri regolatori attribuiti all’ARERA; bensì – così come effettuato da numerosi operatori del sistema - speci-

fiche scelte operate dall'ARERA nell'ambito dello schema regolatorio proposto per ciascun periodo.

Si riporta di seguito, schematicamente, l'indicazione del contenzioso e lo stato dello stesso:

- Delibera ARERA 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013): in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 – integrato da motivi aggiunti – presentato da Siciliacque avverso la ARERA per l'annullamento della Delibera ARERA n. 585/2012 del 28.12.12. Con la citata sentenza il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha, conseguentemente, depositato ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. L'udienza pubblica si è svolta in data 10 dicembre 2020. Con ordinanza del 5 gennaio 2021, il Tribunale adito ha disposto una verifica avente ad oggetto l'esame del valore attribuito dalla delibera oggetto di impugnativa all'ERP (equity risk premium) e disponendone la conclusione entro il 1 aprile 2021 poi prorogato di 30 giorni. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Delibera ARERA 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 (“Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”): in merito al ricorso presentato da Siciliacque per l'annullamento della Delibera n. 643/20143R/IDR del 27 dicembre 2013 nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che il giudizio, annotato al numero R.G. n. 584/2014, è ad oggi in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- Delibera ARERA n. 656/2015/R/Idr (Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato –Disposizioni sui contenuti minimi essenziali): in merito al ricorso presentato da Siciliacque per l'annullamento della Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015 nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che il giudizio è ad oggi in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- Delibera ARERA n.664/2015/R/Idr (*Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio*): in merito al ricorso presentato da Siciliacque per l'annullamento della Delibera n. n.664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, innanzi al TAR –Lombardia nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi (ivi inclusa la delibera 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 “aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”), si segnala che il giudizio è ad oggi in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- Delibera ARERA n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 (*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)*): in merito al ricorso presentato da Siciliacque per l'annullamento della Delibera 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che con Sentenza n. 1994 del 18.09.1019 il giudice adito ha definito il giudizio accogliendo i rilievi mossi da Siciliacque con riferimento ai primi due motivi, dichiarato la “inapplicabilità delle previsioni regolatorie censurate, e degli indicatori ivi contemplati (M3a, M3b, M3c relativi alla qualità dell'acqua erogata ai grossisti”); e con riferimento al terzo motivo, concernente l'indicatore S1 (quello sulla durata delle interruzioni programmate), chiarendo che “le disposizioni in esame pongono regole di comportamento in nessun modo afferenti alla “sfera di signoria” del grossista”.
- Delibera ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 (*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*): in merito al ricorso presentato da Siciliacque per l'annullamento della Delibera n. 580/2019/R/Idr del 27 dicembre 2019 nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi, innanzi al TAR - Lombardia, si segnala che il giudizio è ad oggi in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione

Situazione del gestore d'ambito territoriale di Agrigento.

Girgenti Acque S.p.A. è il gestore dell'ambito territoriale di Agrigento nonché uno dei maggiori clienti di Siciliacque.

A seguito dei ritardati pagamenti rispetto alle forniture idriche effettuate, in data 13 novembre 2017, Siciliacque ha sottoscritto con Girgenti Acque i seguenti contratti:

- l'accordo di pagamento volto alla definizione delle modalità di rientro del debito a quella data maturato in cui è stato in particolare concordata una modalità di riversamento diretta a favore di Siciliacque da parte di Poste Italiane S.p.A. di una percentuale prestabilita degli importi per S.I.I. incassati da Girgenti Acque;
- l'atto di costituzione di pegno a favore di Siciliacque della azioni di Girgenti Acque detenute dalla Giuseppe Campione S.p.A. (pari al 10,22% del capitale sociale di Girgenti Acque) e dalla Campione Industries S.p.A. (pari al 41,63% del capitale sociale di Girgenti Acque) a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo di pagamento da parte di Girgenti Acque (di seguito "Atto di Pegno").

In data 16.11.2018, la Prefettura di Agrigento ha notificato a Girgenti Acque il provvedimento prot. n.33516 del 16.11.2018, con il quale è stata disposta, nei confronti della stessa, certificazione antimafia interdittiva. Con tale provvedimento la Prefettura ha affermato che sussistono, nei confronti di Girgenti Acque, elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art.84 e dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159. A seguito dell'emissione di tale informativa interdittiva, l'ATI Ag9 ha adottato, in data 23.11.2018, la delibera n.14 con la quale è stato dato mandato al proprio legale di notificare a Girgenti Acque la dichiarazione di risoluzione della convenzione, in esito alla diffida già trasmessa ed all'interdittiva antimafia adottata dalla Prefettura, e di chiedere al Prefetto di voler perfezionare la misura di straordinaria e temporanea di gestione di Girgenti Acque ponendo in essere tutti gli atti per ciò necessari, al fine dell'individuazione di nuova gestione. Con Decreto n. 34829 del 27.11.2018, il Prefetto di Agrigento ha disposto la sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione degli organi di Girgenti Acque, con contestuale conferimento dell'incarico a due Commissari Straordinari, ai soli fini della prosecuzione della Convenzione di affidamento in gestione sottoscritta con l'ATO di Agrigento.

Nel corso del dicembre 2018, si sono svolti diversi incontri fra i Commissari di nomina Prefettizia e Siciliacque al fine di trovare una soluzione condivisa per assicurare, da un lato, la continuità del servizio di fornitura idrica svolto da Siciliacque a favore di Girgenti Acque; dall'altro, all'adempimento da parte dei Commissari della gestione della Convenzione di affidamento in gestione sottoscritta con l'ATO di Agrigento.

In data 16.01.2019, Girgenti Acque, in ossequio all'art. 7 dell'Atto di Pegno, ha comunicato a Siciliacque la convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della società - sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - in prima convocazione con all'ordine del giorno, fra gli altri, i seguenti temi:

- Provvedimento e deliberazioni consequenziali ai sensi dell'art. 2447 del c.c. di riduzione e ricostituzione del capitale minimo legale e/o messa in liquidazione della società;
- Eventuale proposta di concordato con riserva ex art. 161 comma 6 L.F.

Il Consiglio di Amministrazione di Siciliacque, in data 24.01.2019, valutati i rischi di natura civilistica e penale connessi alla eventuale escussione del Pegno e sulla base delle valutazioni di carattere legale effettuate unitamente ai propri consulenti legali, ha deliberato di non esercitare il diritto di voto relativo alle azioni di Girgenti Acque in proprietà della Campione Industries S.r.l. e della Giuseppe Campione S.p.A. oggetto dell'Atto di Pegno in favore di Siciliacque - sottoscritto, in data 13 novembre 2017, fra Siciliacque S.p.A., Girgenti Acque S.p.A., Campione Industries S.r.l. e Giuseppe Campione S.p.A. con scrittura privata autenticata nelle firme dalla dott.ssa Notaio Laura Porcelli, rep. n. 416/racc. n.337 - con riferimento all'Assemblea di Girgenti Acque convocata in prima convocazione per il 26 gennaio 2019 e, in seconda convocazione, per il 27 gennaio 2019.

In data 13 febbraio.2019 ed in data 5 marzo 2019, Girgenti Acque, con note a firma dei Commissari straordinari, ha comunicato che i creditori sociali - e fra questi Siciliacque - non possano far valere alcun diritto sul "patrimonio destinato allo specifico affare" individuato nei ricavi dell'attività gestita dai commissari prefettizi stessi; e che, conseguentemente, non sarebbe opponibile alla gestione commissariale "la cessione illo tempore assentita dai legali rappresentanti della società, in quanto totalmente incompatibile con l'ordinaria gestione del servizio pubblico". Siciliacque con note di riscontro del 28 febbraio 2019 e 25 marzo 2019, ha contestato in toto l'interpretazione data dai Commissari alle disposizioni legislative ritenendo pienamente validi ed efficaci gli accordi contrattualmente assunti dalle parti. Tuttavia, anche a seguito di specifici incontri con i Commissari stessi, Siciliacque, al fine di tutelare gli interessi pubblici coinvolti, ha manifestato la propria disponibilità - come da deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 - a comunicare a Poste Italiane S.p.A., ferma restando la percentuale di riversamento contrattualmente prevista (pari al

35% degli incassi), di sospendere, esclusivamente per due mesi (mesi di marzo e aprile 2019), i versamenti automatici a favore di Siciliacque al raggiungimento della corresponsione mensile di un importo prestabilito, accreditando la differenza direttamente a Girgenti Acque sull'ulteriore conto alla stessa intestata.

In data 8.04.2019, Girgenti Acque, con nota a firma del Direttore Amministrativo e del Direttore Generale, ha comunicato a Poste Italiane S.p.A. ed a Siciliacque per conoscenza che in data 6.04.2019 gli amministratori di Girgenti Acque hanno depositato istanza di concordato preventivo in continuità e, contestualmente, invitava Poste Italiane S.p.A. a sospendere il riversamento automatico delle somme in favore di Siciliacque, per rilevare quanto segue. Siciliacque, con nota del 10.04.2019, ha contestato la comunicazione di Girgenti Acque rilevando che, a seguito dell'adozione del decreto prefettizio del 27.11.2018 con il quale è stata disposta l'applicazione della misura straordinaria di cui all'art. 32, comma 1, lett. b) del d.l. 24 giugno 2014 n.90, la gestione del contratto di concessione sottoscritto fra Girgenti Acque e l'ATO AG9 compete esclusivamente ai commissari ed è dunque inefficace qualsiasi atto assunto dal Consiglio di Amministrazione di codesta spett.le Società relativo al pagamento delle obbligazioni di cui al contratto di fornitura idrica (ed ai collegati accordi di pagamento) sottoscritto con Siciliacque.

In data 11 giugno 2019, Girgenti Acque in gestione commissariale, in riscontro alla comunicazione *standard* che Siciliacque esegue al fine del perfezionamento della cessione del credito derivante dalla Convenzione di Fornitura Idrica sottoscritta con Girgenti Acque (cui la stessa Siciliacque è obbligata in forza del contratto di Project finance), i Commissari liquidatori hanno ribadito – inserendo per conoscenza nella nota anche: il Prefetto di Agrigento, Poste Italiane S.p.A., il Dipartimento Acque e Rifiuti dell'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di P.U., l'ATI Ag 9 Agrigento ed il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento – quanto già affermato nelle precedenti comunicazioni in merito alla asserita assoluta estraneità della gestione separata dell'azienda rispetto ai pregressi accordi contrattuali sottoscritti dalla Girgenti Acque. I Commissari, sottolineando di essere *“organi della stazione appaltante”* ovvero l'ATI Ag9, hanno rilevato, alla luce della presunta *“mancata accettazione della cessione da parte della Pubblica Amministrazione”*, l'illegittimità della canalizzazione delle somme tramite Poste Italiane S.p.A. e che la stessa canalizzazione *“dovrà, quindi, essere interrotta e le somme oggetto di riversamento (o già versate) saranno imputate in acconto e/o deconto sulle forniture ricevute a decorrere dal 28 novembre 2018 (data del commissariamento)”*.

I Commissari hanno, infine, dato atto dell'intervenuto deposito dell'istanza di concordato preventivo a far data dal 6 aprile 2019.

A seguito di tale ultima comunicazione, la canalizzazione automatica a favore di Siciliacque da parte di Poste Italiane S.p.A. è stata interrotta.

In data 11 luglio 2019, Siciliacque, con propria nota, ha, innanzitutto, ribadito la propria posizione in merito ai rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti riconfermando la validità degli accordi contrattuali sino alla data della presentazione dell'istanza di concordato preventivo con riserva ex art. 161 L.F. iscritta al RG 4/2019 del Tribunale di Agrigento, del 6 aprile 2019.

La Società, altresì, preso atto del deposito dell'istanza di concordato, ha comunicato:

- gli importi dovuti da Girgenti Acque per fornitura idrica effettuata sino al 5 aprile 2019 (data antecedente il deposito del ricorso), al netto degli incassi nello stesso periodo ricevuti, pari ad Euro 30.542.365,96, oltre interessi maturati sino alla data del deposito del ricorso;
- gli importi dovuti da Girgenti Acque per fornitura idrica effettuata dal 6 aprile 2019 (data del deposito del ricorso) alla data dell'ultima lettura a quella data effettuata, al netto degli incassi nello stesso periodo ricevuti.

Siciliacque ha, infine, proposto che la fornitura idrica erogata e da erogarsi a favore di Girgenti Acque per i periodi successivi alla data di deposito dell'istanza - e, dunque, in costanza di procedura di concordato preventivo - sia regolata fra le parti secondo le seguenti modalità:

- 1) le letture dei contatori ai punti di consegna saranno effettuate in contraddittorio con cadenza mensile e, in ogni caso, entro l'ultima settimana del mese di riferimento della fornitura idrica (secondo un programma di letture che sarà comunicato preventivamente da Siciliacque);
- 2) la relativa fattura, sulla base del verbale di lettura sottoscritto fra le parti, sarà emessa da Siciliacque entro la prima settimana del mese successivo alla lettura;
- 3) il pagamento della fattura relativa alla fornitura idrica rilevata sarà effettuato da Girgenti Acque entro l'ultima settimana del mese di ricezione della fattura.

Pur non avendo avuto riscontro formale alla nota, Siciliacque (i) procede in contraddittorio con Girgenti Acque alla lettura dei contatori mensilmente; (ii) ed emette, a far data dal 1 agosto 2019 fatture mensili dei consumi rilevati.

In data 18 marzo 2020, i commissari prefettizi di Girgenti Acque, con nota prot. n. 21906, hanno rilevato al Presidente della Regione, all'Assessorato all'Energia e servizi di P.U., all'Assessorato all'Economia, all'ATI AG9 e, per conoscenza, al Prefetto di Agrigento, a tutti i Comuni forniti ed a Siciliacque, le gravi difficoltà finanziarie correlate alla gestione del S.I.I. anche a seguito dell'emergenza COVID -19.

Nonostante la riduzione degli incassi, nel mese di giugno 2020, in concomitanza con il periodo estivo, Girgenti Acque ha trasmesso diverse richieste di fornitura idrica volte all'approvvigionamento idrico della provincia di Agrigento che prevedevano, con particolare riferimento ai mesi di luglio ed agosto, un notevole incremento - pari a circa il 30% rispetto a quanto a quella data consegnato - dei volumi idrici.

In data 9 luglio 2020, Siciliacque, con nota prot. n. 4952/20 ha rilevato all'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di P.U. e per conoscenza al Presidente della Regione ed al Prefetto che la grave situazione di criticità derivante dal continuato ritardato adempimento da parte della gestione commissariale di Girgenti Acque rischia di compromettere l'equilibrio economico finanziario di Siciliacque, mettendo a rischio la gestione del servizio di distribuzione idrica svolto dalla Società nel territorio regionale. Proprio a fronte di tale situazione, dunque, Siciliacque ha evidenziato di non essere in grado di garantire gli incrementi richiesti, pur ponendo in essere ogni sforzo volto ad assicurare il mantenimento della fornitura idrica attualmente prestata. Con la medesima nota, è stato altresì richiesto un immediato incontro per concordare le modalità volte ad assicurare la continuità della gestione con particolare riferimento alla stagione estiva.

In data 29.07.2020, con nota prot. n.46486, i Commissari Prefettizi hanno trasmesso a Siciliacque comunicazione contenente le previsioni di pagamenti per il periodo agosto-dicembre 2020, sulla base di un piano finanziario appositamente redatto, per un ammontare complessivo di circa 3,7 milioni di Euro.

In data 31.07.2020, Siciliacque, in riscontro alla comunicazione di cui sopra, ha, innanzitutto, in estrema sintesi, rilevato che, sulla base della previsione dei pagamenti di cui alla nota prot. n. 46486 del 29.07.2020 ed in considerazione della fornitura idrica che sarà prevedibilmente effettuata nel corrispondente periodo agosto-dicembre 2020 (pari a circa 5,6 milioni di Euro), la Società si sarebbe trovata con una posizione creditoria ulteriormente incrementata di circa 2,4 milioni di Euro rispetto alla già difficile situazione a quella data verificatasi. Ha, inoltre, evidenziato che, nonostante la situazione di tensione finanziaria prospettata e tenuto conto delle esigenze del gestore legate al mese di agosto nonché nell'ottica della massima collaborazione fra le parti, avrebbe dato seguito - non senza evidenti sforzi e nei limiti della risorsa idrica disponibile - alle richieste di incremento idrico relativamente al periodo che va dal 1 agosto 2020 al 31 agosto 2020, nelle more dell'individuazione di una soluzione che consenta alla gestione commissariale la composizione delle problematiche finanziarie connesse, tra l'altro, al ciclo dei ricavi (morosità utenti e ammontare della tariffa). Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, i pagamenti ricevuti dalla gestione commissariale sono stati di circa 0,9 mln di Euro mensili per un totale di circa 2,750 mln di Euro.

In merito, invece, al deposito da parte degli organi gestori della Società dell'istanza di concordato preventivo in continuità del 6 aprile 2019, si rappresenta quanto segue.

In data 30 settembre 2020, con nota a mezzo PEC a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Girgenti Acque - ai sensi e per gli effetti dell'art. 7.3 (i) dell'atto di pegno sottoscritto per scrittura privata autenticata in data 13 novembre 2017 rep.416/racc.337 del Notaio dott.ssa Laura Porcelli (di seguito "Atto di Pegno") - ha trasmesso a Siciliacque l'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Girgenti Acque S.p.A. ed il relativo ordine del giorno.

Dalla lettura del punto 3 del citato ordine rubricato: "Rigetto domanda di omologazione del concordato: proposta di accesso alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi ai sensi della L. N. 95 del 1979 (in subordine messa in liquidazione e/o presentazione istanza di fallimento). Ratifica conferimento incarico di assistenza legale ed accollo relative spese", si è, dunque, appreso che la domanda di omologazione è stata rigettata dal Tribunale.

Conseguentemente, la Società, al fine di poter avere esatta conoscenza degli argomenti portati all'attenzione dell'Assemblea e, conseguentemente, di valutare l'eventuale esercizio dei diritti discendenti dall'Atto di Pegno, si è determinata a richiedere, con nota prot. n. 7128 del 7 ottobre 2020, la documentazione posta alla base degli argomenti portati all'attenzione dell'Assemblea ed, in particolare, il provvedimento con il quale il

Tribunale adito ha rigettato l'istanza di concordato preventivo presentata da Girgenti Acque S.p.A. In riscontro alla citata richiesta, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con nota a mezzo PEC, del 8 ottobre 2020, ha comunicato il rinvio dell'Assemblea *"in ragione degli adempimenti da eseguire per consentire adeguata informazione pre assembleare alla richiedente"*. In data 27 ottobre 2020, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Girgenti Acque ha trasmesso il Decreto del Tribunale di Agrigento del 23 luglio 2020 con il quale è stata dichiarata inammissibile l'istanza di concordato preventivo presentato dalla Girgenti Acque. In particolare, il giudice adito ha rilevato che *"il piano predisposto dalla società non è caratterizzato da prospettive di successo poiché oggettivamente non sostenibile anche in considerazione del difficile equilibrio tra la Gestione Straordinaria commissariale e gli organi sociali della Girgenti Acque spa"*. In data 30 novembre 2020, Siciliacque ha ricevuto nuovo avviso di convocazione assembleare di Girgenti Acque, con il medesimo oggetto fissata per i giorni 2 e 3 dicembre 2020. Per i dettagli relativi alle ulteriori comunicazioni intervenute tra le parti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo *"Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*.

Situazione della gestione del SII dell'Ambito Territoriale Idrico di Trapani.

Con legge regionale n.16 dell'11 agosto 2017, il legislatore regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 4, che l'EAS in liquidazione provveda alla consegna degli impianti e delle reti idriche al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato.

Successivamente, con la già citata legge regionale 8/2018, il legislatore regionale ha disposto che le procedure aventi ad oggetto la consegna degli impianti e delle reti idriche attualmente gestite da EAS *"al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato"*, di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, siano completate entro e non oltre il 31 ottobre 2018, rimanendo il capo all'EAS la gestione residua delle reti idriche sino all'integrale completamento dell'iter di conferimento delle reti ai singoli comuni.

A seguito dell'inadempimento da parte dei Comuni interessati all'assunzione delle reti idriche in gestione ad EAS entro il nuovo termine disposto dalla l.r. 2018/8, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha nominato per ciascun singolo Comune il Commissario ad Acta che ponesse in essere i necessari adempimenti.

La nomina dei Commissari ad Acta ed i singoli atti presupposti e consequenziali (fra i quali il verbale di acquisizione delle reti idriche da parte di EAS) sono stati impugnati singolarmente da quasi tutti i comuni interessati (salvo il Comune di Vita ed il Comune di Castellammare del Golfo che formalmente sono gli unici soggetti ad aver assunto pacificamente la gestione delle reti e del relativo servizio) innanzi ai competenti TAR che ha concesso la sospensiva ovvero con ricorso gerarchico innanzi al Presidente della Regione (per quel che attiene il Comune di Custonaci).

Il primo giudizio instaurato (ovvero quello promosso dal Comune di Busetto Palizzolo) è stato sospeso con ordinanza pubblicata il 26 luglio 2019 in quanto il competente TAR ha ritenuto meritevole di accoglimento la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2, della l.r. 16/2017, per contrasto con gli articoli 117, secondo comma, lett e); 97, primo e secondo comma; 119, commi primo e quarto, e 136 della Costituzione.

Sulla stessa scia sono stati sospesi anche gli ulteriori giudizi degli altri Comuni e rinviati per la trattazione del merito all'udienza del 15 dicembre 2020, in attesa degli esiti del giudizio di Costituzionalità.

La problematica è stata trattata nell'ambito di diverse riunioni svoltesi innanzi a S.E. il Prefetto di Trapani nonché alla presenza, oltre che dei rappresentanti di Siciliacque, di: Regione Siciliana – Assessorato all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità; Regione Siciliana – Assessorato all'Economia; Regione Siciliana – Ufficio Speciale per la Chiusura delle Liquidazioni; Ente Acquedotti Siciliani in Liquidazione; Ambito Territoriale Idrico di Trapani; Comuni interessati.

Durante le riunioni, il Prefetto di Trapani, da un lato, ha invitato le parti a trovare una soluzione condivisa; dall'altro, ha invitato Siciliacque a non porre in essere azioni di riduzione e/o sospensione della fornitura idrica all'ingrosso nelle more della definizione della problematica.

I giudizi instaurati dai Comuni per l'annullamento dell'art. 4 della l.r. 16/17, erano stati sospesi e rinviati all'udienza del 15 dicembre 2020, in attesa delle decisioni della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità costituzionale sollevata.

Nelle more della definizione dei giudizi, con Decreto Presidenziale n. 1 del 2 gennaio 2020, l'Ente Acquedotti Siciliani è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa senza previsione di esercizio provvisorio ed i Comuni hanno, conseguentemente, presentato - nell'ambito dei giudizi già instaurati - motivi aggiunti, con istanza cautelare, per l'annullamento del D.P.R.S. n. 1 del 2 gennaio 2020. I competenti TAR hanno accolto l'istanza cautelare dei Comuni - così come confermato successivamente dal C.G.A. - sospendendo gli effetti del D.P.R.S. nelle more della definizione dei relativi giudizi di merito.

In data 21 ottobre 2020, si è svolta l'udienza pubblica innanzi alla Corte Costituzionale in merito al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4 della l.r. 16/17 e la Consulta, con Sentenza n. 231/20 depositata in data 11 novembre 2020, ha dichiarata l'illegittimità costituzionale, con effetti ex tunc, dell'articolo oggetto di impugnativa con il quale veniva disposto il subentro dei Comuni nella gestione delle reti idriche di competenza dell'EAS.

A seguito di tale statuizione, sono stati definiti, altresì, i giudizi instaurati dai Comuni avverso gli atti di presa in consegna delle reti con le Sentenze emesse in data 28.12.2020.

I giudici aditi del Tribunale Amministrativo Regionale, in estrema sintesi, hanno:

- accolto il ricorso principale presentato dai Comuni annullando, conseguentemente, gli atti di presa in consegna delle reti da parte degli stessi e gli atti presupposti e conseguenti;
- ritenuto improcedibile, per sopravvenuta carenza di interesse, i motivi aggiunti relativi al Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.1 del 2 gennaio 2020 con il quale l'EAS è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa.

In merito a tale ultimo profilo, il giudice - senza entrare nel merito della legittimità o meno della mancata previsione di un esercizio provvisorio da parte dell'Ente - ha ritenuto venuto meno l'interesse dei Comuni ad agire essendo stato privato il Commissario Liquidatore dell'EAS del potere di affidare la gestione delle reti agli enti locali in forza della Sentenza della Corte Costituzionale intervenuta in materia.

Proprio in quest'ottica, tuttavia, l'adito TAR ha affermato testualmente: *"Dovrà, invero, essere la Regione Siciliana, nelle sue varie articolazioni, a farsi carico del problema della gestione del servizio idrico nei Comuni in cui operava l'EAS, adottando, nel pieno rispetto dell'art. 147, commi 2, lettera b) e 2-bis, cod. ambiente ampiamente richiamato dalla Consulta (e quindi del principio della unicità della gestione del SII nell'ambito territoriale ottimale), la soluzione ritenuta più congrua, con l'unico limite derivante dal fatto che, giova ribadirlo, le reti e gli impianti non possono essere trasferiti agli enti locali."*

Preso atto delle determinazioni assunte dalla Corte Costituzionale e dal TAR Palermo, Siciliacque ha emesso nei confronti di EAS in LCA le fatture relative alla fornitura idrica effettuata al 1 gennaio 2020 (data antecedente all'adozione del decreto di messa in liquidazione coatta amministrativa dell'EAS.), oggetto anch'esse dell'insinuazione alla massa passiva dell'ente notificata il 15 marzo 2021.

Per i dettagli relativi alle ulteriori comunicazioni intervenute tra i soggetti istituzionali coinvolti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Accordo Transattivo tra Regione Siciliana e Siciliacque del 29.12.2020.

Preliminarmente si rileva che, a seguito del ritardato e continuato inadempimento da parte di EAS alle obbligazioni di pagamento per la fornitura idrica e tenuto conto del rilevante credito vantato al III Trimestre 2016, la Società, in data 17.05.2017, ha depositato istanza di concessione di D.I. n. R.G. 8671/2017 nei confronti di EAS e della Regione Siciliana per la somma di Euro 23.871.513,83 relativa alla fornitura idrica effettuata fra il III Trimestre 2014 ed il III Trimestre 2016.

In data 17.07.2017, il Tribunale di Palermo ha concesso a Siciliacque il Decreto ingiuntivo n. 4491/2017, nei confronti della Regione Siciliana e di EAS, a norma dell'art. 23 comma 2, l.r. 15/04, per un importo pari ad Euro 20.975.11,87, corrispondente all'importo dalla stessa EAS riconosciuto e richiesto alla Regione Siciliana con nota 447 del 13 gennaio 2017 ai sensi della l.r. 15/2014, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio, per fornitura idrica effettuata al II Trimestre 2016. In data 27.08.2017, Siciliacque ha provveduto a notificare il titolo esecutivo.

In data 28.09.2017, è stato notificato l'atto di citazione in opposizione a D.I. da parte della Regione Siciliana

con istanza di sospensiva dell'efficacia.

All'udienza il 07/05/2018 il giudice ha sospeso la provvisoria esecutorietà del DI opposto, valorizzando, sotto il profilo del *periculum in mora*, "l'entità del credito azionato in sede monitoria, il cui eventuale soddisfo in via esecutiva – considerato, peraltro, il non contestato stato di difficile situazione finanziaria in cui versa l'ente pubblico – è tale da determinare un pericolo di danno irreparabile", rinviando per eventuali prove all'udienza del 17/09/18.

Nelle more della definizione del giudizio, come meglio esplicitato nel prosieguo della trattazione, la Regione Siciliana – Assessorato Bilancio ha provveduto a corrispondere parte dell'importo oggetto del D.I. ed in particolare: l'importo di Euro 10.869.559,59 quale quota dell'annualità 2018 (residuando per tale annualità ai sensi della l.r. 16/2017 l'importo di Euro 1.926.904,41) nonché l'importo di Euro 9.444.269,46 quale quota dell'annualità 2019 autorizzata dalla l.r. 16/2017 al netto della riduzione operata con l.r. 8/2018 (ovvero l'importo originariamente previsto per l'annualità 2019 meno Euro 3.352.192,54).

Il giudizio è stato definito con la sentenza n. 314/2020, pubblicata il 22 gennaio 2020, che ha accolto le domande di Siciliacque sia in merito alla sorte capitale residua rispetto alle fatture oggetto del D.I. per un importo pari ad Euro 2.761.222,79; che agli interessi di mora ex d.lgs. 231/02 su tutte le fatture oggetto del D.I. dalla scadenza all'effettivo pagamento.

Il giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo avviato dalla Regione Siciliana, R.G. n. 15900/2017, è stato definito con la sentenza n. 314/2020 pubblicata il 22 gennaio 2020, con la quale il Tribunale di Palermo ha:

- (i) dichiarato la cessazione della materia del contendere con riguardo agli importi già pagati;
- (ii) condannato la Presidenza della Regione Siciliana a corrispondere a Siciliacque spa Euro 2.761.222,79 (di cui €. 2.598.568,65 di cui alla fattura 131/16; €. 152.378,12 di cui alla fattura n. 132/2016; €. 10.276,02 di cui alla fattura n. 174/2016);
- (iii) condannato, altresì la Presidenza della Regione Siciliana a corrispondere a Siciliacque spa, sulle singole fatture oggetto del Decreto Ingiuntivo, gli interessi di mora calcolati ai sensi degli artt. 4 e 5 del dlgs 231/02, dalla scadenza al soddisfo;
- (iv) condannato la Regione Siciliana a rimborsare all'opposta le spese di lite che si liquidano in €. 27.688,00 oltre ad oneri e accessori di legge.

In data 5 febbraio 2020, Siciliacque, tramite il proprio legale, ha provveduto a notificare, a mezzo pec, alla Regione Siciliana la sentenza n. 314_2020.

Si è, inoltre, richiesto il rilascio del titolo esecutivo per procedere alla riscossione coatta del credito alla decorrenza dei termini previsti ex lege. La notifica del titolo esecutivo è avvenuta in data 12 febbraio 2020.

In data 18 febbraio 2020, ad esito di una riunione tenutasi il 13 febbraio con il dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale Chiusura Liquidazioni, è stata formalizzata la proposta - condivisa nel corso della riunione - di sospendere l'avvio delle procedure esecutive per otto mesi dalla data di ricezione dell'incasso (nel corso dei quali concludere le trattative per la definizione delle reciproche posizioni credito/debito con la regione) a fronte del pagamento, entro il 4 marzo 2020, della sorte capitale e delle spese legali oggetto del DI per un importo complessivo di circa 2,8 milioni di euro.

Con nota 736 del 18.03.2020, il dirigente dell'Ufficio Speciale Chiusura delle Liquidazioni ha informato Siciliacque di essere in attesa del riscontro dell'Avvocatura distrettuale sulla «proposta transattiva» formulata dalla Società.

Con nota 800 del 24.03.2020, l'Assessore all'Economia con nota congiunta a firma anche del dirigente dell'Ufficio Speciale Chiusura delle Liquidazioni, a seguito della ricezione del parere richiesto, ha inviato la Società a trasmettere formale proposta transattiva contenente espressa rinuncia agli interessi di mora; di contro, ha comunicato di aver dato mandato per il pagamento della sorte capitale della Sentenza 314/2020. L'incasso dell'importo di circa 2,8 milioni di Euro (pari alla sorte capitale della Sentenza 314/2020 ed alle spese legali) da parte della Regione è stato ricevuto in data 8 aprile 2020.

In data 7 aprile 2020, il CdA della Società ha deliberato di sospendere per un periodo di otto mesi dalla data assegnata con la comunicazione di Siciliacque del 18 febbraio 2020 da parte della Regione Siciliana e, dunque, sino al 4 novembre 2020, le azioni esecutive nei confronti della Regione Siciliana derivanti dalla Sentenza n.314/2020; e di dare, contestualmente, mandato all'Amministratore Delegato di porre in essere ogni attività utile e necessaria al fine di negoziare i termini di un accordo transattivo con la Regione Siciliana. Si è, pertanto, proceduto nei mesi successivi a portare avanti il lavoro già avviato nell'ambito del Tavolo Tec-

nico di cui al D.A. 18/2018 coinvolgendo nell'ambito della definizione transattiva delle reciproche posizioni di dare/avere intercorrenti tra la Regione Siciliana e Siciliacque sia l'Assessorato all'Economia che l'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità.

Tale impostazione si è resa necessaria soprattutto nell'ottica di definire in maniera compiuta e completa le posizioni di entrambi gli Assessorati.

In data 18 novembre 2020, si è svolta una riunione innanzi all'Assessore all'Economia ed alla presenza del Capo di Gabinetto, del Ragioniere Generale e del Dirigente dell'Ufficio Speciale per la Chiusura delle Liquidazioni nonché di Siciliacque avente ad oggetto l'esame del testo dell'Accordo Transattivo.

In data 25 novembre 2020, Siciliacque ha trasmesso ai competenti uffici dell'Assessorato all'Economia e dell'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di P.U. il testo condiviso dell'Accordo Transattivo in uno con i relativi allegati.

Il testo dell'accordo transattivo è stato approvato da Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 novembre 2020, dando mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente, per la relativa sottoscrizione.

L'Accordo Transattivo è stato sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con le modifiche richieste dalla Regione Siciliana con riferimento allo slittamento di 20 giorni per la corresponsione dell'importo dovuto al netto della compensazione così da considerare i tempi tecnici per l'effettuazione del relativo pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 gennaio 2021 ha ratificato il testo sottoscritto.

In adempimento dell'accordo transattivo, a seguito dell'estinzione per compensazione di parte, per pari importo, del maggior credito vantato da Siciliacque nei confronti della Regione Siciliana (verificatosi contestualmente alla sottoscrizione), il residuo debito della Regione Siciliana nei confronti di Siciliacque (pari ad Euro 7.796.806,70) è stato alla Società corrisposto in data 29 gennaio 2021.

Si evidenzia che sono state effettuate, in uno con il consulente legale della Società, valutazioni ed approfondimenti in merito all'efficacia dell'accordo transattivo sottoscritto in data 29.12.2020 tra la Regione Siciliana e Siciliacque anche nei confronti di EAS.

Infatti, come in precedenza evidenziato, il credito definito con la transazione e vantato da Siciliacque nei confronti della Regione Siciliana-Assessorato dell'Economia n.q. di debitore solidale ha avuto ad oggetto le fatture emesse dalla Società nei confronti di EAS per la fornitura idrica effettuata all'Ente al 10 maggio 2018. Tale credito, a seguito della sottoscrizione della transazione, si è estinto integralmente e transattivamente (i) in parte con la compensazione con i debiti maturati da Siciliacque nei confronti della Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità; (ii) in parte con la corresponsione diretta dell'importo residuo da parte della Regione Siciliana-Assessorato dell'Economia.

La transazione ha avuto ad oggetto, inoltre, la rinuncia delle parti agli interessi di mora maturati sulle somme reciprocamente dovute ed, in particolare, da parte di Siciliacque degli interessi di mora maturati sulle fatture oggetto di transazione e relative alla fornitura idrica effettuata a favore di EAS sino al 10 maggio 2018.

Preso atto degli approfondimenti svolti in uno con il consulente legale della Società, si è ritenuto che (i) in base all'interpretazione dell'Accordo Transattivo; (ii) preso atto della volontà delle parti espressa anche nel corso delle riunioni del Tavolo Tecnico di cui al D.A. 18/19 e con l'Assessore al Bilancio ed il responsabile dell'Ufficio per la Chiusura delle Liquidazioni, (iii) tenuto conto della situazione di insolvenza del debitore principale che ha costituito una delle motivazioni principali della sottoscrizione dell'Accordo; (iv) in considerazione della disciplina dettata dal codice civile che consente al debitore principale di profittare dell'eventuale transazione sottoscritta con il debitore solidale con semplice dichiarazione; Siciliacque, essendosi definita l'obbligazione principale del pagamento della sorte capitale, abbia rinunciato agli interessi legali di mora maturati sulle fatture a titolo di fornitura idrica emesse sino al 10 maggio 2018 sia nei confronti del debitore in via solidale con il quale ha sottoscritto l'accordo che nei confronti del debitore principale.

Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Ente Acquedotti Siciliani.

In data 2 gennaio 2020, il Presidente della Regione Siciliana ha adottato il DPRS n.1/2020 con il quale l'Ente Acquedotti Siciliani è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa senza previsione di esercizio provvisorio. Conseguentemente, Siciliacque, in data 17 marzo 2020, aveva notificato all'Ente in LCA – e per conoscenza alla Regione Siciliana Ufficio Speciale Chiusura delle Liquidazioni – l'istanza di insinuazione alla

massa passiva, al netto delle compensazioni effettuate ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall, e 1249 e 1193, 2 comma, c.c.

Tuttavia, (i) a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo fra la Regione Siciliana e Siciliacque avente ad oggetto, per quel che in questa sede interessa, l'estinzione del debito per garanzia solidale ex art. 23 della l.r. 15/04 della Regione Siciliana per fornitura idrica effettuata da Siciliacque a favore di EAS sino al 10.05.2018 (data antecedente l'abrogazione della garanzia solidale) con contestuale rinuncia agli interessi di mora sulle fatture oggetto di transazione (per i relativi dettagli si rinvia al precedente paragrafo); nonché (ii) a seguito della richiesta, pervenuta a mezzo PEC da parte del liquidatore di EAS, della trasmissione, entro il 15 marzo 2021 ed ai fini della compiuta ricognizione del passivo dell'Ente, dell'istanza di riconoscimento dei propri crediti o di restituzione dei propri beni; Siciliacque ha provveduto con nota del 15 marzo 2021 apposta istanza per l'insinuazione alla massa passiva dell'Ente Acquedotti Siciliani ex art. 208 L.F., in annullamento e sostituzione della precedente istanza presentata.

Per i dettagli relativi all'insinuazione al passivo presentata in data 15 marzo 2021 nonché alle ulteriori comunicazioni intervenute tra le parti, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Emergenza sanitaria nazionale da COVID 19.

A far data dall'adozione delle prime misure volte al contenimento del contagio da COVID 19, la Società ha adottato ogni iniziativa ed azione volta alla tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori, in conformità alla normativa nazionale e regionale tempo per tempo vigente.

Da un punto di vista operativo, si è costituito un team interfunzionale costituito dall'A.D. nonché dal Direttore Generale, dal Direttore Operativo e dal Responsabile Ufficio Risorse Umane. Tale team si è riunito più volte, in uno con: Responsabile Ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza, A.S.P.P., R.S.P.P., Medico Competente e Responsabile Ufficio Legale, nel corso dell'esercizio, provvedendo all'analisi ed all'approfondimento dei vari provvedimenti che sono stati adottati nonché alla condivisione dei testi delle istruzioni operative poi formalizzate a tutti i dipendenti.

In data 17 marzo 2020, è stato inoltre costituito un autonomo comitato fra rappresentanti dell'impresa e R.L.S. avente la finalità di monitorare e di dare un contributo importante riguardo le attività che la Società ha messo in atto di contrasto e di contenimento della diffusione del virus.

Per quel che attiene l'organizzazione del lavoro, la Società, in linea con le disposizioni dei D.P.C.M. tempo per tempo adottati, ha ridotto al minimo la presenza fisica dei dipendenti in azienda. Infatti, a fronte di 172 lavoratori in forza, 63 dipendenti hanno svolto – sino al 15 maggio 2020 - la propria attività in modalità di lavoro agile, c.d. "smart working". I restanti 109 hanno continuato, invece, a svolgere la propria attività lavorativa in modalità tradizionale al fine di assicurare la continuità del servizio sul territorio.

A far data dal 18 maggio 2020, è stato previsto un rientro graduale ed in base a un piano di turnazione, alle modalità di lavoro tradizionale ponendo in essere ogni misura precauzionale dettata dal DPCM del 17 marzo 2020 ed al Protocollo del 24 aprile 2020 come aggiornato in data 6 aprile 2021.

Inoltre, la Società per il periodo che va dal 20 aprile 2020 al 31 agosto 2020, si è avvalsa della Cassa Integrazione Ordinaria – CIGO di cui al D.L. 17 marzo 2020 n.18 per il 30% dell'orario lavorativo dei dipendenti, con esclusione degli operai che, stante la mansione svolta, hanno proseguito la propria attività senza soluzione di continuità o modifica.

Con riferimento agli impatti economico-finanziari che l'emergenza sanitaria ha avuto sulla Società, il Consiglio di Amministrazione ha chiesto una revisione del budget di tesoreria che è stato presentato dall'Amministratore Delegato durante il Consiglio del 9 aprile 2020. Le previsioni del Budget di tesoreria sono state tendenzialmente rispettate.

* * *

Inoltre, è opportuno segnalare alcuni ulteriori fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- In data 26.02.2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.

In data 23.12.2016 ed in data 12.01.2017, sono stati notificati i verbali di contravvenzione, con pagamento "ora per allora" ex art. 21 d.lgs. 758/94.

Siciliacque, ritenendo non sussistere responsabilità a proprio carico, non ha provveduto alla corresponsio-

ne degli importi ivi indicati.

Nel mese di luglio 2017, è stato notificato rispettivamente all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art. 589 c.p. In data 29.11.2017, è stato notificato al legale nominato, l'atto di fissazione dell'udienza preliminare fissata, dapprima, per il giorno 21.05.2018 e poi rinviata al 24 settembre 2018.

All'udienza del 24 settembre 2018, quattro eredi si sono costituiti parte civile nel procedimento ed hanno, contestualmente, presentato istanza di chiamata in garanzia delle Assicurazioni di Siciliacque e del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva.

Il G.I.P. ha accolto la richiesta concedendo i termini per la notifica alle assicurazioni e rinviando l'udienza al 19 novembre 2018. All'udienza del 19.11.2018, si sono costituite le assicurazioni richiedendo l'estromissione dal giudizio ed una ulteriore parte civile, erede del subappaltatore, che ha richiesto la chiamata diretta quale responsabile civile di Siciliacque. Il G.I.P. ha rinviato l'udienza per i relativi adempimenti al 15.02.2019. Durante tale ultima udienza, il Giudice per le Indagini Preliminari ha accolto le eccezioni delle assicurazioni ed ha rinviato gli imputati a giudizio fissando la prima udienza dibattimentale a giorno 8.11.2019.

La fase del dibattimento, tutt'ora in corso, si è ad oggi svolta nelle seguenti udienze: 8 novembre 2019, 13 gennaio 2020, 11 maggio 2020, 12 aprile 2021. La prossima udienza è fissata per il giorno 14 giugno 2021.

- In data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti connessi con il trattamento dei rifiuti non pericolosi.

A seguito di notifica della richiesta del rinvio a giudizio avanzata dal Pubblico Ministero, l'udienza preliminare si è svolta in data 3.07.2017 e rinviata, per l'eccezione sollevata da Siciliacque, al 2.10.2017. A tale ultima udienza, il G.I.P., in accoglimento dell'eccezione di Siciliacque ha disposto la nuova notifica dell'avviso di conclusioni indagini e della relativa informativa di garanzia con riferimento alla Società.

In data 27.10.2017, è stato notificato a Siciliacque, in persona del Presidente, l'informazione di garanzia e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari.

All'udienza preliminare fissata dapprima per il 23 giugno 2018 e poi rinviata al 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque in merito 1) alla inutilizzabilità nei confronti della società dei campioni prelevati presso gli impianti e dei risultati dei relativi sopralluoghi effettuati; nonché; 2) alla illegittimità della costituzione delle parti civili nei confronti della Società. Siciliacque ha, inoltre, depositato il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001 acquisito solo parzialmente in fase di indagini.

Il giudice incaricato ha, comunque, rinviato a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati fissando la prima udienza dibattimentale per il 6.03.2019.

All'udienza del 6.03.2019, Siciliacque ed i dipendenti hanno sollevato talune eccezioni su cui il giudice incaricato si è riservato fissando la nuova udienza per giorno 8 maggio 2019. L'udienza dell'8 maggio 2019 è stata rinviata, a causa dell'astensione dalle udienze proclamata dall'Unione Camere Penali Italiane, al 10 luglio 2019, poi ulteriormente rinviata al 30 luglio 2019.

All'udienza del 30 luglio 2019, il G.I., accogliendo le eccezioni presentate da Siciliacque in merito all'incompletezza della documentazione investigativa messa a disposizione della difesa, ha rinviato la causa al 30 ottobre 2019 per l'audizione di un teste della P.G. L'udienza del 30 ottobre 2019 è stata via via rinviata (al 18 dicembre 2019, al 11 febbraio 2020, al 23 giugno 2020) e si è svolta in data 30 settembre 2020, data nella quale è emersa l'esigenza di chiamare a testimoniare soggetti diversi appartenenti alla medesima caserma.

In data 24 marzo 2021, è stato dunque escusso il testimone individuato e dalla deposizione è emersa la necessità di ascoltare ulteriori due soggetti la cui audizione è ad oggi fissata per il 22 giugno 2021.

- In data 27.03.2018, è stato notificato il ricorso per l'accertamento tecnico preventivo ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c. innanzi al Tribunale di Agrigento, con il quale parte attrice, n.q. di erede, ha chiesto l'accertamento dello stato - e della relativa manutenzione - di una strada provinciale ove si è verificato un incidente in cui ha perso la vita un congiunto nonché di esperire il tentativo di conciliazione. I soggetti chiamati oltre Siciliacque sono il Libero Consorzio Comunale di Agrigento ed ANAS. Siciliac-

que, pur non ritenendo sussistere alcuna responsabilità a proprio carico, ha cautelativamente trasmesso l'atto notificato alla compagnia assicurativa competente che si è costituita in giudizio. Con ordinanza del 29.04.2018, il G.I. ha ritenuto in giudizio inammissibile non ritenendo lo strumento dell'ATP utile alla risoluzione della controversia. Nel corso degli esercizi 2019 e 2020, il giudizio non è stato instaurato innanzi a nessun'altra autorità giudiziaria.

- L'ARERA, con nota 1661 del 23/01/2019, ha notificato a Siciliacque l'effettuazione di una verifica ispettiva ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Reti e Ambiente 29 marzo 2018,171/2018/E/idr da tenersi nelle giornate del 29-30 gennaio 2019. La verifica si è svolta in presenza della Guardia di Finanza ed ha avuto come oggetto principale i corrispettivi applicati all'utenza. In data 25 luglio 2019 con determinazione DSDAI/31/2019/IDR la ARERA ha avviato un procedimento volto ad accertare le violazioni contestate a seguito della verifica ispettiva effettuata aventi ad oggetto, in estrema sintesi, non già il calcolo della tariffa e, dunque, la sua quantificazione; bensì l'applicazione temporale della tariffa. A seguito di interlocuzione con l'ARERA, Siciliacque ha inviato in data 22 agosto 2019, con nota prot. n° 8383, la Proposta di Impegni ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 dell'Allegato A della deliberazione 243/2012/E/com. Ad oggi si è in attesa di riscontro ufficiale da parte della ARERA sull'esito della proposta di impegni.
- In data 16.11.2018, AMAP S.p.A., gestore della città e di parte della provincia di Palermo, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo contro il Presidente della Regione Siciliana, la Giunta Regionale e l'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di P.U. nonché nei confronti di Siciliacque e dell'ATI Ag9 per l'annullamento, con istanza di sospensiva, della delibera n. 249 del 13 luglio 2018 della Giunta Regione Sicilia, con la quale il Soggetto Competente ha determinato le tariffe di Siciliacque per il periodo regolatorio 2016-2019 (mantenendole sostanzialmente invariate rispetto a quelle approvate per il precedente periodo regolatorio - come meglio specificato nel paragrafo del presente documento relativo alla regolazione tariffaria). Il G.I., con ordinanza del 22.12.2018, ha rigettato l'istanza di sospensiva in considerazione della necessità di approfondire proprio nella fase di merito le censure esposte nel ricorso, fissando l'udienza, ai sensi dell'art.55, comma 10, cod. proc. amm. al 4.07.2019. In data 2 maggio 2019, AMAP ha depositato motivi aggiunti per l'annullamento della delibera n. 138 del 4 aprile 2019 della Giunta Regione Sicilia con la quale è stato deliberato di approvare dell'aggiornamento tariffario di Siciliacque per il periodo regolatorio 2018/2019.

In data 10 febbraio 2020, è stata depositata la Sentenza n. 328/2020 con la quale il T.A.R. Palermo ha statuito che "alla Giunta Regionale è preclusa l'adozione della proposta tariffaria, trattandosi di un potere che il legislatore nazionale, nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva dello Stato, ha espressamente riservato all'ente di governo dell'ambito (EGA) di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006." Conseguentemente ha accolto il ricorso ed i motivi aggiunti proposti da AMAP S.p.A. annullando la delibera n. 249 del 13 luglio 2018 e la delibera n. 138 del 4 aprile 2019.

Avverso la Sentenza del TAR Palermo, n. 328/2020, in data 30 marzo 2020 è stato notificato appello principale, con istanza di sospensione, da parte della Regione Siciliana.

In data 3 aprile 2020, Siciliacque ha proposto, a sua volta, appello incidentale, con istanza di sospensione in via d'urgenza.

In data 15 aprile 2020, con decreto n.193/2020, il Presidente del C.G.A., inaudita altera parte, ha ritenuto:

- per quanto riguarda il fumus bonis juris, che ad un sommario esame, non appaiono implausibili le critiche alla sentenza appellata, atteso che, ferma la incompetenza della Regione a fissare il metodo tariffario (competenza riservata all'ARERA) (v. Corte cost. n. 93/2017), non è escluso che la stessa Regione possa, nella qualità di EGA (ente di governo d'ambito), determinare la tariffa da applicarsi da parte di Siciliacque per la fornitura di acqua all'ingrosso, in coerenza con il metodo tariffario stabilito dall'ARERA;
- per quanto riguarda il periculum in mora, che lo stesso sussista; ed ha, conseguentemente, sospeso l'efficacia della sentenza appellata fissando la discussione in camera di consiglio per il 6 maggio 2020.

Il provvedimento di sospensione è stato confermato in data 7 maggio 2020 con Ordinanza n.398/20 con la quale l'udienza pubblica di trattazione del merito è stata fissata al 16 dicembre 2020.

A seguito dell'udienza di trattazione, il CGA, con ordinanza del 28 dicembre 2020, ha (i) disposto verifica al fine di esaminare l'eccezione circa l'interesse al ricorso in primo grado sollevata da Siciliacque e, dunque, al fine di verificare quale tariffa trovava applicazione (anteriore all'adozione degli atti impugnati in primo grado) al rapporto tra AMAP e Siciliacque; (ii) fissato la prossima udienza di discussione per il 16 giugno 2021.

Per i dettagli relativi al contenzioso ed in particolare alla verifica in corso, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

- In data 3.05.2017 Siciliacque sottoscriveva con GALA S.p.A. il contratto d'appalto avente ad oggetto la fornitura di energia elettrica per l'anno 2017 (giusta gara pubblica e relativa aggiudicazione). In data 24.05.2017, Gala (i) in considerazione della presentazione, da parte della società aggiudicataria, in data 3 Aprile 2017, della domanda di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, RD 16 marzo 1942, n. 267, (ii) del derivante rischio, paventato dalla stessa società, di impedimenti al regolare esercizio delle forniture in corso; richiedeva a Siciliacque la rinegoziazione del prezzo aggiudicato a condizioni notevolmente più onerose per Siciliacque. In data 8.06.2017, Siciliacque, preso atto della comunicazione di GALA, comunicava la revoca dell’aggiudicazione e che, a far data dal 30 Giugno 2017, sarebbe stata costretta a rivolgersi ad altro fornitore per l’acquisto di energia elettrica subendo significativi e consequenziali danni. Alla data della risoluzione, il credito per fatture emesse da GALA nei confronti di Siciliacque era pari a circa 3,2 milioni di Euro. Quantificati i danni subiti a seguito della risoluzione anticipata del contratto, Siciliacque, in data 4.10.2017, inviava a GALA proposta transattiva e di dilazione di pagamento, prevedendo la corresponsione della sorte capitale di cui sopra secondo il piano di dilazione proposto; e la rinuncia da parte di GALA agli interessi di mora e di dilazione a fronte della rinuncia da parte di Siciliacque dei danni subiti in forza della risoluzione del contratto (per importi a quella data sostanzialmente analoghi). In mancanza di riscontro da parte di Gala alla proposta di accordo transattivo di cui sopra, Siciliacque, anche in considerazione della procedura concorsuale in corso, e sulla base delle interlocuzioni informali con gli uffici di GALA, provvedeva comunque a corrispondere, con diligenza e secondo le tempistiche di cui al piano di dilazione proposto, le rate concordate per sorte capitale, residuando pertanto un debito pari a circa 1,6 milioni di Euro. Tuttavia, perdurando il ritardo nella formale accettazione della dilazione e del piano proposto, in data 31.12.2018 Siciliacque ha interrotto i versamenti delle rate. In data 2.07.2018, Gala trasmetteva diffida ad adempiere per il residuo importo e Siciliacque, con nota di riscontro del 10.07.2018, riscontrava la stessa contestando l’importo richiesto, rappresentando quanto sino a quella data avvenuto e rendendosi disponibile a riprendere le trattative che, tuttavia, non sono giunte a nessun risultato in quanto GALA non si è resa disponibile a riconoscere a Siciliacque il risarcimento del danno subito per anticipata risoluzione del contratto (per un importo pari a circa 300 mila euro). In data 19.11.2019, Siciliacque, a seguito dei contatti intercorsi con il legale di controparte, trasmetteva ulteriore proposta transattiva a GALA che veniva rigettata con comunicazione via PEC del 23 gennaio 2020, per il tramite del proprio legale, con avvertimento che si sarebbe proceduto per il recupero giudiziale del credito. E’ da sottolineare, inoltre, che, in data 31.01.2020, Siciliacque, a seguito della sentenza n. 27099 del 23 ottobre 2019 della corte di Cassazione, richiedeva a Gala la ripetizione delle accise provinciali indebitamente versate nell’anno 2010 per un importo pari a circa 530 mila Euro.

A seguito di ulteriori interlocuzioni fra i legali delle parti volte a definire transattivamente la controversia, da ultimo, Gala, in data 17.02.2020, per tramite del proprio legale, ha confermato che non intende aderire alle proposte formulate da Siciliacque, comunicando di aver già depositato istanza di concessione per decreto ingiuntivo di pagamento, cui naturalmente Siciliacque provvederà ad opporsi.

GALA S.p.A., tramite il proprio legale, ha notificato a Siciliacque, in data 23 agosto 2020, il D.I.3532 non immediatamente esecutivo del 9.07.2020, con il quale ha ingiunto alla Società il pagamento dell’importo di Euro 1.635.798,86, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio.

Siciliacque, nei termini di legge, ha presentato opposizione al citato decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale Civile di Palermo con domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni subiti a seguito della risoluzione del contratto in danno e per la ripetizione dell’indebito con riferimento alle accise provinciali corrisposte e non dovute nell’anno 2010.

GALA S.p.A., costituitasi in giudizio, preso atto delle richieste di Siciliacque, ha provveduto a depositare richiesta di chiamata in causa di terzo con particolare riferimento all’Agenzia delle Dogane in merito alla ripetizione dell’indebito proposta da Siciliacque. Il Tribunale di Palermo ha, conseguentemente, fissato l’udienza di prima comparizione al 10 maggio 2021 ed, in tale data, il giudice adito ha rigettato l’istanza di concessione di provvisoria esecuzione presentata da GALA rinviando la causa al 15.11.2021.

- In data 16.11.2020, il consigliere del Consiglio di Amministrazione, dott. Carmelo Cantone, ha presentato alla Società le proprie dimissioni con decorrenza dal 1.12.2020. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.201 del 13 gennaio 2021, ha attribuito gli incarichi speciali in precedenza svolti dal dott. Cantone ad altro consigliere.

- Nel corso dell'esercizio al 31.12.2020, sono proseguite le interlocuzioni in merito alla problematica attinente i furti idrici, perpetrati da ignoti, lungo uno specifico tratto dell'acquedotto Gela-Aragona fra Siciliacque e la Prefettura di Agrigento, la Prefettura di Caltanissetta, Comandanti provinciali dei carabinieri delle province di Agrigento e Caltanissetta, Questori delle due province, Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza delle due province. In particolare, dal mese di agosto 2020, la Società, giuste raccordo con il tavolo tecnico ad hoc costituito, ha dedicato una specifica struttura - composta da due dipendenti della società, un'impresa di costruzioni esterna ed un consulente - appositamente dedicata alla ricerca delle perdite su detto tratto di acquedotto. In base alle attività effettuate, nel corso dell'anno sono stati individuati e denunciati alle competenti autorità circa 50 utenze abusivamente allacciate alla condotta idrica sovrambito. Le attività sono a tutt'oggi in corso.
Parallelamente, la Prefettura di Agrigento e la Prefettura di Caltanissetta hanno favorevolmente accolto l'ipotesi di lavoro avanzata da Siciliacque nell'ambito del tavolo tecnico per l'affiancamento alla Società del Comando delle Forze Operative Terrestri - Comando Operativo Esercito nelle attività di realizzazione di opere di difesa passiva della condotta Gela-Aragona. Si è, dunque, dato corso alle necessarie ed opportune interlocuzioni, a tutt'oggi in corso, fra la Società ed il 4° Reggimento Genio Guastatori.
- Nel corso dell'esercizio al 31.12.2020, la fornitura di energia elettrica è stata effettuata - a seguito dell'aggiudicazione della gara pubblica svoltasi nell'ottobre 2019 - dalla Società Exergia S.p.A. Nel mese di aprile 2020, a seguito dell'espletamento di gara pubblica, Siciliacque ha aggiudicato la fornitura per l'anno 2021 alla Società Exergia S.p.A.

Si segnala per completezza che - come confermato dal parere reso dal consulente legale della Società in data 19 aprile 2021 prot. n. 2987 - l'art. 106 del D.L. 18/2020, così come modificato dalla legge 21/2021 di conversione del D.L. 183/20 (cd Mille Proroghe 21), ha disposto, con riferimento al Bilancio di Esercizio al 31.12.2020, una deroga assoluta e totale a tutti i termini di convocazione indicati dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 bis del codice civile o dalle diverse disposizioni statutarie, sostituendoli con l'unico termine (massimo) dei centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Personale

Al 31 dicembre 2020 il personale dipendente è di n. 171 unità così distinte:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	2	3	-1
Quadri	12	9	3
Impiegati	67	69	-2
Operai	90	95	-5
Totale	171	176	-5

2020					
DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAJ	Dipendenti Tempo Determinato
Numero dei dipendenti	2	12	67	90	0
Età media	50	49	49	50	0
Anlianità lavorativa	16,5	14	14	15	0
Assontioni	0	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	4	1
Passaggi di categoria	0	3	8	5	0
Ore dl formazione	30	125	1.390	444	0
Titolo di studio: Laurea	2	11	17	0	0
Diploma	0	1	47	48	0
Licenza media	0	0	3	39	0
Licenza elementare	0	0	0	3	0
Retribuzione media lorda	156.033	71.618	37.218	30.431	0
Ore di malattia	-	223	2.980	9.964	0
Numero dl Infortuni	0	0	0	5	0

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2020 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati, anche a con la didattica a distanza, corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza. Sono stati, altresì, effettuati corsi di formazione in merito ai reati di nuova introduzione all'interno del d.lgs. 231/2001 ed alle connesse procedure aziendali modificate. In totale, nel corso dell'esercizio 2020, sono state erogate 2210,15 ore di formazione.

Principali dati economici

Il risultato netto dell'esercizio 2020 evidenzia una variazione negativa (decremento) rispetto a quello dell'anno precedente quantificabile in circa 1,4 milioni di euro passando da circa euro 3,1 del 2019 a circa euro 1,7 milioni del 2020 milioni.

Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	delta 20 - 19
Valore Aggiunto	16.389.384	19.227.075	16.426.460	(2.857.691)
Margine operativo lordo	6.935.436	9.088.559	6.701.945	(2.153.123)
Risultato prima delle imposte	2.847.350	4.656.615	3.010.774	(1.809.264)

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO					
RICLASSIFICATO	2020	2019	2018	delta 20 - 19	%
Ricavi Netti	46.612.801	47.172.985	51.256.141	(4.083.157)	-1,2%
Costi Esterni	26.306.923	24.661.419	26.232.391	(1.570.972)	2,6%
Acc.ti Rischi su Crediti (netto rilasci)	4.936.494	3.284.491	8.597.290	(5.312.799)	50,3%
Rilascio fondo svalutaz crediti	-	-	-	-	
Valore Aggiunto	18.389.384	19.227.075	16.426.460	2.800.614	-16%
Costo del Lavoro	9.433.948	10.138.516	9.724.515	414.000	-7%
Margine operativo lordo	8.936.438	9.088.559	6.701.945	2.386.614	-24%
Ammortamenti	11.666.063	11.662.465	11.530.967	131.497	0%
Quota Contributi	(6.847.479)	(6.846.099)	(6.842.682)	(3.418)	0%
Risultato Operativo	2.118.881	4.272.194	2.013.660	2.258.535	-50%
Proventi e (Oneri) diversi	(2.240.606)	(4.182.934)	(1.573.853)	(2.609.081)	-46%
Proventi e (Oneri) Finanziari	2.971.095	4.567.355	2.570.967	1.996.387	-35%
Risultato Prima imposte	2.847.350	4.656.615	3.010.774	1.645.841	-39%
Imposte	1.091.993	1.509.116	1.147.357	361.759	-28%
Risultato Netto	1.756.357	3.147.499	1.863.417	1.284.082	-44%

Analisi delle principali variazioni delle poste del suindicato conto economico riclassificato:

Riduzione dei ricavi di circa 0,5 milioni di euro determinata, principalmente, dalla dinamica di formazione del VRG 2020.

Incremento della voce "Costi Esterni" di circa 0.6 milioni di euro, determinata dalle seguenti variazioni particolarmente significative:

1. **Incremento della voce "costo energia elettrica" di circa euro 0,2 milioni** - da circa 10,1 milioni di euro nel 2019 a circa 10,3 milioni di euro nel 2020 - imputabile ai maggiori consumi causati da maggiori esigenze di sollevamento della risorsa idrica che ha determinato un incremento dei consumi di energia di circa il 9% (consumi 2020 68,4 GWh vs consumi 2019 62,7 GWh).
2. **Incremento dei costi per materiali per manutenzioni di circa euro 0,4 milioni** - da circa 0,5 milioni di euro del 2019 a circa 0,9 milioni di euro del 2020 - riconducibile principalmente alla necessità di maggiori interventi di rifunzionalizzazione in coerenza con l'incremento dei lavori di manutenzione ordinaria svolti.
3. **Incremento dei costi per reattivi e reagenti di circa euro 0,2 milioni** - da circa 1,0 milioni di euro del 2019 a circa 1,2 del 2020 - derivante sia dall'incremento dei prezzi, per gli effetti della pandemia Covid 19 sulle forniture, che dall'acquisto di nuovi prodotti al fine di migliorare l'efficienza del processo di trattamento delle acque.
4. **Decremento del Canone di Concessione di circa 0,9 milioni euro** - passa da circa 2,4 milioni di euro nel 2019 a circa 1,5 milioni di euro nel 2020 - come meglio specificato nella presente relazione nel paragrafo relativo ai rapporti con Soggetto Competente (Regione) e ARERA circa la relativa determinazione tariffaria.
5. **Decremento della voce "Acquisto Acqua da terzi" di circa 0,3 milioni di euro** - passa da circa 2,8 milioni di euro del 2019 a circa 2,5 milioni di euro del 2020 -, dovuto principalmente alla chiusura del contratto per prelievi dalle fonti gestite dal Comune di Trapani.
6. **Incremento della voce "Lavori Manutenzioni Ordinarie" di circa 0,4 milioni di euro** - passa da circa 1,5 milioni di euro del 2019 a circa 1,9 milioni di euro del 2020 - giustificato dai maggiori interventi resi necessari lungo l'acquedotto "Isole Egadi", e sui sistemi "Ancipa Alto", "Garcia" e dagli interventi di relining dell'acquedotto "Dissalata da Nubia".
7. **Incremento della voce "Altre prestaz. di servizi" di circa 0,2 milioni di euro** - passa da circa 0,06 milioni di euro del 2019 a circa 0,26 milioni di euro del 2020 - determinato prevalentemente e dall'attività di ricerca e rimozione degli allacci abusivi lungo l'acquedotto Gela Aragona come meglio indicato nello

specifico paragrafo della presente relazione.

8. **Incremento della voce “Costi ambiente e sicurezza” di circa 0,2 milioni di euro** - passa da 0,7 milioni di euro del 2019 a circa 0,9 milioni di euro del 2020 - derivante principalmente dai costi resi necessari per le attività di sanificazione e messa in sicurezza nel fronteggiare la pandemia da Covid 19.
9. **Incremento della voce “Commissioni Bancarie” di circa 0,1 milioni di euro** - passa da circa euro 0,05 milioni a circa euro 0,17 milioni - determinato, prevalentemente, dei costi legati alle commissioni derivanti dalla definizione del IV atto integrativo del “Contratto di Finanziamento”
10. **Incremento del saldo netto delle altre voci relative ai “costi esterni” per circa 0,1 milioni di euro.**

Incremento della voce “Acc. ti Rischi su Crediti” di circa 1,6 milioni di euro (al netto dei relativi rilasci del fondo) da circa 3,3 milioni di euro nel 2019 a circa 4,9 milioni di euro nel 2020 . La variazione è determinata, prevalentemente:

1. dai maggiori accantonamenti rispetto al 2019 per circa euro 2,5 milioni relativi al rischio sul credito, verso la Regione Siciliana, connesso alle forniture idriche ai Comuni ex Civici Eas con riferimento, per quel che attiene al bilancio 2020, al periodo dal 2 gennaio 2020 (data di adozione del DPRS n.1/2020 con il quale EAS è stato posto in LCA senza esercizio provvisorio) al 31.12.2020. Relativamente alla consistenza del credito si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa “Altri crediti vs Regione Siciliana”;
2. dai maggiori accantonamenti per circa euro 1,0 milione a copertura del rischio sul credito verso il Consorzio Tre Sorgenti ;
3. dai minori accantonamenti rispetto al 2019 relativi al rischio sul credito Voltano S.p.A. per circa 0,6 milioni di euro, al rischio sul credito verso Girgenti Acque spa per 0,5 milioni di euro, al rischio sul credito verso utenti vari per il restante 0,2 milioni di euro.

Riduzione della voce “Costo del Personale” di circa 0,7 milioni di euro - da circa 10,1 milioni di euro nel 2019 a circa 9,4 milioni di euro nel 2020 - determinato, prevalentemente, dalle politiche di CIGO adottata dalla società e dalla fruizione da parte del personale del monte ferie disponibile anche al fine contrastare gli effetti della pandemia da Covid 19.

Sostanziale allineamento rispetto al 2019 sia della voce di costo relativa agli “Ammortamenti” che di quella di ricavo relativa alla “Quota contributi”.

Decremento della voce a saldo “Proventi e (oneri) diversi” per circa (2,0) milioni di euro - passa da circa (oneri) 4,2 milioni di euro nel 2019 a circa (oneri) 2,2 milioni di euro nel 2020 - detta variazione deriva, principalmente, all'effetto netto dei seguenti valori:

- a) riduzione della voce “Proventi diversi” di circa 0,3 milioni di euro - passano da circa 2,6 milioni di euro nel 2019 a circa 2,3 milioni di euro nel 2020 - per le seguenti principali motivazioni:
 - minori proventi per circa 0,2 a milioni di euro dovuti alla minore produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici ed idroelettrici;
 - minori proventi per circa 0,1 milioni di euro relativi alla voce “sopravvenienze da interessi di mora clienti”.
- b) riduzione della voce “Oneri diversi” di circa 2,2 milioni di euro - passano da circa 6,7 milioni di euro nel 2019 a circa 4,5 milioni di euro nel 2020 - per le seguenti principali motivazioni:
 - minori oneri per circa 1,4 milioni di euro derivanti dall'accantonamento per svalutazioni interessi di mora clienti;
 - minori oneri straordinari per circa 0,6 milioni di euro derivanti da una parte dello smobilizzo dell'investimento Invaso Rubino operato nel precedente esercizio;
 - minori oneri pregressi, per circa euro 0,1 milioni di euro, relativi ad oneri passanti (in quanto presenti anche tra i proventi diversi) che si erano manifestati nel precedente esercizio.
 - minori oneri per circa 0,1 milioni di euro relativi ad oneri diversi di varia natura prevalentemente legati a risarcimenti costi a fornitore, e note di credito su fatturazioni attive che si erano manifestate nello scorso esercizio.

Decremento della voce a saldo “Proventi e (oneri) finanziari” per circa 1,6 milioni di euro - passa da

circa 4,5 milioni di euro di proventi nel 2019 a circa 2,9 milioni di euro di proventi nel 2020 - detta variazione deriva, principalmente, dal minor stanziamento per interessi di mora attivi verso clienti.

Pertanto, dalle suddette variazioni rispetto al 2019 relative alla parte operativa, deriva un decremento del Margine Operativo Lordo di circa 2,2 milioni di euro come indicato nella tabella seguente:

Indici di Performance	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ebitda (MOL)	6.935.436	9.088.559	8.701.945

Indici di Redditività	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netti)	4,5%	9,1%	3,9%
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	1,9%	3,6%	1,7%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	2,3%	4,2%	2,6%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	272.589	268.028	289.583
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	18,1%	17,3%	17,9%

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) peggiora rispetto all'anno precedente - passa dal 9,1% nell'esercizio 2019 a circa il 4,5 % nell'esercizio 2020 - conseguentemente al decremento del Margine Operativo Netto, conseguito dalla società nell'esercizio 2020.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) peggiora rispetto all'anno precedente - passa da 3,6 % nell'esercizio 2019 a 1,9 %, nell'esercizio 2020 - come conseguenza, prevalentemente, della riduzione del Risultato Operativo - che passa da circa 4,2 milioni di euro nel 2019 a circa 2,1 milioni di euro nel 2020 -.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) peggiora rispetto all'anno precedente - passa da 4,2 % nell'esercizio 2019 a 2,3% nell'esercizio 2020 - come conseguenza del minore Utile Netto (che passa da circa 3,1 milioni di euro nel 2019 a circa 1,7 milioni di euro nel 2020).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2020	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.242.222	14.870.698	14.225.911	371.525
Immobilizzazioni materiali nette	119.505.512	127.921.616	138.189.680	(8.416.104)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	32.838.157	24.974.240	24.013.424	7.863.917
Capitale immobilizzato	167.585.891	167.766.554	176.429.014	(180.662)
Rimanenze di magazzino	903.205	1.093.680	771.292	(190.475)
Crediti verso Clienti	55.109.742	68.491.142	70.913.218	(21.197.477)
Altri crediti	26.401.247	22.460.084	22.339.257	3.941.162
Ratei e risconti attivi	795.836	750.013	771.220	45.823
Attività d'esercizio a breve termine	83.210.030	100.610.996	102.137.042	(17.400.966)
Debiti verso fornitori	42.603.046	39.306.428	39.860.602	3.296.618
Acconti				
Debiti tributari e previdenziali	2.143.516	1.824.051	1.819.818	319.465
Altri debiti	4.581.908	14.841.826	14.232.839	(10.259.919)
Ratei e risconti passivi	6.897.154	7.017.281	6.904.623	(120.127)

Passività d'esercizio a breve termine	56.225.623	62.989.586	62.817.884	(6.763.963)
Capitale d'esercizio netto	26.984.407	29.805.334	31.977.104	(10.637.003)
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	77.157.448	83.005.502	89.800.381	(5.848.054)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	484.624	490.658	865.058	(6.034)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)				
Altre passività a medio e lungo termine	4.613.932	2.380.743	4.120.297	2.233.189
Passività a medio lungo termine	82.256.004	85.876.903	94.785.736	(3.620.899)
Capitale investito	112.314.295	119.511.061	120.962.437	(7.196.766)
Patrimonio netto	(76.612.235)	(74.708.249)	(71.338.387)	(1.903.986)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(33.728.109)	(24.627.819)	(44.166.499)	(9.100.289)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.973.951)	(20.174.993)	(5.457.551)	18.201.042
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(112.314.295)	(119.511.061)	(120.962.437)	7.196.766

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso clienti, pari a **circa 87,9 milioni di euro** (di cui circa 32,8 milioni di euro oltre i 12 mesi - relativo sostanzialmente alla parte di credito verso il Gestore Girgenti Acque al netto del Fondo rischi ad esso relativo) derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Si fa presente che, così come fatto per l'esercizio 2020, in cui sono stati esposti i crediti oltre 12 mesi - tra cui di maggior rilievo quello vantato verso Girgenti acque S.p.A. - al netto dei relativi Fondi svalutazione crediti, a differenza del precedente bilancio 2019, si è provveduto a riclassificare nel medesimo modo, anche per gli anni 2019 e 2018, crediti e fondi oltre i 12 mesi, ciò al fine da rendere coerente il confronto.

Si evidenzia che il suindicato importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2020, nonostante gli incassi del 2020, continua ad essere una delle maggiori criticità aziendali poiché di importo particolarmente rilevante (corrispondente a circa due anni di fatturato della Società). Inoltre, come si evince dall'analisi di dettaglio esposta in Nota Integrativa, particolarmente complesse risultano le posizioni di due dei principali debitori di Siciliacque, ovvero, Girgenti Acque S.p.A. e Regione Siciliana, quest'ultimo per quanto attiene, in particolare, alle forniture relative agli ex Civici Eas della provincia di Trapani.

Relativamente ai commenti circa lo stato dei crediti di importo rilevante si rinvia a quanto indicato nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Con riferimento al monte creditorio si segnala che la società effettua un'attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta al 31/12/2016	2020	2019	2018	Variazione
Depositi bancari	7.065.236	3.397.588	8.394.260	3.667.647
Denaro e altri valori in cassa	814	1.802	1.389	(988)
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.066.049	3.399.390	8.395.649	3.666.659
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	9.040.000	23.574.383	13.853.200	(14.534.383)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				

Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	9.040.000	23.574.383	13.853.200	(14.534.383)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.973.951)	(20174.993)	(5.457.551)	18.201.042
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	33.874.238	24.765.600	44.298.400	(9.108.638)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari	(137.781)	(137.781)	(131.901)	(8.349)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	33.728.109	24.627.819	44.166.499	(9.100.289)
Posizione finanziaria netta	(35.702.059)	(44.802.812)	(49.624.050)	9.100.752

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine Tesoreria (liq. Immed.te+ Liq. Diff.te - Pass Corr)	66.092.776	65.245.027	70.957.011
Liquidità Secondario (Attivo Circolante escl magazzino/Passività a breve)	2,2	2,0	2,1
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	2,2	2,0	2,1
Margine di Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz Nette)	118%	112%	109%

Il Margine di Tesoreria segna un miglioramento di circa 0,9 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente alla maggiore consistenza della cassa al 31.12.2020 (circa euro 7,0 milioni) rispetto al 31.12.2019 (circa euro 3,4 milioni di euro).

L'indice di liquidità secondario e primario, pari a 2,2, migliorano leggermente rispetto all'anno precedente confermando una situazione finanziaria tendenzialmente stabile.

Il Margine di Struttura conferma un trend in miglioramento sia rispetto al 2019 che al 2018 evidenziando la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2021, seppure con una situazione finanziaria sempre tendenzialmente "tesa", anche in considerazione delle problematiche nazionali connesse alla pandemia COVID 19, si può ritenere che il fabbisogno finanziario operativo della stessa potrà essere sostanzialmente soddisfatto. La elaborazione del budget finanziario 2021 è stata effettuata prevedendo, nel secondo semestre del 2021, l'avvio degli incassi relativi al Credito vantato verso la Regione circa le forniture eseguite presso i punti di consegna Ex Civici EAS TP, pari a circa 3,8 milioni nel periodo agosto - dicembre 2021.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o

gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Continua anche nel 2020 l'impegno di Siciliacque finalizzato alla sostituzione delle risorse energetiche convenzionali con fonti rinnovabili.

L'energia elettrica da fonte solare è prodotta, ormai da più di cinque anni, dall'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dall'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2020 l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 218.801 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 65.679 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (II conto energia), oltre al risparmio o alla vendita

.L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2020, circa 99.005 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 31.325 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

Nel 2020 sono in funzione tre impianti di produzione di energia elettrica da fonte idrica, ed è stata conclusa la costruzione del quarto impianto (Alcantara 2).

L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2020, ha prodotto circa 3.786.090 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.226.395 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2020, ha prodotto circa 750.479 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 237.452 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Camarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. Nel corso del 2020, ha prodotto circa 534.890 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 169.239 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

Nel 2020 si è anche proceduto alla messa in esercizio della Centrale Alcantara 2" il cui avvio è previsto nel 2021.

L'impianto idroelettrico Alcantara 2 (Letojanni (ME)) ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 502 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 600 kW.

Investimenti

Si riporta di seguito il saldo in euro migliaia delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

Immobilizzazioni nette (euro/1000)	2020	2019	2018
IMMATERIALI	15.242	14.871	14.226
Ricerca e Sviluppo	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0
Altre	12.163	12.367	12.995
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.079	2.504	1.231
MATERIALI	119.506	127.922	138.190
Terreni e Fabbricati	234	229	240
Impianti e macchinari	283	317	363
Attrezzature industriali e commerciali	61	80	71
Altri Beni	115.630	125.634	133.796
Immobilizzazioni in corso	3.297	1.662	3.720
FINANZIARIE	146	138	132
TOTALE	134.894	142.930	152.547

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2020 è pari a 11,666 milioni di Euro, si segnala che il totale degli incrementi lordi 2020 per investimenti è stato pari a circa 3,6 milioni di euro.

Relativamente al dettaglio delle singole variazioni degli immobilizzi si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della Società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate

Gli eventuali rapporti di debito nei confronti del socio Idrosicilia S.p.A. si riferiscono ai costi per attività relative a commesse derivanti dal contratto di assistenza triennale con lo stesso socio.

Il contratto di assistenza triennale con il socio Idrosicilia S.p.A, in corso di rinnovo, coprirà di volta in volta le richieste di assistenza nelle seguenti aree aziendali:

- Area Gestionale ed Organizzativa
- Area Tecnica
- Area Formazione
- Area Audit e Controllo di gestione

Da parte delle società appartenenti al RTI aggiudicatario della gara, o ad esse collegate - "Partner Strategico"- sono inoltre stati addebitati alla società i seguenti costi e/o stipulati i seguenti contratti di acquisto:

- personale distaccato per cariche sociali;

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano:

- residuo quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti realizzati previsti nella Convenzione di Affidamento;
- circa euro 9,4 milioni relativi al residuo credito della transazione, di risoluzione delle reciproche posizioni di credito/debito, stipulata con la stessa Regione Siciliana il 29/12/2020 ed il cui incasso finale è già avvenuto nel mese di aprile 2021;
- per circa euro 8,8 milioni come credito correlato alla fomitura idrica ai Comuni Ex-civici EAS, per le motivazioni già riportate nello specifico paragrafo della presente relazione e della Nota Integrativa

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che è stato inoltre stanziato l'importo del canone da Convenzione relativo all'esercizio 2020 che dovrà essere addebitato alla società dalla Regione Siciliana.

Per maggiori dettagli circa i saldi delle relative situazioni debitorie e creditorie (queste ultime indicate tra parentesi) si riporta la seguente tabella già commentata in nota integrativa:

Debiti / (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2020	Fatture / NC da ricevere 2020	Fatture Emesse al 31/12/2020	Fatture da Emettere 2020	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)			150.000			150.000
Regione Siciliana C/Cliente (Contrib. invest.)	(93.000)					(93.000)
Regione Siciliana C/Cliente (incl. Residuo Transazione del 29.12-2020)				(13.668)	(9.448.857)	(9.462.525)
Regione Siciliana C/Cliente (Fatt. da emett. x ex civici EAS)					(8.806.105)	(8.806.105)
Idrosicilia SpA		0	34.000			34.000
V.W.T.I. SpA (ex Siba S.p.A)		4.575	21.682			26.257
Acqua srl		45.211	20.211	0		65.423
Acqua Campania S.p.A.		1.301				1.301
Debiti vs V.W.T.I. SpA (ex Siba S.p.A) da Consolidato fiscale		2.463.983	0			2.463.896
TOTALE	(93.000)	2.514.983	225.893	(13.668)	(18.256.962)	(15.622.754)

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica sovrambito.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presidono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2015, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della UNI EN ISO 45001:2018, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2020, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Nel corso dell'esercizio, è stato altresì confermato l'Accreditamento del Laboratorio Centralizzato della Società rispetto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nell'edizione del 2018. Nel Luglio 2020 l'ente di Accreditamento Italiano, ACCREDIA ha effettuato Audit di parte terza presso il Laboratorio, confermando l'adeguatezza dello stesso alla normativa di riferimento e, con essa, l'iscrizione con il n° 1816 L alla banca dati Accredia.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento. Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

La società, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia, ha proceduto ad adeguare la consistenza del Fondo rischi al valore di euro 322.677, pari al fair value negativo dei contratti stipulati, il cui dettaglio è indicato nella sezione della Nota Integrativa: "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Rischio di credito

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato, nonché l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis) lett. b), con riferimento al credito maturato da Siciliacque per la fornitura idrica effettuata a favore degli ex civici EAS dal 2 gennaio 2020 (data di dichiarazione della Liquidazione Coatta di EAS giusto DPRS 1/2020) sino al 31.12.2020 (ed a tutt'oggi in corso), Siciliacque - fermi restando i profili attinenti la gestione del S.I.I. per i cui dettagli si rinvia ai paragrafi precedenti - in data 26 aprile 2021, giusta specifica richiesta, ha acquisito il parere da parte del consulente legale della Società avente ad oggetto l'individuazione del soggetto nei confronti del quale emettere la relativa fattura.

In estrema sintesi, basandosi sulla documentazione contrattuale di cui alla Convenzione Rep.10994 nonché sui numerosi pronunciamenti da ultimo assunti dalle competenti autorità giudiziarie (sentenze TAR e Sentenza Corte Cost.) si è arrivati alle seguenti determinazioni:

- 1) Il servizio di fornitura idrica, dopo la apertura della l.c.a. di Eas, è stata operato da Siciliacque nell'interesse istituzionale della Regione Siciliana e nelle more che la stessa provvedesse ad individuare il nuovo gestore degli impianti ex Eas, come previsto dalla legge (172, cod. amb.), dai contratti (4,2, Atto Integrativo), dalla sentenza della Corte Costituzionale (n. 231/2020) e dal TAR Sicilia (numerose pronunce);
- 2) A ragione del mancato adempimento dell'obbligo assunto anche in via contrattuale di individuare e far subentrare ad Eas (art. 4, Atto Integrativo) un altro gestore ovvero la gestione diretta dell'Affidatario del Servizio Sovraborto, la Regione Siciliana risulta obbligata (art. 4.4, Atto Integrativo) a ristorare a Siciliacque integralmente il pregiudizio derivante dal proprio inadempimento;
- 3) La misura del ristoro dovuto deve essere pari al "pregiudizio effettivamente subito" (art. 4.4, Atto Integrativo);
- 4) Detto pregiudizio è sicuramente non inferiore al "prezzo" ovvero alla "tariffa" del servizio di fornitura idrica all'ingrosso che la Regione Siciliana si è obbligata far conseguire a Siciliacque.

Preso atto del suddetto parere, Siciliacque sta, conseguentemente, procedendo a richiedere alla Regione Siciliana, n.q. di concedente il servizio giusta Conv. Rep.10994, il pagamento delle somme dovute per i consumi idrici degli ex civici EAS relativamente al periodo 2 gennaio 2020-31 dicembre 2020 - corrispondenti a circa mc 126.553.231,32 - per Euro 8.808.104,9 oltre IVA se dovuta ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis) lett. b), con riferimento al *credito maturato nei confronti di Girgenti Acque S.p.A.*, tenuto conto (i) del rigetto dell'istanza di concordato preventivo in continuità giusta ordinanza del Tribunale di Agrigento del 23 luglio 2020; (ii) della Sentenza del Tribunale di Palermo del 26 febbraio 2021 con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza di Girgenti Acque S.p.A. e nominato il Giudice Delegato ed il Commissario Giudiziale con assegnazione a quest'ultimo della gestione dell'impresa, ferma restando l'attività svolta dai Commissari prefettizi limitatamente all'esecuzione del servizio idrico integrato; (iii) dell'istanza di aggiornamento tariffario notificata alla Regione Siciliana con nota prot. n. 2390 del 25.03.2021 nella quale è descritta la modalità e le tempistiche di recupero del credito in conformità alle Deliberazioni ARERA; Siciliacque ha provveduto, come negli esercizi precedenti, ad accantonare nel Fondo svalutazione crediti gli effetti dell'attualizzazione di detto credito per il periodo indicato nel modello tariffario. In particolare per quanto attiene al precedente romanino (iii), si evidenzia che, Siciliacque, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio così come previsto dall'art. 154, c.1, d.lgs. 152/07 e, dunque, di garantire l'equilibrio economico e finanziario della concessione ai sensi dell'art. 5.3 della lett. c) della Deliberazione ARERA 580/19, ha notificato alla Regione Siciliana nell'ambito del procedimento di approvazione tariffaria:

- la causa di riequilibrio economico finanziario legata alla rilevante morosità del gestore Girgenti Acque al 31.12.2020, ai sensi della Convenzione Rep. 10994 e delle Deliberazioni ARERA in materia;
- istanza di aggiornamento tariffario con allegato il Piano Economico Finanziario MT13 in cui è stato inserito il recupero di detto credito in 15 anni nell'ambito della percentuale di morosità stabilita dall'ARERA.

Per quanto sopra segnalato e ferme restando le procedure di "riequilibrio economico-finanziario" assicurato dalla Convenzione e dalla normativa di settore (Deliberazioni ARERA), si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici (i) della perdurante situazione venutasi a creare in merito alla gestione del S.I.I. dei Comuni siti nel territorio dell'ATI TP e di alcuni Comuni siti nel territorio dell'ATI ME; (ii) della attivazione delle procedure di riequilibrio economico/finanziario, rispetto alla dinamica dei pagamenti della società.

Rischio operativo

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura idrica implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società.

Al riguardo, secondo un'analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in "Project Finance", la Società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

Rischio normativo.

A. Interventi legislativi regionali in materia di risorse idriche.

La Regione Sicilia ha emanato la LR n. 19/2015, recante "Disciplina in materia di risorse idriche", dichiarata in parte incostituzionale ai sensi e per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.97 del 7.03.2017. In particolare, la Consulta, pronunciandosi sul giudizio di costituzionalità promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso taluni articoli della l.r. 11 agosto 2015 n.19, ha ritenuto fondata la censura mossa avverso l'art. 11 della l.r. stessa in merito all'avocazione a se, da parte della Regione, dei poteri di determinazione della tariffa in ambito idrico riconoscendo, invece "la competenza esclusiva statale in materia di tariffa del servizio idrico".

L'art. 6 della citata legge - non oggetto di impugnativa di incostituzionalità - ha stabilito, da un lato, che il Presidente della Regione valuti la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio del diritto di recesso dalla Convenzione con Siciliacque S.p.A.; dall'altro, che lo stesso avvii le procedure per la revisione della stessa Convenzione al fine di allinearla ai principi generali dell'ordinamento giuridico statale e comunitario nel rispetto dei principi delle direttive emanate dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica ed il gas.

Successivamente, in data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato, in uno con lo schema tariffario del periodo regolatorio 2016-2019 e l'addendum alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazioni ARERA. Si precisa che, nella relazione da parte dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di PU, allegata in uno alla delibera di giunta, è stato indicato che ".....l'articolo 1 dell'Addendum alla Convenzione allinei la stessa alle direttive emanate dall'AEEGSI, rispondendo quindi anche a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 19/2015, posto che entro il termine indicato dalla norma in ultimo citata non è stato esercitato da parte del Presidente della Regione pro tempore il diritto di recesso dalla convenzione Regione/Siciliacque"

B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA

A far data dal 2012, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ARERA - già Autorità per l'energia, il gas ed il sistema idrico AEEGSI - ha emesso numerose deliberazioni con valore di legge, che hanno inciso, nonostante i ricorsi presentati di cui ai precedenti paragrafi e sino alla definizione dei relativi giudizi, sulla gestione operata da Siciliacque S.p.A.

In particolare, le principali deliberazioni adottate in materia dall'ARERA sono di seguito elencate:

a) Deliberazione 585/2012 del 28 dicembre 2012, con la quale l'ARERA ha adottato ed introdotto il Metodo Tariffario Transitorio per gli anni 2012/2013.

Il nuovo sistema tariffario, oltre a presentare una serie di opportunità insite al "sistema di regolazione", contiene particolari criticità per Siciliacque in relazione:

- alla specificità del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana, che come è noto è regolato dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004,
- alla difficoltà di conciliare le nuove regole con le specifiche caratteristiche del servizio idrico all'ingrosso;
- alle caratteristiche del contratto di finanziamento in Project Finance no-recourse stipulato dalla società per il finanziamento degli investimenti.

Tali criticità, dopo attenta valutazione in particolare sugli impatti della applicazione del nuovo metodo tariffario per come determinato dall'ARERA sull'intero Piano Economico Finanziario della Società e conseguentemente sulla strutturazione finanziaria del Project Financing no recourse stipulato con le Banche finanziatrici, hanno imposto alla Società, a tutela dei propri interessi e di quelli degli azionisti, la decisione di proporre in data 25 febbraio 2013 presso il Tar Lombardia, ricorso avverso la deliberazione della ARERA definito con sentenza di primo grado parzialmente favorevole. Il giudizio di appello, iscritto al n. R.G. 8111/2014, avverso la Sentenza n.1272/14 è ad oggi in corso innanzi al Consiglio di Stato ed è stata disposta specifica verifica in merito alla determinazione ERP attualmente in corso di svolgimento.

b) Deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, con la quale l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico e le disposizioni di completamento (MTI).

Tale Deliberazione, che reca le norme per la definizione del metodo tariffario definitivo da applicarsi a partire

dall'anno 2014, benché, da un lato, sia intervenuta in senso migliorativo su alcuni dei profili contestati in giudizio da Siciliacque con riferimento alla delibera n. 585/2012/R/IDR (quali, a titolo meramente esemplificativo, i.) la sostituzione del meccanismo di gradualità con un meccanismo di schema regolatorio che maggiormente prende in considerazione le particolarità delle singole attività di gestione; ii.) il riconoscimento dei costi relativi alla morosità nella voce relativa ai costi generici; iii) la previsione nel VRG di una nuova componente da ribaltare in tariffa identificata con i costi ambientali della risorsa); dall'altro, ha anche riprodotto molti degli elementi di criticità che connotavano il metodo transitorio, ereditandone in buona parte i vizi. Per tali ragioni, Siciliacque ha presentato ricorso, depositato in data 23 febbraio 2014, avverso la Deliberazione n.643/2013/R/idr. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

c) Deliberazione n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, con la quale l'ARERA ha approvato le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

In particolare, la Delibera n. 656/2015/R/Idr prescrive ai gestori l'adozione della convenzione tipo, vincolando i medesimi alla sostituzione delle proprie clausole convenzionali con quelle previste dallo schema, laddove difforni, anche nel caso in cui queste ultime producano effetti peggiorativi sull'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Siciliacque non ritiene che tale deliberazione trovi diretta applicazione ai gestori Grossisti quali Siciliacque S.p.A., per tale motivo, ha presentato ricorso, depositato in data 9.03.2016, per l'annullamento della deliberazione in esame. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 571/2016 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

d) Deliberazione n.664/2015 del 28 dicembre 2015 e Deliberazione 918/2017, con le quali l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI-2) ed il relativo aggiornamento biennale.

La Delibera 664/2015/R/idr ha riprodotto molte delle previsioni già contenute nei metodi tariffari precedenti, sebbene le stesse fossero già state contestate in giudizio e – in diversi casi – già dichiarate illegittime dal Giudice Amministrativo. Il nuovo metodo ha, inoltre, introdotto alcune previsioni innovative, ad esempio in materia di definizione degli oneri finanziari, che presentano autonomi profili di illegittimità.

Siciliacque ha conseguentemente proposto, in data 29 febbraio 2016, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa. In data 13 marzo 2018, sono stati depositati i motivi aggiunti di impugnazione alla deliberazione 918/2017. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 564/2016 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

e) Deliberazione n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, avente per oggetto “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”

Con tale delibera, l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Siciliacque in qualità di grossista ha ritenuto che le concrete modalità di applicazione dei macro-indicatori come definite dalla delibera 917/2017/R/IDR, siano incompatibili con lo svolgimento dell'attività svolta in generale dai gestori grossisti ed in particolare da Siciliacque.

La Società ha così provveduto a proporre, in data 13 Marzo 2018, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa. Il giudizio si è concluso con la Sentenza n. 1994 del 18.09.2019 con la quale il TAR Lombardia, accogliendo i rilievi mossi da Siciliacque, ha dichiarato la “inapplicabilità delle previsioni regolatorie censurate, e degli indicatori ivi contemplati (M3a, M3b, M3c relativi alla qualità dell'acqua erogata) ai grossisti”; e, con riferimento all'indicatore S1 (quello sulla durata delle interruzioni programmate), chiarito che “le disposizioni in esame pongono regole di comportamento in nessun modo afferenti alla “sfera di signoria” del grossista”.

f) Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, avente per oggetto “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”.

La Delibera 580/2019/R/idr ha riprodotto alcune delle previsioni già contenute nei metodi tariffari precedenti.

ti, sebbene le stesse fossero già state contestate in giudizio. Il nuovo metodo ha, inoltre, introdotto alcune previsioni innovative, ad esempio in materia di definizione degli oneri finanziari, che presentano autonomi profili di illegittimità.

Inoltre, tale Delibera sono state introdotte condizioni peggiorative ed autonome rispetto ai precedenti metodi con riferimento, in particolare, all'abolizione del sistema di premialità per il miglioramento degli standard di qualità contrattuale che era invece stato introdotto dalla delibera n. 664/2015/R/IDR (il MTI-2); e alla modifica in senso peggiorativo il trattamento tariffario degli oneri fiscali sul Fondo Nuovi Investimenti (c.d. FoNI); Siciliacque ha, pertanto, provveduto a presentare ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa. Il giudizio ad oggi in corso e si è in attesa della fissazione della relativa udienza.

C. Proposta di Legge Nazionale

In data 23 marzo 2018, è stata presentata presso la Camera dei Deputati la proposta di legge ordinaria rubricata "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque", poi assegnata, il 30 luglio 2018, alla VIII Commissione Ambiente in sede Referente.

La citata proposta di legge prevede, in linea generale, la riorganizzazione della gestione del servizio idrico mediante l'attribuzione a soggetti pubblici dello stesso.

La Commissione competente ha esaminato il testo della proposta della c.d. "Legge Daga" in varie sedute e da ultimo in data 6 marzo 2019, ove è stata richiesta la relazione tecnica di cui all'articolo 17, comma 5, della legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 31 dicembre 2009) sul testo base adottato lo scorso 30 gennaio. Acquisita la citata relazione, proseguirà l'esame della Commissione sugli emendamenti presentati. Ad oggi, l'esame del testo risulta ancora in corso di esame alla Commissione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In merito alla società Girgenti Acque S.p.A., si segnala che, in data 17 febbraio 2021, Siciliacque ha inviato specifica nota alla Girgenti Acque richiedendo informazioni in merito alle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci da tenersi il 3/4 dicembre 2020 ed agli eventuali atti consequenziali posti in essere. In data 17 marzo 2021, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Girgenti Acque ha comunicato che la società di gestione ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ex d.lgs n. 270/1999. Il Tribunale di Palermo, con sentenza del 26/02/2021, ha provveduto a:
 - dichiarare lo stato di insolvenza di Girgenti Acque S.p.A.;
 - nominare il Giudice Delegato ed il Commissario Giudiziale;
 - assegnare al Commissario Giudiziale la gestione dell'impresa, ferma restando l'attività svolta dai Commissari prefettizi limitatamente all'esecuzione del servizio idrico integrato.

Il Tribunale con la citata sentenza ha, inoltre, provveduto a fissare per il prossimo 8.09.2021 l'udienza per la verifica dei crediti relativi a tutte le obbligazioni assunte da Girgenti Acque, ivi incluse le obbligazioni derivanti dall'esecuzione del SII fino alla dichiarazione dello stato di insolvenza.

In data 23.04.2021, il Tribunale di Palermo, sez. Fallimentare, con proprio Decreto - trasmesso da Girgenti Acque in gestione commissariale con nota del 28.04.2021 - ha disposto che, ferme restando le statuizioni di cui alla Sentenza del 26.02.2021, i Commissari prefettizi chiedano "la ratifica per tutti i pagamenti già effettuati e successivi alla dichiarazione di insolvenza e l'autorizzazione per tutti i pagamenti che dovranno essere effettuati".

Nella nota di trasmissione del Decreto del 23.04.2021, i Commissari Prefettizi hanno evidenziato che la suddetta disposizione "a breve comporterà l'inevitabile paralisi di continuità e adeguatezza del servizio pubblico, oltre che disservizi sempre più rilevanti".

Dal Decreto si evince altresì che, a seguito di apposita richiesta di proroga, il termine assegnato al Commissario Giudiziale per il deposito della relazione ex art. 28 del d.lgs. 270/99 sia ad oggi fissato al 15.05.2021.

- In merito alla Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Ente Acquedotti Siciliani, come precedentemente indicato, si rileva che:
 - (i) a seguito della sottoscrizione in data 29.12.2020 dell'accordo transattivo fra la Regione Siciliana e Siciliacque avente ad oggetto, per quel che in questa sede interessa, l'estinzione del debito per garanzia

solidale ex art. 23 della l.r. 15/04 della Regione Siciliana per fornitura idrica effettuata da Siciliacque a favore di EAS sino al 10.05.2018 (data antecedente l'abrogazione della garanzia solidale) con contestuale rinuncia agli interessi di mora sulle fatture oggetto di transazione per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo della presente Relazione sulla Gestione rubricato "Accordo Transattivo tra Regione Siciliana e Siciliacque del 29.12.2020."; nonché

- (ii) a seguito della richiesta, pervenuta a mezzo PEC da parte del liquidatore di EAS, della trasmissione, entro il 15 marzo 2021 ed ai fini della compiuta ricognizione del passivo dell'Ente, dell'istanza di riconoscimento dei propri crediti o di restituzione dei propri beni;

in data 15 marzo 2021, Siciliacque ha proceduto a presentare istanza per l'ammissione alla massa passiva dell'Ente al 01.01.2020.

Nell'istanza di insinuazione al passivo si è proceduto a:

- calcolare il credito di Siciliacque nei confronti di EAS a titolo di fornitura idrica dal 11 maggio 2018 al 1 gennaio 2020 e di altre voci minori per sorte capitale ed interessi di mora secondo il tasso previsto ex lege; ex civici
- calcolare il debito di Siciliacque nei confronti di EAS a titolo di canone concessorio al 31 dicembre 2020 per sorte capitale ed interessi di mora secondo il tasso previsto ex lege;
- operare le compensazioni tra le reciproche posizioni debitorie (per sorte capitale ed interessi di mora) tra Siciliacque ed EAS i sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall., e 1249, 1193, 2 comma, c.c

In particolare, al netto delle compensazioni intervenute, in dipendenza delle compensazioni intervenute, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall., e 1249, 1193, 2 comma, c.c., tra le reciproche posizioni debitorie tra Siciliacque ed EAS, la Società ha chiesto di essere ammessa al passivo di EAS in liquidazione coatta amministrativa per:

- Euro 206.736,53, per interessi di mora sulle fatture emesse per fornitura idrica erogata dal 11.05.2018 al 01.01.2020;
- Euro 467.595,12 per ribaltamento dei canoni demaniali idrici richiesti dal Genio Civile di Palermo e corrisposti a quest'ultimo da Siciliacque, per conto di EAS, relativamente agli anni 1999-2004;
- Euro 29.266,36 per ribaltamento costi per analisi e locazione automezzi.

per l'importo complessivo di 703.598,03, IVA inclusa.

Ad oggi, il Commissario Liquidatore di EAS in LCA non ha comunicato a Siciliacque alcuna informazione in merito allo stato di redazione dello stato passivo. Si rileva, infine, che con nota del 24 febbraio 2021, l'EAS ha comunicato l'adozione del DPRS n.7 del 18 febbraio 2021 con il quale è stato istituito il comitato di sorveglianza dell'Ente in LCA nominando quali componenti: Regione Siciliana, Siciliacque ed ENEL. In data 26 febbraio 2021, Siciliacque ha provveduto ad indicare nella persona del Direttore Generale della Società il nominativo del componente del Comitato di Sorveglianza.

- In merito alla problematica relativa ai cd. ex Civici EAS, Siciliacque, in mancanza di comunicazioni da parte della Regione Siciliana, con nota prot. n. 216544 del 1.2.2021 - poi sollecitata con nota del 23.03.2021 - inviata all'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di P.U. - e per conoscenza al Presidente della Regione, ai Prefetti di Trapani e di Messina, all'Assessorato all'Economia ed all'Ufficio Speciale Chiusura delle Liquidazioni - , ha rilevato i profili di assoluta criticità che tale situazione sta determinando, sia da un punto di vista economico finanziario che sotto il profilo della gestione del servizio idrico, sulla Società ed ha, altresì, chiesto l'individuazione e l'indicazione del soggetto con il quale Siciliacque possa definire i termini e le modalità del servizio di fornitura idrica all'ingrosso, con decorrenza dal 2 gennaio 2020 ed attualmente in corso.

In data 23 aprile 2021, la Società ha ricevuto la convocazione da parte dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per mercoledì 28 aprile 2021 avente ad oggetto "Sentenza Corte Costituzionale n. 231/2020 - Ente Acquedotti Siciliani/Siciliacque Gestione Servizio Idrico non integrato Comuni delle Province di Trapani Catania e Messina - Convocazione Incontro".

Durante la riunione del 28 aprile 2021 - alla presenza dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, del Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Siciliana e di rappresentanti del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifuti nonché di Siciliacque - si è discusso di un possibile percorso volto all'individuazione di una soluzione transitoria della gestione del servizio. Le interlocuzioni sono a tutt'oggi in corso.

- In merito al contenzioso instaurato da AMAP S.p.A., come in precedenza evidenziato, nel corso del 2020, a seguito dell'adozione da parte del TAR Palermo della Sentenza n. 328/2020, la Regione Siciliana, da una parte, e Siciliacque, dall'altra, hanno presentato ed instaurato il giudizio di appello innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativo per la Regione Sicilia.
Il C.G.A., dopo aver accolto l'istanza di sospensiva della Sentenza di primo grado presentata da Regione e Siciliacque, con ordinanza del 28 dicembre 2020, ha disposto verifica al fine di esaminare l'eccezione circa l'interesse al ricorso in primo grado sollevata da Siciliacque e, dunque, al fine di verificare quale tariffa trovava applicazione (anteriore all'adozione degli atti impugnati in primo grado) al rapporto tra AMAP e Siciliacque.
Con comunicazione del 11 gennaio 2021, il Presidente di ARERA ha comunicato alle parti di aver delegato l'esecuzione dell'incarico di verifica di cui all'Ordinanza del CGA del 28 dicembre 2020 al Direttore della Divisione Ambiente di ARERA nonché Direttore ad interim della Direzione Sistemi Idrici, dott. Lorenzo Bardelli.
In data 12 marzo 2021, il Verificatore ARERA ha trasmesso la prima bozza di relazione richiedendo alle parti di ricevere eventuali osservazioni entro i successivi 20 giorni.
In data 30 marzo 2021, il Verificatore di parte nominato da Siciliacque ha provveduto a trasmettere le proprie osservazioni in merito.
In data 21 aprile 2021 il Verificatore ARERA ha depositato la propria relazione definitiva con la quale, rigettando le osservazioni presentate dalla Regione Siciliana e da Siciliacque, ha confermato le proprie determinazioni.
L'udienza di discussione è ad oggi fissata per il 16 giugno 2021.
- Per quanto attiene le misure adottate per contenere la diffusione del contagio da COVID 19, la Società anche nel corso del 2021, ha mantenuto - per i dipendenti la cui mansione sia compatibile con il lavoro agile - la tumazione del personale suddividendo la prestazione lavorativa fra Smart Working e lavoro tradizionale con presenza fisica in azienda, ferme restando le misure contenitive adottate in conformità con il protocollo del 24 aprile 2020 così come aggiornato in data 6 aprile 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrambito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti previsti nel piano degli investimenti di cui alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente relazione sulla gestione, è opportuno evidenziare che la gestione della società sarà certamente influenzata dal sistema di regolazione del settore idrico, avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas oggi Autorità per Energia, Reti e Ambiente - ARERA anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

Facendo riferimento a quanto indicato al precedente paragrafo "Rischio di credito" e ferme restando le procedure di "riequilibrio economico-finanziario" assicurato dalla Convenzione, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici (i) della perdurante situazione venutasi a creare in merito alla gestione del S.I.I. dei Comuni siti nel territorio dell'ATI TP e di alcuni Comuni siti nel territorio dell'ATI ME; (iii) della attivazione delle procedure di riequilibrio economico/finanziario; rispetto alla dinamica dei pagamenti della società.

Protezione dei dati personali delle persone fisiche

A seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria in tema di privacy e del "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE", Siciliacque ha provvedendo, nel corso dell'esercizio, ad adeguare la propria

struttura procedurale alla nuova disciplina entro il termine normativamente prescritto.

In particolare, si segnala che a far data dal 11.05.2018 è stato nominato – così come da ultimo rinnovato con contratto del 11 giugno 2020 - il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE/2016/679.

Siciliacque, ha, inoltre, provveduto a trasmettere a tutti i propri clienti l'informativa privacy adeguata alla normativa intervenuta in materia.

Siciliacque ha, infine, definito e mantiene costantemente aggiornato il “registro delle attività di trattamento ex art. 30”, conforme alle disposizioni di cui al citato Regolamento UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e Gestione di Siciliacque.

Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, con la collaborazione - ed anche su impulso - dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento ovvero in conseguenza delle modifiche alla organizzazione interna e all'attività aziendale.

Il Modello di Organizzazione viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con Delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2019, è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1 agosto 2019, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sulla osservanza delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione di Siciliacque nonché di curarne l'aggiornamento continuo.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2020, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2020	Euro	
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	1.755.357
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021
Assemblea Soci del 8 luglio 2021

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Dario Allegra

SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI, N.13 - 90143 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020

Premessa

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a **Euro 1.755.357**

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» così come modificato dalla legge 21/2021 di conversione del D.L. 183/20 (cd Mille Proroghe 21).

Attività

La Vostra Società opera nel servizio idrico sovrabito all'ingrosso, in conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004. Per adempiere le obbligazioni assunte in seno alla citata Convenzione, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. di euro 165.040.000,00 perfezionato in data 6 dicembre 2005, così come successivamente modificato ed integrato. Da ultimo, in data 29 luglio 2020, è stato sottoscritto il Quarto Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento avente ad oggetto: (i) la concessione della Linea Fideiussioni ed il rilascio del relativo Performance Bond per il periodo 19 giugno 2019-19 giugno 2024; (ii) la rimodulazione del Piano di Ammortamento; (iii) la deroga ad alcune previsioni contrattuali con riferimento a particolari situazioni segnalate dalla Società nelle varie informative.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Vincenzo Orsini 13 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia-Prizzi (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Erice (TP) c.da Milo;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinazzi.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Siciliana, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile. Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2020 è stato caratterizzato a livello globale dagli effetti generati dalla pandemia da Covid 19. La Società ha saputo reagire con immediatezza dando una risposta concreta e straordinaria anche dal punto di vista organizzativo conscia della propria responsabilità di erogatore di un servizio di pubblica utilità. Proprio in virtù di questa responsabilità la società si è attivata nell'immediato fin dalle prime avvisaglie della diffusione del contagio per progettare ed attuare tutte quelle procedure, protocolli e misure per poter garantire la continuità e la qualità del proprio servizio nel pieno e continuo rispetto della salute e sicurezza dei propri lavoratori sia quelli impegnati sul territorio, negli impianti e lungo la rete acquedottistica, sia quelli impegnati nelle sedi della Società avendo cura anche nei confronti di tutti coloro, quali clienti fornitori, che avessero contatti con la Società.

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti. Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Relativamente alle attività connesse con la gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione), svolte dalla Società nel corso del 2020, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In merito alla società Girgenti Acque S.p.A. si segnala che, in data 17 febbraio 2021, Siciliacque ha inviato specifica nota alla Girgenti Acque richiedendo informazioni in merito alle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci tenutasi nelle date del 2/3 dicembre 2020 ed agli eventuali atti consequenziali posti in essere.

In data 17 marzo 2021, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Girgenti Acque ha comunicato che la società di gestione ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ex d.lgs n. 270/1999. Il Tribunale di Palermo, con sentenza n.29/2021 del 26.02.2021, ha provveduto a:

- dichiarare lo stato di insolvenza di Girgenti Acque S.p.A.;
- nominare il Giudice Delegato ed il Commissario Giudiziale;
- assegnare al Commissario Giudiziale la gestione dell'impresa, ferma restando l'attività svolta dai Commissari prefettizi limitatamente all'esecuzione del servizio idrico integrato.

Il Tribunale con la citata sentenza ha, inoltre, provveduto a fissare per il prossimo 8.09.2021 l'udienza per la verifica dei crediti relativi a tutte le obbligazioni assunte da Girgenti Acque, ivi incluse le obbligazioni derivanti dall'esecuzione del SII fino alla dichiarazione dello stato di insolvenza.

In data 23.04.2021, il Tribunale di Palermo, sez. Fallimentare, con proprio Decreto - trasmesso da Girgenti Acque in gestione commissariale con nota del 28.04.2021 - ha disposto che, ferme restando le statuizioni di cui alla Sentenza del 26.02.2021, i Commissari prefettizi chiedano "la ratifica per tutti i pagamenti già effettuati e successivi alla dichiarazione di insolvenza e l'autorizzazione per tutti i pagamenti che dovranno essere effettuati".

Nella nota di trasmissione del Decreto del 23.04.2021, i Commissari Prefettizi hanno evidenziato che la suddetta disposizione "a breve comporterà l'inevitabile paralisi di continuità e adeguatezza del servizio

pubblico, oltre che disservizi sempre più rilevanti”.

Dal Decreto si evince altresì che, a seguito di apposita richiesta di proroga, il termine assegnato al Commissario Giudiziale per il deposito della relazione ex art. 28 del d.lgs. 270/99 sia ad oggi fissato al 15.05.2021.

- In merito alla Liquidazione Coatta Amministrativa dell’Ente Acquedotti Siciliani si rileva che:
 - (i) a seguito della sottoscrizione in data 29.12.2020 dell’accordo transattivo fra la Regione Siciliana e Siciliacque avente ad oggetto, per quel che in questa sede interessa, l’estinzione del debito per garanzia solidale ex art. 23 della l.r. 15/04 della Regione Siciliana per fornitura idrica effettuata da Siciliacque a favore di EAS sino al 10.05.2018 (data antecedente l’abrogazione della garanzia solidale) con contestuale rinuncia agli interessi di mora sulle fatture oggetto di transazione per i cui dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione; nonché
 - (ii) a seguito della richiesta, pervenuta a mezzo PEC da parte del liquidatore di EAS, della trasmissione, entro il 15 marzo 2021 ed ai fini della compiuta ricognizione del passivo dell’Ente, dell’istanza di riconoscimento dei propri crediti o di restituzione dei propri beni;

in data 15 marzo 2021, Siciliacque ha proceduto a presentare istanza per l’ammissione alla massa passiva dell’Ente al 01.01.2020.

Nell’istanza di insinuazione al passivo si è proceduto a:

- calcolare il credito di Siciliacque nei confronti di EAS a titolo di fornitura idrica dal 11 maggio 2018 al 1 gennaio 2020 e di altre voci minori per sorte capitale ed interessi di mora secondo il tasso previsto ex lege;
 - calcolare il debito di Siciliacque nei confronti di EAS a titolo di canone concessorio al 31 dicembre 2020 per sorte capitale ed interessi di mora secondo il tasso previsto ex lege;
 - operare le compensazioni tra le reciproche posizioni debitorie (per sorte capitale ed interessi di mora) tra Siciliacque ed EAS i sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall., e 1249, 1193, 2 comma, c.c.
- In particolare, al netto delle compensazioni intervenute, in dipendenza delle compensazioni intervenute, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall., e 1249, 1193, 2 comma, c.c., tra le reciproche posizioni debitorie tra Siciliacque ed EAS, la Società ha chiesto di essere ammessa al passivo di EAS in liquidazione coatta amministrativa per:
- Euro 206.736,53, per interessi di mora sulle fatture emesse per fornitura idrica erogata dal 11.05.2018 al 01.01.2020;
 - Euro 467.595,12 per ribaltamento dei canoni demaniali idrici richiesti dal Genio Civile di Palermo e corrisposti a quest’ultimo da Siciliacque, per conto di EAS, relativamente agli anni 1999-2004;
 - Euro 29.266,36 per ribaltamento costi per analisi e locazione automezzi.

per l’importo complessivo di 703.598,03, IVA inclusa.

Ad oggi, il Commissario Liquidatore di EAS in LCA non ha comunicato a Siciliacque alcuna informazione in merito allo stato di redazione dello stato passivo.

Si rileva, infine, che con nota del 24 febbraio 2021, l’EAS ha comunicato l’adozione del DPRS n.7 del 18 febbraio 2021 con il quale è stato istituito il comitato di sorveglianza dell’Ente in LCA nominando quali componenti: Regione Siciliana, Siciliacque ed ENEL.

In data 26 febbraio 2021, Siciliacque ha provveduto ad indicare nella persona del Direttore Generale della Società il nominativo del componente del Comitato di Sorveglianza.

- In merito alla problematica relativa ai cd. ex Civici EAS, Siciliacque, in mancanza di comunicazioni da parte della Regione Siciliana a seguito delle Sentenze emesse dal TAR, con nota prot. n. 216544 del 1.2.2021 - poi sollecitata con nota del 23 marzo 2021 - inviata all’Assessorato Regionale all’Energia ed ai Servizi di P.U. - e per conoscenza al Presidente della Regione, ai Prefetti di Trapani e di Messina, all’Assessorato all’Economia ed all’Ufficio Speciale Chiusura delle Liquidazioni - , ha rilevato i profili di assoluta criticità che tale situazione sta determinando, sia da un punto di vista economico finanziario che sotto il profilo della gestione del servizio idrico, sulla Società ed ha, altresì, chiesto l’individuazione e l’indicazione del soggetto con il quale Siciliacque possa definire i termini e le modalità del servizio di fornitura idrica all’ingrosso, con decorrenza dal 2 gennaio 2020 ed attualmente in corso.

In data 23 aprile 2021, la Società ha ricevuto la convocazione da parte dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per mercoledì 28 aprile 2021 avente ad oggetto “Sentenza Corte Costituzionale n. 231/2020 – Ente Acquedotti Siciliani/Siciliacque Gestione Servizio Idrico non integrato

Comuni delle Province di Trapani Catania e Messina – Convocazione Incontro”.

Durante la riunione del 28 aprile 2021 - alla presenza dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, del Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Siciliana e di rappresentanti del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nonché di Siciliacque - si è discusso di un possibile percorso volto all'individuazione di una soluzione transitoria della gestione del servizio. Le interlocuzioni sono a tutt'oggi in corso.

- In merito al contenzioso instaurato da AMAP S.p.A., nel corso del 2020, a seguito dell'adozione da parte del TAR Palermo della Sentenza n. 328/2020, la Regione Siciliana, da una parte, e Siciliacque, dall'altra, hanno presentato ed instaurato il giudizio di appello innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativo per la Regione Sicilia.

Il C.G.A., dopo aver accolto l'istanza di sospensiva della Sentenza di primo grado presentata da Regione e Siciliacque, con ordinanza del 28 dicembre 2020, ha disposto verifica al fine di esaminare l'eccezione circa l'interesse al ricorso in primo grado sollevata da Siciliacque e, dunque, al fine di verificare quale tariffa trovava applicazione (anteriormente all'adozione degli atti impugnati in primo grado) al rapporto tra AMAP e Siciliacque.

Con comunicazione del 11 gennaio 2021, il Presidente di ARERA ha comunicato alle parti di aver delegato l'esecuzione dell'incarico di verifica di cui all'Ordinanza del CGA del 28 dicembre 2020 al Direttore della Divisione Ambiente di ARERA nonché Direttore ad interim della Direzione Sistemi Idrici, dott. Lorenzo Bardelli. In data 12 marzo 2021, il Verificatore ARERA ha trasmesso la prima bozza di relazione richiedendo alle parti di ricevere eventuali osservazioni entro i successivi 20 giorni.

In data 30 marzo 2021, il Verificatore di parte nominato da Siciliacque ha provveduto a trasmettere le proprie osservazioni in merito.

In data 21 aprile 2021 il Verificatore ARERA ha depositato la propria relazione definitiva con la quale, rigettando le osservazioni presentate dalla Regione Siciliana e da Siciliacque, ha confermato le proprie determinazioni.

L'udienza di discussione è ad oggi fissata per il 16 giugno 2021.

- Per quanto attiene le misure adottate per contenere la diffusione del contagio da COVID 19, la Società anche nel corso del 2021, ha mantenuto - per i dipendenti la cui mansione sia compatibile con il lavoro agile - la tumazione del personale suddividendo la prestazione lavorativa fra Smart Working e lavoro tradizionale con presenza fisica in azienda, ferme restando le misure contenitive adottate in conformità con il protocollo del 24 aprile 2020 così come aggiornato in data 6 aprile 2021.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Essi sono stati oggetto di ulteriori modifiche a seguito di emendamenti adottati nel mese di dicembre 2017 (applicabili già ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2017) e nel mese di gennaio 2019 (applicabili ai bilanci con esercizio a partire dal 1 gennaio 2018). Tali emendamenti non hanno comportato modifiche e, o impatti significativi per la Società.

Il presente bilancio è stato redatto tenendo, in continuità con i due esercizi precedenti, conto di tali modifiche. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto, pertanto, in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri diversi" di Conto Economico.

La proposta di destinazione del risultato dell'esercizio nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa (O.I.C. 12.139 ed O.I.C. 29.64).

Postulati generali di redazione del bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. - art. 2423 C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria.

Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo "indiretto" previsto dall'OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce

A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Le informazioni e gli importi relativamente ai contributi indicati nei vari paragrafi del presente documento sono rese anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.L. n.34/2019 del 30.04.2019, che ha modificato l'art.1 della L.124/2017, prevedendo che "i soggetti che esercitano le attività di cui all'art. 2195 cc. pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui agli all'art.1, comma 2, del D.Lgs 30.03.2001, n.165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 14.03.2013, n.33".

Titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

Le società non detiene azioni proprie.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha avuto nell'esercizio crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale

Applicazione dei principi contabili OIC modificati del D.Lgs. 139/2015

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al valore nominale.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a crediti verso clienti fruttiferi di interessi secondo quanto previsto dai contratti di fomitura, dal d.lgs. 231/02 ovvero dall'applicazione del principio del full cost recovery regolatorio. Pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90 e OIC 19.91 e 92).

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, c.c. ed OIC 24 e 16)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:

• acquedotti e diramazioni al	5%
• opere idrauliche fisse al	2%
• opere di captazione serbatoi al	3%
• impianti sollevamento al	12%
• potabilizzatori e impianti filtrazione al	8%
• fabbricati Civili e Immobili Industriali al	3,5%
• brevetti e opere dell'ingegno al	50%
• Impianto dissalazione al	15,15% - 42,86%
• Impianti fotovoltaici al	7%
• Centrali idroelettriche al	7%

Gli oneri sostenuti per l'attivazione delle linee di credito Project Finance, per la quota sostenuta prima del 2016, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata media ponderata (rispetto alla dimensione) delle singole linee di credito aggiornate alla luce degli accordi integrativi siglati con le banche finanziatrici.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata così come previsto dall'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile.

Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferi-

scano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- *impianti e macchinari:*

• Impianti e mezzi di sollevamento	12%
• Impianti Generici	20%
• Apparecchi di misurazione	10%
• Strumenti laboratorio	10%
• Strumenti laboratorio < ai 516,46 Euro	100%
• Impianto di Telecontrollo	25%
• Impianto di Videosorveglianza	30%
• Impianti di sicurezza	20%

- *attrezzature:*

• Attrezzatura varia e minuta < ai 516,46 Euro	100%
• Attrezzatura Varia e minuta	10%

- *altri beni:*

• Arredamento	12%
• Motoveicoli	25%
• Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
• Mobili d'ufficio	12%
• Mobili e arredi < ai 516,46 Euro	100%
• Autocarri	20%
• Acquedotti e diramazioni	5%
• Opere idrauliche fisse	2%
• Serbatoi	4%
• Impianti di filtrazione	8%
• Impianti di sollevamento	12%
• Fabbricati civili e imm.industriali	3,5%
• Costruzioni leggere	12,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una minore partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione.

Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo "contributi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata ai sensi dell'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.242.222	14.870.698	371.525

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Impianto e ampliamento Sviluppo	0				0
Diritti brevetti industriali	54.408	26.010		(43.145)	37.273
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.503.758	1.671.453	(1.096.020)		3.079.191
Altre	12.312.532	1.071.915		(1.258.689)	12.125.758
Arrotondamento					
	14.870.698	2.769.378	(1.096.020)	(1.301.834)	15.242.222

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- **Immateriali per le seguenti manutenzioni straordinarie:**
 - MS518 Lavori manut.straord Imp. Potabilizz.Blufi per euro 17.228;
 - MS537 Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco per euro 44.118;
 - MS538 Adegu.prelievo invaso Leone (zattera) per euro 1.328;
 - MS539 acque. ANCIPA ALTO in c.da Cicera per euro 49.188;
 - MS540 pozzo nr 15 ex Bannò int..ac.Ancipa-Assoro per euro 17.304;
 - MS546 Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco per euro 20.800;
 - MS563 Potabilizzatore Ancipa per euro 112.805;
 - MS591 Centrale Sollev. Ex Remi Gela per euro 14.535;
 - MS593 Revamping linea fanghi del potabilizzatore Troina per euro 35.966;
 - MS600 acquedotto Casale a Calamonaci per euro 742;
 - MS606 Revamping linea fanghi Pot.Fanaco per euro 249.087;
 - MS610 pozzi FAV per euro 888;
 - MS613 centrali sollevamento MAW per euro 2.372;
 - MS620 potabilizzatore Sambuca per euro 55.278;
 - MS621 potabilizzatore Gela per euro 32.564;
 - MS622 centrali sollevamento MAW per euro 5.631;
 - MS623 pozzi VIG euro 12.303;
 - MS625 centrali sollevamento DSG per euro 6.752;
 - MS626 centrali sollevamento FNC per euro 214.448;
 - MS627 centrali sollevamento FAV per euro 22.175;
 - MS629 centrali sollevamento per euro 185.937;
 - MS630 centrali sollevamento MOW per euro 2.311;
 - MS633 pozzi ALC per euro 1.680;
 - MS634 pozzi GAR per euro 26.137;
 - MS636 pozzi MOW per euro 135.890;
 - MS640 Danni eventi atmosferici novembre per euro 88.688;
 - MS642 Condotta derivazione invaso Fanaco per euro 7.775;
 - MS647 Ancipa basso Troina, Enna, Caltanissetta, per euro 14.588;
 - MS652 acq. FNC tratto pot. Fanaco-San Giovanni Gemini per euro 137.335;

- MS653 Adeguamento sistemi di misurazione alla normativa MID per euro 61.249;
- MS654 Man.Stradaordinaria Edile Partitori e Manufatti di linea per euro 62.604;
- MS655 Nubia c.da Virgini per euro 386;
- MS656 Efficientamento Energetico impianti di illuminazione per euro 31.350

I decrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- **Ingressi in produzione per le seguenti manutenzioni straordinarie:**
 - MS518 Lavori manut.straord Imp. Potabilizzazione Blufi per euro 89.096;
 - MS573 Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco per euro 274.437;
 - MS539 MS acque.ANCIPA ALTO in c.da Cicera per euro 130.449;
 - MS606 Revamping linea fanghi Pot.Fanaco per euro 314.491;
 - MS620 Potabilizzatore Sambuca per euro 192.005;
 - MS623 MS pozzi per euro 50.074;
 - MS651 acquedotto BLF centrale Canale - serbatoio Serre per euro 44.137.
- decrementi tra immobilizzazioni in corso per le seguenti manutenzioni straordinarie:
 - MS615 Scarico e strumentazione. controllo diga Leone per euro 1.328;

Dismissioni per le seguenti manutenzioni straordinarie:

- non ci sono state dismissioni di manutenzioni straordinarie.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico è così composto

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Sviluppo	22.338	(22.338)			0
Diritti brevetti industriali	818.034	(780.761)			37.273
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.079.191				3.079.191
Altre	33.363.002	(21.237.244)			12.125.758
Arrotondamento					
	37.282.565	(22.040.343)			15.242.222

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'anno in corso

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	818.033
Software	348.149
Sistema Informativo ERP	157.027
Brevetti e marchi	4.000
Software tecnici-gestione processo	308.857

(Fondi di ammortamento)	(780.760)
F.do Amm.to Sistema Informativo ERP	(157.027)
F.do Amm.to Software	(310.876)
F.do Amm.to brevetti e marchi	(4.000)
F.do Amm.to Software tecnici gestione processo	(308.857)
Netto diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	37.273
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.079.191
MS Straord. Partitori, serbatoi del sistema idrico (ms522)	46.443
MS Adegu. prelievo invaso Leone (zattera)(MS538)	122.119
MS pozzo nr 15 ex Bannò int..ac.Ancipa-Assoro (MS540)	17.304
MS Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546)	40.331
MS potabilizzatore Ancipa (MS563)	175.125
MS Centr. Sollev. Ex Remi Gela (MS591)	60.796
MS Revamping linea fanghi Potabiliz Troina G(MS593)	293.716
MS Centrale sollevam.acq.Staglio (MS594)	16.155
MS Telecontrollo acquedotto FNC (MS596)	3.826
MS Rifacimento acq.MAW Canne-Pemice (MS597)	31.239
MS 603 Rifacimento Il tratto acquedotto Blufi (MS603)	69.160
MS acquedotto Casale a Calamonaci (MS600)	742
MS pozzi FAV (MS610)	41.260
MS centrali sollevamento ALC (MS611)	7.404
MS centrali sollevamento BLF (MS613)	10.042
MS Scarico e strumentaz. controllo diga Leone (MS615)	87.498
MS potabilizzatore Sambuca (MS620)	14.835
MS potabilizzatore Gela (MS621)	485.309
MS centr.sollevamento MAW (MS622)	7.590
MS centrali sollevamento GAR (MS624)	68.870
MS centrali sollevamento DSG (MS625)	19.473
MS centrali sollevamento FNC (MS626)	232.534
MS centrali sollevamento FAV (MS627)	64.169
MS centrali sollevamento MOE (MS629)	200.278
MS centrali sollevamento MOW (MS630)	28.502
MS pozzi ALC6 (MS633)	5.855
MS acquedotto MOW (M634)	26.137
MS pozzi MOW (MS636)	135.890
MS acquedotto MOW (MS638)	122.855
MS Danni eventi atmosferici novembre 2018 (MS640)	209.540
MS Condotta derivazione invaso Fanaco (MS642)	126.666
MS ANC basso Troina, Enna, Caltanissetta, (MS647)	14.588
MS acq. FNC tratto pot. Fanaco-San G. Gemini (MS652)	137.335
MS Adeguamen. sistemi di misur alla norm MID (MS653)	61.249
MS Edile Partitori e Manufatti di linea (MS654)	62.604
MS Nubia c.da Virgini (MS655)	386
MS Efficient.Energetico impianti di illuminazione (MS656)	31.350
Netto Immobilizzazioni in corso	3.079.191
Spese incrementative su beni di terzi in funzione	9.275.002
M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M30)	1.470.838
M.S impianti di sollevamento(M30)	2.822.522
Man.Straord. Immobile G. Marzo	471.973

Man.Straord. Immobile via orsini	245.718
Manut.Straord.EAS	138.525
M.S.opere idrauliche(invasi,artificiali,traverse)(M30)	117.913
Man.Straord.Opere Captaz.-Serbatoi-Partitori(M30)	1.747.301
Man..Straord.Acquedotti – Diramazioni(M30)	15.512.928
Man..Straord.Potab.e impianti filtrazione (M30)	2.879.894
Man..Straord.Dissalatori (M30)	3.867.386
Altri costi pluriennali	4.088.000
Oneri Strutturazione PF	1.949.196
Oneri Strutturazione PF rinegoziato	1.821.282
Sistema Certificazione Qualità	77.265
Altri Sistemi di Certificazione in funzione	240.257
(Fondi di ammortamento)	(21.237.244)
F.do Am. Man.Dissalatori(M53)	(3.867.386)
F.do Am. Man.S.Acquedotti – Diramazioni(M53)	(7.377.495)
F.do Am. Manut.Str.Opere Idrauliche fisse(M53)	(39.795)
F.do Am. Man.Str.OpereCaptaz.Serb.Partit.(M53)	(712.373)
F.do Am. Manut.Str.Impianti Sollevamento (M53)	(2.667.366)
F.do Am. Manut.Str.Pot.impianti filtrazione. (M53)	(1.319.898)
F.do M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M53)	(509.873)
F.do Amm.to Manut.Str.EAS	(138.525)
F.do Amm.to Sistema Certificazione Qualità	(77.265)
F.do Amm.to altri sistemi di certificazione	(202.908)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF	(1.949.196)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF rinegoziato	(1.821.281)
F.do Amm.to Man.G. di Marzo	(471.973)
F.do Amm.to Man.via orsini	(81.906)
Totale Altre Immobilizzazioni	12.125.758

La voce “immobilizzazioni immateriali in corso” accoglie le spese sostenute a tutto il 2020; tali oneri non sono stati ammortizzati poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell’esercizio.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali in funzione si specifica quanto segue:

- La sede del magazzino di via G.Di Marzo 22 è stata lasciata nel 2020 a seguito del trasferimento nella nuova sede di via Orsini e del nuovo archivio presso il Potabilizzatore Blufi, pertanto si è provveduto ad ammortizzare la parte residua del cespite relativamente agli ultimi lavori di manutenzione straordinaria.
- La sede di via Orsini 13 è ammortizzata all’aliquota corrispondente alla durata del contratto di locazione.
- Gli Oneri di rinegoziazione project financing sono stati completamente ammortizzati
- di seguito si elencano le principali manutenzioni straordinarie in funzione - contabilizzate alle voci: 1) Manutenzioni Straordinarie per Impianti di Sollevamento, 2) Manutenzioni Straordinarie per opere Idrauliche Fisse, 3) Manutenzioni Straordinarie per Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori, 4) Manutenzioni Straordinarie Acquedotti e Diramazioni, 5) Manutenzioni Straordinarie potabilizzatori e impianti di filtrazione, 6) Manutenzioni Straordinarie Fabbricati civili e imm. industriali, 7) Manutenzioni Straordinarie Dissalatori eseguite su beni di terzi in concessione:

CODICE	DESCRIZIONE COMMESSA	COSTO STORICO	ANNO
ms508	Manut. Straord. Ancipa c/da Girgia (508)	642.605,13	2006
ms503	Manut. Straord. Fanaco, Gilferraro (503)	921.711,56	2007
ms501	Manut. Straord. Nubia, Angimb (501)	1.266.409,86	2007
ms511	Manut. Straord. Spina Santa (511)	582.757,89	2007
ms505	Manut. Straord. M adonia Ovest. Casa Raggi (505/1)	293.053,51	2007
ms523	M. Str. lav. realiz opere captaz Pozzi Avola(MS523)	69.031,36	2007
ms513	Manut. Straord. Spalla Fanaco (513)	117.913,11	2007
ms515	Manut. Straor. quadri elettr. gruppi motore-pompa(515)	234.175,00	2007
ms521	Man. Straord. Centrale Cattolica Eraclea (MS521)	38.365,43	2007
ms502	Manut. Straord. Campanella, Moio, Alc (502)	1.180.122,99	2008
ms525	M. Straor d acqu. ancipa contr. fosso molara (M S525)	259.757,40	2008
ms517	Lavori Manut. straor .Ripristino acquad. Blufi(ms517)	126.270,34	2008
ms512	Manut. Straord. ENEL DK 5600 c. li sollevamento (512)	181.614,54	2008
ms518	Lavori manut. straord Impianto Potabiliz. Blufi (ms518)	242.575,92	2008
ms529	Lav.S.U. acqu. Diss. Nubia aliment.Com Alcamo (M S529)	724.353,83	2008
ms519	Man. straord. Acqu. Madonie etc Xirene (ms519)	20.709,11	2008
ms530	Ms. Dis. Nubia in prox. del Dissalatore (M S530)	137.905,37	2008
ms532	MS acqu.MAE dir. Marianopoli Cont. Belici (M S532) 2	5.348,43	2008
ms522	M. Straord. Partitori, serbatoi del sistema idrico (ms522)	605.150,31	2009
ms524	M. Straord acqufanaco contr. Case Graziani(M S524)	591.383,02	2009
ms527	adeg.nodo Cozzo Guardia alim a gravità San Giuliano(M S527)	52.918,46	2009
ms528	man. str. acquedotto MAE in c. da Serre Rosse (M S528)	715.873,21	2009
ms531	Man. acqu.madonie es dir. Valledolmo (MS531)	98.624,34	2009
ms536	Man. Str edifici e acc. impianti gestiti da SA(M S536)	1.331.260,65	2009
ms526	A deg. attuale DSG per funzionamento inverso con alim.nuovo FAV(MS526)	106.384,33	2010
ms544	man. straord. Riefficientamento Reti URE(MS544)	334.784,96	2010
ms545	Man. straor d Riallaccio URE Favara di Burgio (M S545)	256.094,75	2010
ms553	MS pozzo stadio comune di erice(MS553)	65.487,12	2010
ms548	MS frana in com. di Cammarata (MS548)	666.172,26	2010
ms549	MS.rec. energetico ctr. S. Silvestro-Serradifalc o(M S549)	319.860,59	2010
ms552	MS acq fanaco diram.x campofranco-sutera(M S552)	83.843,74	2010
ms564	MS adeg. quadri elettr. centr .partitori gestite da SA (MS564)	102.080,35	2010
ms537	Lavori di MS Potabilizzatore F anaco(M S537)	862.989,23	2011
ms541	MS imp. prot. catodica sist. Acqu. Fanaco-Mad.(MS541) 3	23.414,19	2011
ms547	Man. Str.Lav. recupero campo pozzi Staglio (MS547)	468.908,79 2	011
ms550	MS dir. Favara di Burgio per Borgo Bonsignore (MS550)	335.701,65	2011
ms555	Acq. NUB: by-pass frana via delle Tremole (acciaio DN300 L= 200 ml) (MS55)	32.850,63	2011
ms556	MS Adequamento al D.Lgs. 152/06 pozzi-sorgenti MS556	404.562,90	2011
ms557	MS Revamping partitori sist. FNC-MAW (MS557)	56.050,29	2011
ms558	MS Acq.BLFvar. frana c. Cannatello-Alimena-Ptubo n.7 lav. pro. MS558	362.821,00	2011
ms560	Ms acquedotto Ancipa Alto in Comune di Cerami MS560	428.881,58	2011
ms566	MS acqu.F nc riqualfi. bretella Passo Funnuto (MS566)	121.056,28	2011

CODICE	DESCRIZIONE COMMESSA	COSTO STORICO	ANNO
ms534	Ripr.acqu. Canicatt-Campobello di Licata (M S534)	139.588,85	2012
ms546	Man. straord. Lav. man e automaz. Pot. Fanaco (MS546)	600.587,61	2012
ms551	MS acq. fanaco dir. Taverne Delia e Sommatino (MS551)	52.514,87	2012
ms561	MS561 Adeg. sys disinfezzaz. acqued. Serbatoi	49.421,42	2012
ms563	MS563 Potabilizzatore Ancipa	415.599,27	2012
ms567	MS576 DISS. REVAMPING TP cofinanziato regione	3.867.386,63	2012
ms571	MS571 Casa Santa del comune di Erice	1.025.230,69	2012
ms572	MS572 Aq.Alc.-var. Dir. Taormina in c. da Petralia-Ziretto CASTELMOLA	69.598,02	2012
ms573	MS573 Edificio civile rep. Sede di Enna	6.015,37	2012
ms562	M S562 Ripre. centrale sollevamento sant'anna	306.840,36	2013
ms576	MS576 acqu. Dissalata Nubia relining condotta S.P.	83.733.357,84	2013
ms577	MS577 edificio riunione sorgenti Alcantara	83.562,84	2013
ms578	MS578 acq. Dis. Nubia riquil.tratto part. Milo part Bruca	563.156,47	2014
ms582	MS582 Sostit.dir. acqu. M ontescuvo Ovest-Paceco	388.835,50	2014
ms579	MS579 acq.Dissalata Nubia riquil.tr. Xitta Ponte Salemi	112.881,91	2014
ms580	MC580 Bluf-by pass in Via Vincenzo Scuderi-CL	134.900,20	2014
ms581	MS581 centrale di sollevamento per Caltabellotta	37.139,84	2014 I
ms585	M S585 Rifunzionalizzazione centrale sollev. Garcia g812	172.040,20	2014
ms554	MS554 ac. MOE centr. Mont. tratto. Pietre Cadute 7	3.551,70	2015
ms565	MS565 partitori Casale	28.036,44	2015
ms587	M S587 QUADRI MT POT. SAMBUCA g1198	41.672,80	2015
ms583	MS583 AQUE. Dissalata. Nubia Via Balduino-Alcamo	240.000,06	2015
ms586	MS586 acq. Casale in c. da Pepe nel terri. Villafranca Sicula	17.734,87	2015
ms588	MS588 riqualificazione acq.tr. Napola-Calatafimi	478.651,24	2015
ms592	MS592 Var. Acq. C.da RAXIURA PonteT ubo Fiume Torto	77.089,28	2015
ms559	MS559 acquedotto FNC in C. da Pesce - Casteltermini	213.999,18	2016
ms575	MS575 Lav. tratto acqued. serbatoi Belvedere-Rupe Atenea	148.205,74	2016
ms584	MS584 Rif. condotta mandata Pozzi Callisi	119.143,02	2016
ms601	MS601 Riqualificazione diramazione acquedotto Ancipa per Agirai	49.300,96	2016
ms605	MS605 ponti tubo ALC torrenti D'Agro-Parrino	41.338,42	2016
ms607	MS607 By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo	24.379,64	2016
ms595	MS595 Rifunzionalizzaz. collettore Centr. Garcia	95.106,76	2016
ms614	MS614 Riqualificazione centrale Pietraperzia	21.131,91	2016
ms620	MS620 MS potabilizzatore Sambuca	211.401,69	2017
ms590	MS590 acq. Blufi C. da Braemi (Barrafranca)	239.258,40	2017
ms598	MS598 acq.Alcantara c. da Scoppo Ali Terme	422.637,41	2017
ms609	MS609 MAE diramazione Valledolmo in c. da Rinella	68.930,43	2017 I
ms600	MS600 MS acquedotto Casale a Calamonaci	83.706,09	2018
ms622	MS622 centrali sollevamento MAW	34.044,53	2018
ms617	MS617 Variante FNC da Gilferraro Basso Casteltermini	84.474,37	2018
ms608	MS608 Revamping linea fanghi Potab. Sambuca	84.192,42	2019
ms641	MS641 Risanamento Alcantara Messina C. da M inissale	85.397,50	2019
ms643	MS643 MAE dir am. Valledolmo c.da Puccia Polizzi Generosa	195.754,91	2019
ms606	MS606 Revamping linea fanghi Pot.F anaco	314.491,72	2020

ms623	MS623 MS pozzi VIG	50.074.61	2020
ms651	MS651 acquedotto BLF centrale Canale - serbatoio Serre	44.137,35	2020
ms539	M S539 acque ANCIPA ALTO in c.da Cicera	130.449.41	2020
	Totale	28.418.786.16	

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi d'impianto, ampliamento, costi di sviluppo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
119.505.512	127.921.616	(8.416.104)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo		
Costo storico	348.019		
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica			
Ammortamenti esercizi precedenti	(119.048)		
Svalutazione esercizi precedenti			
Saldo al 31/12/2019	228.970	di cui terreni	37.679
Acquisizione dell'esercizio	26.230	0	
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica dell'esercizio			
Svalutazione dell'esercizio			
Cessioni dell'esercizio			
Giroconti positivi (riclassificazione)			
Giroconti negativi (riclassificazione)			
Interessi capitalizzati nell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	(20.717)	()	
Saldo al 31/12/2020	234.483	di cui terreni	37.679

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime da quella dei fabbricati.

Il valore fiscale attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo complessivo dell'immobile.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.039.716
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.722.935)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	316.780
Acquisizione dell'esercizio	78.977
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(112.773)
Saldo al 31/12/2020	282.984

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	3.118.694
Impianti e mezzi di sollevamento	93.401
Impianti generici - apparecchiature varie	523.431
Impianti ed apparecchi di misurazione	317.829
Impianto di videosorveglianza	72.788
Sicurezza impianti	128.260
Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	10.721
Automazione Ancipa (BS404)	282.374
Automazione Blufi (BS403)	338.442
Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	1.351.445
(Fondi di ammortamento)	(2.835.709)
F.do Amm.to Impianti generici	(419.054)
F.do Amm.to Impianti ed app. di misurazione	(237.227)
F.do Amm.to Impianto di videosorveglianza	(67.823)
F.do Amm.to Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	(10.721)
F.do Amm.to Automazione Ancipa (BS404)	(282.374)
F.do Amm.to Automazione Blufi (BS403)	(338.442)
F.do Amm.to Impianti sollevamento	(92.973)
F.do Amm.to Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	(1.258.858)
F.do Amm.to sicurezza impianti	(128.234)

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.026.071
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(946.222)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	79.849
Acquisizione dell'esercizio	10.003
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(28.430)
Saldo al 31/12/2020	61.422

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Attrezzature di officina: stampi, modelli	1.036.075
Attrezzatura varia e minuta	175.292
Attrezzatura varia e minuta < milione	404.336
Strumenti di laboratorio	401.253
Cellulari < 516,46	48.241
Strumenti laboratorio < 516,46	6.951
(Fondi di ammortamento)	(974.653)
F.do Amm.to Attrezzature varie	(150.859)
F.do Amm.to Attrezzature < milione	(404.336)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio	(364.264)
F.do Amm.to Cellulari < 516,46	(48.241)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio < 516,46	(6.951)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il saldo di **Euro 115.629.605** della voce "Altri Beni" si riferisce a:

- Mobili e Arredo d'ufficio,
- Autocarri, Veicoli e Motoveicoli,
- Investimenti APQ e Extra APQ la cui realizzazione è prevista in Convenzione,
- Investimenti in altre Nuove Opere.

Descrizione	Importo
Costo storico	196.693.323
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(71.059.271)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	125.634.052
Acquisizione dell'esercizio	197.261
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Decrementi\Svalutazione dell'esercizio	(0)
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(10.201.708)
Rilasci F.do ammortamento	0
Saldo al 31/12/2020	115.629.605

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	377.129
Arredamento	79.845
Mobili d'ufficio	108.571
Mobili ed arredi < 516,46	188.713
(Fondi di ammortamento)	(304.395)
F.do Amm.to Arredamento	(39.696)
F.do Amm.to Mobili d'ufficio	(75.984)
F.do Amm.to Mobili < 516,46	(188.713)
Macchine ordinarie d'ufficio	379.947
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	181.582
Macchine d'ufficio elettroniche (Datacenter)	161.285
Macchine d'ufficio elettroniche < milione	37.079
(Fondi di ammortamento)	(343.975)
F.do Amm.to Computer	(146.381)
F.do Amm.to Datacenter	(160.514)
F.do Amm.to Computer < milione	(37.079)
Autovetture	156.708
Autocarri	152.786
Motoveicoli e simili	3.922
(Fondi di ammortamento)	(149.564)
F.do Amm.to Autocarri	(147.011)
F.di Amm.to motoveicoli e simili	(2.533)
Altri Beni in Concessione	195.976.799
Acquedotto Favara di Burgio (apq101)	48.222.369
Potenz. centr. sollevamento Castronovo (ex210)	806.348
Sist.frana Troina (ex201)	658.696
Raddoppio Salvatorello Capodarso(ex-202)	4.036.002
Potenz.interc. Fanaco -Tre sorg. -Dis. Gela (ex207)	565.388
Nuova o.str. Fanaco- Diss.Gela-Arag.(ex504)	460.682

Petralia-Madonia Est.-San Giacomo (N.O.509)	227.262
M.S.Acqued. Madonie Est- Bomp.-Alim.(ex506)	744.792
Potabilizzatore di Gela (no601)	5.006.148
Acquedotto Var.Gallodoro ME.Ovest (apq109)	312.376
Acquedotto diramaz.Cella Bompietro (apq110)	1.080.858
Acqued. Gela-Aragona:potenz.(apq102)	58.282.909
Acqued. Montescuro Rifacimento (apq103)	62.592.990
Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (apq104)	3.684.624
By-pass Caltanissetta (in funzione)(ex-apq203)	1.195.166
Raddoppio condotta garcia (NO 607)	1.645.221
Realizz.opere captaz.contrada Giardinello (NO602)	1.136.577
N.O.Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	723.182
N.O. Fotovoltaico pot.Garcia Samb.Sicilia NO104 bis)	180.132
N.O. condotta garcia II tratto I lotto NO611	1.139.537
N.O. Centrale Idroel.Fanaco NO614	866.890
N.O. Centrale Idroel.Alcantara NO621	489.658
N.O. Centrale Idroel.Blufi NO619	1.918.985
(Fondi di ammortamento)	(80.463.044)
F.do Amm.to Acquedotto Favara di Burgio (C101)	(29.782.806)
F.do Pot.Interc. Fanaco-Tre Sorg.i-Dis. Gela (ex207)	(353.367)
F.do Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	(2.320.138)
F.do Am.MS.Acqu. Mad.Est Bomp- Alimena (no506)	(465.335)
F.do Am.to Polo potabilizzatore Gela (no601)	(4.784.470)
F.do Am.to Acqu.Diram.Cella-Bompietro APQ	(729.398)
F.do Amm.to Acquedotto Gallodoro APQ	(226.131)
F.do Amm.to Frana Troina EPQ (C201	(444.619)
F.do Amm.to Centr.Sollev.Castronovo (ex210)	(806.348)
F.do Am.n.o.FanacoDis.Gela/Aragona (no504)	(311.006)
F.do Am.M.S.Petralia Mad. EST-S.Giacomo (no509)	(153.401)
Fondo.Amm. Pot.sambuca di sicilia (104)	(3.073.274)
Fondo.Amm.acquedotto gela-aragona (102)	(15.491.411)
Fondo.Amm.acquedotto Montescuro ovest (103)	(18.016.354)
F.do amm. - By pass-caltanissetta -(203)	(626.746)
F.do Raddoppio condotta garcia (NO607)	(863.740)
F.do Am.Realiz.perecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	(457.891)
F.do Am. Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	(618.320)
F.do Am.pot.Sambuca di sicilia (NO104bis)	(137.135)
F.do Am. N.O. condotta garcia II tratto I lotto NO611	(369.978)
F.do Am. N.O. centrale idroel.Alcantara NO621	(85.690)
F.do Am. N.O. centrale idroel.Fanaco NO614	(151.722)
F.do Am. N.O. centrale idroel.Alcantara NO621	(193.753)

Di seguito si specifica, in riferimento alle immobilizzazioni materiali in funzione relative a Beni in Concessione, quanto segue:

- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 109 variante Gallo d'Oro, entrata in funzione nel 2006, per un ammontare di euro 312.376;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 110 diramazione Cella-Bompietro, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 1.080.858;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 101 rifacimento acquedotto Favara di Burgio, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 48.222.369;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 210 Potenziamento Centrali di Sollevamento Castronovo, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 806.348;

- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 202 Sistemazione Frana Troina, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 658.696;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 201 raddoppio Salvatorello-Capodarso, entrata in funzione nel 2009 per un ammontare di euro 4.036.002;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 207 Potenziamento Interc. Fanaco con Tre Sorgenti e Dis.Gela, entrata in funzione nel 2008 per un ammontare di euro 565.389;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Fanaco Dissalata Gela Aragona 504, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 460.681;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Petralia-Madonia Est- "San Giacomo", entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 227.263;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Madonie Est Bompietro Alimena 506, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 744.792;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realizzazione Potabilizzatore di Gela 601, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 5.006.148;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 9.470.422;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona II° tratto, entrato in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 4.464.139;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona III° tratto, entrato in funzione nel 2016, per un ammontare di euro 17.220.439;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona IV° tratto, entrato in funzione nel 2017, per un ammontare di euro 27.127.909,37;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.587.561;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest II° tratto, entrato in funzione nel 2013, per un ammontare di euro 21.749.744;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest III° tratto, entrato in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 5.577.622;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest IV° tratto, entrato in funzione nel 2016, per un ammontare di euro 26.365.032,51;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest V° tratto, entrato in funzione nel 2017, per un ammontare di euro 7.313.031;
- L'immobilizzazione per lavori APQ104 Potabilizzatore Garcia di Sambuca, entrato in funzione nel 2010, per un valore complessivo di euro 3.684.624;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 203 By-Pass caltanissetta, entrato in funzione nel 2010 per un ammontare di euro 1.195.166;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realiz.opere captaz.contr.Giardinello (NO602), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.136.577;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere Raddoppio Garcia (NO607), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.645.220;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere prod.fonte fotovoltaica vs.pot.traina NO610, entrata in funzione nel 2011, per un ammontare di euro 723.182.
- L'immobilizzazione per Nuove Opere NO Fotovoltaico Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (NO104-bis), entrata in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 180.132;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Garcia II tratto I Lotto (NO611), entrata in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 1.139.537;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale idroelettrica Alcantara (NO621), entrata in funzione nel 2018, per un ammontare di euro 489.658,
- L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale idroelettrica Fanaco (NO614), entrata in funzione nel 2018, per un ammontare di euro 866.890,
- L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale Idroelettrica Blufi in nuovo serbatoio Arancio (NO619), entrata in funzione nel 2019 per euro 1.918.985.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si riferiscono essenzialmente ad investimenti relativi alla realizzazione di Nuove Opere non ancora entrate in funzione.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	1.661.963
Acquisizione dell'esercizio	1.745.624
Decrementi per entrata in funzione	(110.571)
Decrementi e dismissioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi ad altre immob. immateriali in corso	(0)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2020	3.297.016

Immobilizzazioni materiali in corso	3.297.016
NAPQ real.aliment. Mazzara,Marsala, Petrosino (NAPQ301)	173.239
NAPQ RiquaI.Pot.blufi dalla cat.A2 alla cat A3 (NAPQ002)	140.320
NAPQ RiquaI.pot.Blufi non ribaltabile (NAPQ002)	51.468
NO real.campo pozzi c.da Ramursura vs Olivo (NO606)	313.221
NO add.acque sist-Alcantara sist.ancipa(NO603)	86.922
NO Prod.fonte fotovoltaica vs.Pot.tronia (NO610)	10.980
NO centr.idroel.fanaco 1 (NO614)	10.131
NO Alimentazione comune di Acate	26.201
NO idroelettrico ancipa cozzo della guardia	23.424
NO idroelettrico Blufi in serbatoio Arancio (NO619)	0
NO NO idroALC 1 in pozzetto interruttore n°3 (NO621)	5.948
NO idroelettrica. Corr.torrente Letojanni	1.830.747
NO idroelettrica.Anc.Alto in comune di Cerami	39.316
NO 626 idroelettrico fanaco comune di Aragona	4.393
NO idroelettrico comune di Mazzara del Vallo (NO628)	3.227
NO idroelettrico Sinubio Comune di marsala (NO629)	3.213
NO raddoppio Garcia II tratto lotto G (NO633)	57.708
NO sfruttamento idrop.e idroel.leone (NO634)	17.193
NO fotovoltaico pietraperzia (NO640)	14.000
NO idroelettrico San Giovannello(NO641)	126.625
NO interc.Pozzi Inici sistema Montescuro (NO642)	17.941
NO Alimentazione Ciminna da MOE (NO643)	42.510
NO Revamping autom.e controllo BS412 g 1333 in corso	246.699
Macchine d'ufficio (datacenter) in corso	51.579

Tali voci non sono state ammortizzate poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

- Non sono state effettuate Dismissioni di immobilizzazioni in corso.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Alla fine dell'esercizio non risultano immobilizzazioni oggetto di rivalutazioni o svalutazioni

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha ottenuto i contributi relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo "indiretto" previsto dall'OIC n.16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti effettuati i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019	31/12/2019	Variazioni
Totale Immobilizzazioni finanziarie	146.130	137.781	8.349

Crediti

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso imprese controllanti	0			0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti	0			0
Altre imprese	137.781	5.880		146.130
arrotondamenti	0			0
Totale partecipazioni	137.781	5.880		146.130

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate, nel corso degli anni, per l'attivazione di nuove utenze elettriche, concessioni di attraversamento con il Demanio Civile, con Rete Ferroviaria Italiana e per il deposito cauzionale versato, nel 2018, a fronte della locazione della nuova sede societaria di via Orsini 13 a Palermo che è divenuta sede legale dal 1 aprile 2019. La variazione rilevata rispetto all'anno precedente è attribuibile agli incrementi dei depositi versati a titolo di garanzia per noleggi auto aziendali e locazione di un'immobile ad uso foresteria utilizzato per l'impianto di Gela.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per un valore superiore al loro fair value

Altri titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. [OIC 13.51]

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. [OIC 13.53]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono riferibili alla valorizzazione delle giacenze dei reattivi e reagenti e dei materiali per manutenzioni.

Le prime riguardano prevalentemente policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate, carbonato di sodio, ed altri reattivi utilizzati nei reparti operativi per il trattamento delle acque.

Le seconde si riferiscono a materiali e componenti di ricambio utilizzati nell'attività di manutenzione.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimanenze Reattivi Reagenti	213.021	217.962	(4.941)
Rimanenze Materiali	690.184	875.718	(185.534)
Totale Crediti	903.205	1.093.680	(190.475)

II. Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenen-

do in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità o il tempo di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90).

Inoltre, relativamente ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a piani di dilazione fruttiferi di interessi concessi a clienti, pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti. E' comunque opportuno evidenziare che, relativamente al gestore dell'ATO di Agrigento Girgenti Acque S.p.A., in considerazione degli eventi meglio specificati nella Relazione sulla Gestione (paragrafo analisi crediti verso clienti), l'intero credito per fatture emesse al 31.12.2020, pari a circa euro 39,7 milioni, è stato riclassificato tra i crediti oltre 12 mesi così come la quota di fondo svalutazione crediti ad esso relativa.

Tra i crediti oltre i 12 mesi è riclassificata la quota di crediti da conguagli tariffari che potranno essere fatturati dopo la fine del 2021 coerentemente con quanto previsto dall'Istanza di aggiornamento Tariffario - delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021.

Al riguardo si precisa che il credito da conguaglio tariffario 2020, risultato negativo per Euro -2.479.485, è relativo alla quota di conguaglio tariffario fatturato nel corso del 2020 - portato a rettifica dei ricavi di competenza 2020 in quanto sarà inserito nella determinazione del VRG 2022 e quindi di competenza dell'esercizio 2022 (Vincolo ai Ricavi Garantiti- detto valore è stato calcolato sulla base del Metodo Tariffario Idrico deliberazione ARERA n. 580/2019 - al momento vigente).

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Totale Crediti	114.349.144	123.741.543	(9.392.398)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	55.109.741	11.572.132	21.266.025	87.947.898
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Per crediti tributari	3.648.388			3.648.388
Per imposte anticipate	7.867.759			6.876.910
Verso altri	14.885.100			14.885.100
Arrotondamenti				0
	81.510.987	11.572.132	21.266.025	114.349.144

Si precisa che sia il credito entro i 12 mesi che quello oltre i 12 mesi, riportati nella suindicata tabella sono espressi al netto dei relativi fondo svalutazione crediti .

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli

	2020	2019
Crediti documentati da fatture	98.751.830	108.502.387
Crediti v/clienti	98.751.830	108.502.367
Fatture da emettere - Anticipi	15.661.791	19.466.395
Fatture da emettere	11.328.599	12.706.280
Fatt. emett Cong. AEEGSI	1.912.075	5.630.598
Credito conguaglio tariffa AEEGSI	2.470.515	1.212.075
Clienti c/anticipi	(49.398)	(82.558)
Crediti per Interessi di Mora	28.457.986	30.268.254
Crediti per Interessi di Mora	28.457.986	30.268.254
Note di credito da emettere	(40.070)	(103.032)
Note credito da emettere	(40.070)	(103.032)
(Fondi svalutazione crediti)	(54.883.639)	(56.852.526)
Fondo Svalutazione crediti	(23.607.653)	(23.766.271)
Fondo Rischi per interessi di mora	(28.457.987)	(30.268.255)
Fondo Rischi.conguaglio tariffa	(2.818.000)	(2.818.000)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	87.947.898	101.281.458
Crediti Tributari		
Crediti imp. nuove ass.ni art. 7 L 388/2000	8.818	8.818
Crediti IVA	2.920.392	2.805.889
Crediti Iva c/ rimborso	29.315	6.758.184
Acconti imposte IRAP	0	141.647
Credito x Ritenute fiscali c/ rimborso	1.066	1.066
Credito x Rimborsi fiscali / previdenziali	516.463	488.166
Erario c/IVA Compensabile sino ad € 516.456,90	7.840	7.840
Iva acquisti reverse charge	164.494	144.343
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	3.648.388	10.355.953
Imposte anticipate		
IRES	7.790.631	6.795.093
IRAP	77.128	81.817
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.867.759	6.876.910
CREDITI Vs. ALTRI		
Crediti verso i dipendenti	24.736	22.614
Dipendenti conto F.do Spese	24.736	22.614
Crediti verso altri soggetti	561.191	527.182
INAIL c/rimborsi da ricevere	61.745	56.323
Crediti verso Enti per carica pubb. dipendenti	41.160	38.727
Enel S.p.A. c/ anticipi per forniture	10.925	17.810
Anticipi x pubblicazioni GURS	2.352	2.499
Poste Italiane c/anticipi	103	2.688
Fornitori c/anticipi	334.365	403.136
Altri crediti	110.541	5.999
CREDITI Vs. Regione Siciliana	13.519.172	4.677.425

Regione Siciliana c/fatture da emettere	93.000	348.281
NC da emettere x contributi pubblici	0	(967.742)
Crediti v/ Regione Sicilia per fatture emesse	13.668	5.296.887
Altri crediti V.s. Regione Siciliana	18.256.962	0
F.do rischi crediti v.s. regione Siciliana	(4.844.458)	0
CREDITI Vs altri Enti pubblici	780.000	0
M75 ALTRI CLIENTI CONTRIBUTI (C)	460.000	0
Fatture da emettere altri CONTRIBUTI	320.000	0
TOTALE CREDITI Vs. ALTRI	14.885.100	5.227.221

Di seguito si specifica il dettaglio dei maggiori crediti stanziati in bilancio 2020 per fatture da emettere

1. La voce "Crediti verso Clienti" si riferisce al credito maturato verso clienti da fornitura idrica per fatture emesse a tutto il 31/12/2020.

Si precisa che la variazione fra i dati del Bilancio al 31.12.2019 ed i dati inseriti relativamente al Bilancio al 31.12.2020 deriva, principalmente, dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo fra Siciliacque e Regione Siciliana con riferimento, per quel che in questa sede interessa, ai crediti nei confronti di EAS al 10 maggio 2018 coperti dalla garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana ex art. 23 della l.r. 15/04 e definiti nell'ambito della transazione.

Per quel che attiene invece agli ulteriori crediti verso EAS, all'interno della voce "Crediti verso Clienti", sono stati inseriti i crediti per fornitura idrica effettuata a favore dell'Ente - ivi inclusi quelli relativi ai territori comunali del trapanese - sino alla data antecedente all'adozione del DPRS n. 1 del 2 gennaio 2020 (con il quale l'Ente Acquedotti Siciliani è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa senza esercizio provvisorio cessando definitivamente la propria gestione).

Il credito verso EAS relativo alla fornitura idrica effettuata sino al 1 gennaio 2020 è oggetto dell'insinuazione alla massa passiva del 15 marzo 2021.

2. La voce "Fatture da emettere" relativa a Clienti, si riferisce:

(i) allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2020 nei confronti di tutti i clienti la cui fatturazione è stata emessa nella seconda metà del mese di gennaio 2021;

(ii) alle fatture da emettere all'EAS in conseguenza delle Sentenze emesse dal TAR Palermo depositate in data 28.12.2020 con le quali è stato definitivamente statuita l'illegittimità della gestione diretta da parte dei Comuni del Servizio di fornitura idrica affidato da EAS ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16/17 (dichiarato incostituzionale con Sentenza della Corte Costituzionale n.231/20). In particolare, sono state inserite le fatture da emettere, per fornitura idrica effettuata nei confronti EAS con riferimento ai seguenti punti di consegna e periodi: per i punti di consegna relativi ai territori dei Comuni di Poggioreale, Salaparuta, Vita e Custonaci con riferimento al periodo che va dalla presa in consegna delle reti da parte di ciascun Comune ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16/17 (poi dichiarato incostituzionale dalla Sentenza Corte Cost. 231/20 così come confermato dalle Sentenze TAR del 28.12.2020) al 1 gennaio 2020 (data antecedente all'adozione del DPRS n. 1 del 2 gennaio 2020); per i punti di consegna relativi ai territori dei Comuni di Gibellina, Salemi, Paceco, Buseto Palizzolo e Valderice per il periodo che va dalla presa in consegna delle reti da parte di ciascun Comune ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16/17 (poi dichiarato incostituzionale dalla Sentenza Corte Cost. 231/20 così come confermato dalle Sentenze TAR del 28.12.2020) alla data di accoglimento dell'istanza di sospensiva presentata da ciascun Comune nell'ambito dei citati giudizi (definiti dalle Sentenze TAR del 28.12.2020).

3. La voce "Fatture da emettere Conguaglio Tariffario", pari ad euro 1.912.075, si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2018 e 2019 inseriti nei VRG del 2020 e del 2021 (Vincolo ai Ricavi) che saranno fatturati nel corso del 2021 (ex Metodo Tariffario Idrico "deliberazione ARERA n.580/19);

4. La voce "Credito Conguaglio Tariffario", pari ad euro 2.470.515, si riferisce alle quota di conguaglio tariffario oltre i 12 mesi che comprende: a) quota conguaglio tariffario 2018 pari ad € 4.950.000 - si precisa che l'importo complessivo pari ad € 5.723.828 è stato allocato temporalmente nel terzo periodo regolatorio 2020-2023 così come previsto dall'art.10 dell'Allegato A alla deliberazione 656/2015/R/Idr; b) il conguaglio tariffario 2020 che sarà inserito nel VRG 2022, si evidenzia che il conguaglio dell'anno 2020 risulta negativo e pari ad € -2.479.485 a causa della variazione dei volumi del 2020 rispetto a quelli venduti nel 2016

(anno a-4 così come da deliberazione 580/2019 art. 27 dell'Allegato A);

5. La voce Fornitori conto Anticipi, pari a circa euro 334 mila, si riferisce principalmente alle anticipazioni ex art. 26-ter Legge n. 98 del 9 agosto 2013, versati alle imprese esecutrici dei lavori.
6. La voce "Altri crediti vs Regione Siciliana", pari a circa 18,2 milioni di euro, comprende due distinte macro-voci. Un importo di circa 9,4 milioni di euro si riferisce ai crediti nei confronti della Regione Siciliana da estinguersi in forza dell'Accordo Transattivo sottoscritto in data 29/12/2020 avente ad oggetto la regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra Regione Siciliana e Siciliacque.

Il restante importo di circa 8,8 milioni di Euro, invece, si riferisce al credito iscritto nei confronti della Regione Siciliana per la fornitura idrica effettuata dal 2 gennaio 2020 (data del DPRS di messa in LCA di EAS senza esercizio provvisorio) al 31.12.2020 a favore dei territori degli ex civici EAS, ai sensi della Convenzione Rep.10994.

In particolare, in merito a quest'ultimo punto, si precisa che, preso atto:

- (i) del DPRS n. 1 del 2 gennaio 2020 con il quale l'Ente Acquedotti Siciliani è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa senza esercizio provvisorio ed ha, pertanto, cessato definitivamente la gestione;
 - (ii) della definizione dei giudizi instaurati dai Comuni innanzi al TAR Palermo con riferimento alla presa in consegna delle reti mediante svariati pronunciamenti che hanno confermato l'illegittimità, con effetti ex tunc, della gestione diretta del servizio da parte dei Comuni, anche in considerazione della Sentenza della Corte Costituzionale n.231/2020 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della Lr. 16/17;
 - (iii) del parere prot. n. 3209/21 del 26 aprile 2021 con il quale il consulente legale della Società ha confermato l'onere in capo alla Regione Siciliana di rifondere Siciliacque con riferimento alla fornitura idrica effettuata a favore dei territori degli ex Civici EAS, per il periodo che va dalla messa in LCA senza esercizio provvisorio di EAS al 31.12.2020, per un importo pari alla tariffa applicata ai mc idrici forniti nel periodo di riferimento; si è proceduto ad attribuire il credito vantato da Siciliacque per fornitura idrica effettuata a favore dei territori degli ex Civici EAS, in capo alla Regione Siciliana, riclassificandolo tra i crediti vs altri. Si rileva che si è proceduto ad effettuare uno specifico accantonamento che, in uno con gli accantonamenti degli esercizi precedenti, porta il fondo rischi a l'importo complessivo di circa 4,8 milioni di euro.
7. Le voci "Regione Siciliana c/fatture da emettere" si riferiscono agli stanziamenti, al 31/12/2020, delle fatture da emettere, relativamente alla quota a carico della Regione Siciliana per contributi su investimenti realizzati da Siciliacque S.p.A., il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2020 per fatture da emettere vs REGIONE SICILIANA		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile
Mazzara.Marsala Petrosino NAP0301	Lavon e progettazione	70.288
Riqualficazione del pot.Blufi dalla cat A2 alla Cat A3.(NAPQ002)	Lavori e progettazione	22.712
Fatture da emettere al 31-12-2020		93.000

La voce "Fatture da emettere altri contributi" si riferiscono agli stanziamenti al 31/12/2020 delle fatture da emettere / note di credito da emettere relativamente alla quota a carico di altri Enti Pubblici per contributi ricevuti a titolo di anticipo sui lavori per manutenzioni straordinarie in fase di esecuzione da parte di Siciliacque S.p.A. ed il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2020 per fatture da emettere vs ALTRI ENTI PUBBLICI		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile
MS 615 Controllo Diga Leone (fatt. da emettere)	Anticipo Contributi	250.000
MS 650 Rivalutazione sismica Diga Fanaco (Fatt. da emettere)	Anticipo Contributi	70.000
MS 591 Centrale di sollevamento ex-Rimi Gela (N.C. da emettere)	Anticipo Contributi	(460.000)
MS 591 Centrale di sollevamento ex-Rimi Gela (fatt. da emettere)	Anticipo Contributi	460.000
Fatture da emettere		320.000

In particolare gli importi di euro 250 mila ed euro 70 mila si riferiscono a stanziamenti per fatture da emettere resi necessari in seguito al rigetto delle nostre fatture nei termini di legge da parte dell'Ente Pubblico

erogatore dei contributi (M.I.T) che ne ha contestato la titolarità del destinatario nonostante l'esito dell'interpello AdE ex art.11, co.4, lett.a) L.n.212/00 e per le quali si è provveduto ad annullarle con apposite note di variazione contabile nel corso dell'esercizio 2020.

Mentre in data 09-12-2020 è stata emessa la fattura nr 4 alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali CSEA per euro 460.000 oltre iva; tale fattura è stata contestata nel gennaio 2021 e quindi si è provveduto allo stanziamento della relativa nota credito da emettere di euro 460 mila necessaria per stornare la fattura originariamente emessa nei confronti di altro Ente Pubblico erogatore dei contributi (C.S.E.A) che ne ha contestato ufficialmente la titolarità ad essemme destinatario. Come conseguenza è stato necessario procedere allo stanziamento di fatture da emettere per lo stesso importo nei confronti di un soggetto pubblico differente (M.I.T).

Si fa presente che, relativamente agli importi di cui alla tabella sopra riportata, al mese di aprile 2021 sono già state emesse tutte le fatture e note credito relative ai contributi riconosciuti da "Altri Enti Pubblici" (Ministero Economia e Finanze - M.E.F.).

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/Clienti	V/Controllate	V/Collegate	V/Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	87.947.898	-	-	-	14.885.100	102.832.997
Totale	87.947.898	-	-	-	14.885.100	102.832.997

Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce:

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

Descrizione	Fatture emesse	Fatture da emettere	(Note credito da emettere)	(Fondi svalutazione)	Totale
Crediti verso clienti entro l'esercizio	58.099.244	13.240.674	(89.469)	(16.140.709)	55.109.741
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	40.652.586	2.470.515	0	(10.284.944)	32.838.157
Credito per interessi di mora	400.755	28.057.231		(28.457.987)	0
Saldo al 31/12/2020	99.152.585	43.768.420	(89.469)	(54.883.639)	87.947.898

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso clienti, riportato in tabella, derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici. Di questi la parte oltre i 12 mesi è relativa alle dilazioni concesse ai clienti, al credito verso il gestore Girgenti Acque S.p.A. ed al credito da conguaglio tariffario degli anni 2018 e 2020.

La parte entro i 12 mesi include anche lo stanziamento per fatture da emettere relativo ai conguagli tariffari 2018 e 2019 che entreranno, rispettivamente, nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) del 2020 e del 2021 che saranno fatturati nel corso del 2021 (ex Metodo Tariffario Idrico "deliberazione ARERA n.580/19);

Si riporta la ripartizione dei crediti entro e oltre i 12 mesi relativi ai conguagli tariffari:

RIPARTIZIONE STANZIAMENTI CONGUAGLI TARIFFARI	Fatt. da Emettere Cong. Tariffario (entro 12 mesi)	Credito Cong. Tariffario (entro 12 mesi)	Totale stanziamento annuo
Stanziamento conguaglio 2018	700.000	4.959.000	5.650.000
Stanziamento conguaglio 2019	1.212.075	-	1.212.075
Stanziamento conguaglio 2020	-	(2.479.485)	(2.479.485)
TOTALE	1.912.075	2.470.515	4.382.590

Allo stesso modo, tra i fondi svalutazione crediti, riclassificati oltre i 12 mesi, l'importo di circa euro 10,2 milioni accoglie, per circa 7,8 milioni, il fondo relativo al rischio sul credito verso Girgenti Acque S.p.A. e, per la parte restante, pari a circa euro 2,5 milioni, la quota relativa al Fondo sul Credito per conguaglio tariffario oltre i 12 mesi.

Si evidenzia che il suindicato importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2020, pari a circa 87,9 milioni di euro, continua ad essere una delle maggiori criticità aziendali poiché di importo particolarmente rilevante (corrispondente a circa due anni di fatturato della Società). Inoltre, come si evince dall'analisi di dettaglio di seguito esposta, particolarmente complesse risultano le posizioni di tre dei principali debitori di Siciliacque, ovvero, Girgenti Acque S.p.A., Acque di Caltanissetta S.p.A. ed EAS (Ente Acquedotti Siciliani). Di seguito si riporta il saldo al 31/12/20 dei crediti verso clienti di importo più rilevante (al lordo di eventuali accantonamenti al fondo Svalutazione Crediti e comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell'IVA).

Descrizione	2020	Fatt da Emett 20	TOT 2020	2019	Fatt da Emett 19	TOT 2019
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	15.169.648	1.536.131	16.705.779	31.751.911	2.175.562	33.927.473
Girgenti Acque S.p.A.	39.717.115	1.218.453	40.933.568	33.488.706	1.196.138	34.684.844
Acque di Caltanissetta S.p.A.	12.026.497	2.756.278	14.782.775	12.173.518	2.750.783	14.924.302
Consorzio Acqu.Tre Sorgenti	7.435.229	94.396	7.529.625	7.495.229	93.208	7.588.437
Comune di Vittoria	5.741.826	727.574	6.489.399	5.907.644	795.262	6.702.906
Ambito Territoriale Ott. 1 PA	335.381	14.407	349.788	335.381	26.390	361.772
Consorzio di Bonifica 6 Enna	3.634.282	105.494	3.739.776	3.211.049	132.895	3.343.944
ACQUAENNA S.c.p.a.	357.172	884.498	1.241.670	375.306	880.901	1.256.207
Comune di Castelvetrano	2.275.879	235.732	2.511.612	2.348.899	217.662	2.566.561
Comune di Barrafranca	1.825.878	123.660	1.949.539	1.877.317	92.805	1.970.122
Acque Potabili Siciliane	747.156	-	747.156	747.156		747.156
Voltano	805.164	9.537	814.701	785.675	6.438	792.113
AMAP S.P.A Gestione Ex APS	127.180	563.651	690.832	581.550	575.441	1.156.990
CONSORZIO BONIFICA 3	517.160	46.900	564.060	467.110	52.185	519.295
Consorzio di Bonifica 4	241.334	88.888	330.222	279.633	69.432	349.064

Relativamente al **credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS)**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 15,169 milioni**, si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato dal 11.05.2018 al quarto trimestre 2019. Al riguardo si evidenzia che, rispetto al 2019, il credito si è ridotto, conseguentemente a:

- all'incasso di circa euro 2,794 milioni pagati dalla Regione Siciliana nel mese di aprile 2020 - in forza della attivazione della garanzia solidale,
- alla contabilizzazione di euro 15.996.601,74 come da Accordo Transattivo con la Regione Siciliana sottoscritto in data 29 dicembre 2020, si è incrementato in seguito alle fatture emesse per servizio di fornitura idrica prestato al 02-01-2020,

Per quel che attiene le specifiche problematiche relative ai seguenti temi:

- procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Ente Acquedotti Siciliana giusta DPRS n. 1/2020 e relativa istanza di insinuazione alla massa passiva dell'Ente;
 - Accordo transattivo sottoscritto in data 29.12.2020 tra la Regione Siciliana e Siciliacque;
 - definizione dei giudizi instaurati dai Comuni avverso gli atti di presa in consegna delle reti ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16/18 ed il connesso giudizio di illegittimità costituzionale del citato articolo;
 - problematica attinente la gestione del S.I.I. dei c.d ex Civici EAS;
- oltre ad altre tematiche di carattere generale, si rinvia agli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia, infine, che il debito di Siciliacque nei confronti di EAS a titolo di canone di concessione al 31.12.2020, per il cui dettaglio circa gli importi si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa, è stato regolato nell'ambito dell'istanza di insinuazione alla massa passiva notificata ad EAS in data 15 marzo 2021.

Relativamente al **credito verso Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 39,715 milioni**, si rinvia a quanto specificamente indicato in merito nel paragrafo della Relazione sulla Gestione.

In estrema sintesi, si evidenzia che in data 16.11.2018, la Prefettura di Agrigento ha notificato a Girgenti Acque il provvedimento prot. n.33516 del 16.11.2018, con il quale è stata emessa, nei confronti della stessa, informazione interdittiva antimafia e, a seguito di tale notifica, l'ATI Ag9 ha adottato, in data 23.11.2018, la delibera n.14 del 23.11.2018 con la quale è stato dato mandato al proprio legale di notificare a Girgenti Acque la dichiarazione di risoluzione della convenzione.

Con Decreto n. 34829 del 27.11.2018, il Prefetto di Agrigento ha disposto la sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione degli organi di Girgenti Acque, con contestuale conferimento dell'incarico a due Commissari Straordinari, ai soli fini della prosecuzione della Convenzione di affidamento in gestione sottoscritta l'ATO di Agrigento.

In data 17 marzo 2021, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Girgenti Acque ha comunicato che la società di gestione ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ex d.lgs n. 270/1999. Il Tribunale di Palermo, con sentenza del 26/02/2021, ha provveduto a:

- dichiarare lo stato di insolvenza di Girgenti Acque S.p.A.;
- nominare il Giudice Delegato ed il Commissario Giudiziale;
- assegnare al Commissario Giudiziale la gestione dell'impresa, ferma restando l'attività svolta dai Commissari prefettizi limitatamente all'esecuzione del servizio idrico integrato.

Il Tribunale con la citata sentenza ha, inoltre, provveduto a fissare per il prossimo 8.09.2021 l'udienza per la verifica dei crediti relativi a tutte le obbligazioni assunte da Girgenti Acque, ivi incluse le obbligazioni derivanti dall'esecuzione del SII fino alla dichiarazione dello stato di insolvenza.

In data 23.04.2021, il Tribunale di Palermo, sez. Fallimentare, con proprio Decreto - trasmesso da Girgenti Acque in gestione commissariale con nota del 28.04.2021 - ha disposto che, ferme restando le statuizioni di cui alla Sentenza del 26.02.2021, i Commissari prefettizi chiedano "la ratifica per tutti i pagamenti già effettuati e successivi alla dichiarazione di insolvenza e l'autorizzazione per tutti i pagamenti che dovranno essere effettuati".

Dal Decreto si evince altresì che, a seguito di apposita richiesta di proroga, il termine assegnato al Commissario Giudiziale per il deposito della relazione ex art. 28 del d.lgs. 270/99 sia ad oggi fissato al 15.05.2021.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 12,026 milioni**, si segnala che, a seguito della diminuzione degli incassi registrata in concomitanza con l'emergenza sanitaria da COVID 19, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 Caltaqua ha corrisposto a Siciliacque pagamenti mensili di circa 1,4 milioni di Euro, recuperando il precedente ritardo di cui ai primi mesi dell'anno.

Sono, ad oggi, in corso interlocuzioni fra le parti per la stesura di un nuovo piano di rientro.

In caso di mancato raggiungimento di un punto di accordo, in tal senso, si procederà a tutelare le ragioni di credito nelle competenti sedi giudiziarie.

Relativamente al **credito verso Acqua Enna S.c.p.a.** (gestore d'ambito della provincia di Enna), per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 0,357 milioni**, si segnala che il gestore Acquaenna sta rispettando le scadenze contrattuali delle fatture emesse.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i **Crediti verso la Regione Siciliana** un importo complessivo per sorte capitale e fatture da emettere al 31.12.2020 di circa Euro 18,27 milioni relativamente alle seguenti voci:

- euro 8.808.104, in forza della Convenzione Rep. 10994, per la fornitura idrica effettuata dal 2 gennaio

2020 (data del DPRS di messa in LCA di EAS senza esercizio provvisorio) al 31.12.2020 a favore dei territori degli ex civici EAS per le motivazioni già riportate nella presente Nota Integrativa cui si rinvia.

- euro 93.000 relativi alla parte di contributi ancora da incassare spettanti per gli investimenti cofinanziati previsti nel Piano degli investimenti approvato dalla Regione. In particolare, detto importo si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa al rifacimento acquedotto Marsala, Mazara e Petrosino.
- euro 9.448.856 relativamente ai crediti nei confronti della Regione Siciliana da estinguersi in forza dell'Accordo Transattivo sottoscritto in data 29/12/2020 avente ad oggetto la regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra Regione Siciliana e Siciliacque, per i cui dettagli si rinvia allo specifico paragrafo di cui alla Relazione sulla Gestione.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa **Euro 7,435 milioni**, si evidenzia che il rapporto di fomitura si è interrotto con la fomitura del terzo trimestre 2012 e, nello stesso anno, erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi, poi riuniti, per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro.

Sono in corso due distinti procedimenti volti al recupero giudiziale del credito.

Per quel che attiene il primo procedimento in corso ad oggi in appello e relativo al D.l. n. 710/2013, in data 15.10.18 è stata emessa l'ordinanza resa dalla Corte di Appello di Palermo, relativamente all'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n.4494 presentata dal Consorzio, con la quale il Collegio:

- ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata, non ravvisando i presupposti di cui all'art. 283, cp.c.;
- ha rigettato la richiesta di rinnovo di CTU formulata dal Consorzio;
- ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 13.03.2020, udienza via via rinviata a causa dell'emergenza sanitaria in atto e da ultimo fissata per giorno 25.06.2021.

Per quel che attiene il secondo procedimento relativo al D.l. 4225/2016 provvisoriamente esecutivo opposto dal Consorzio, all'udienza del 13.02.2019, Siciliacque ha depositato l'ordinanza della Corte di Appello del 15.10.2018 rilevando al giudice di non ravvisare la fondatezza del ricorso proposto dal Consorzio.

Per entrambi i procedimenti, a seguito della notifica del relativo precetto, è stato notificato il relativo atto di pignoramento presso terzi per gli importi di seguito indicati:

- relativamente al primo procedimento, per l'importo di Euro 13.131.120,87 (comprensivo di capitale, interessi, spese della procedura e compensi professionali);
- relativamente al secondo procedimento, per l'importo di Euro 346.615,30 (comprensivo di capitale, interessi, spese della procedura e compensi professionali).

Ricevute le dichiarazioni di terzo da parte del tesoriere, per circa 140 mila euro, Siciliacque ha provveduto, stante l'importo pignorato, ad iscrivere a ruolo esclusivamente il secondo procedimento.

In data 13.06.2019, il Consorzio ha presentato opposizione all'esecuzione, con contestuale istanza di sospensione, alla procedura esecutiva in suo danno intrapresa; ma, con ordinanza depositata in data 19.06.2019, il Giudice dell'Esecuzione ha rigettato l'istanza di sospensione dell'esecuzione avanzata.

Il Consorzio ha così richiesto a Siciliacque, che ha acconsentito, la sottoscrizione di un accordo transattivo, poi formalizzato nel luglio 2019, in forza del quale, a fronte della rinuncia al pignoramento ed alla relativa opposizione, il Consorzio si è obbligato alla corresponsione, in rate bimestrali, dell'importo di Euro 346.615,30 (ovvero l'importo oggetto del D.l. 4225/16 maggiorato degli interessi e delle spese legali), mediante delegazione irrevocabile di pagamento a favore di Siciliacque.

Ad oggi, il Consorzio non ha adempiuto alle obbligazioni di pagamento di cui alla transazione sottoscritta nel luglio del 2019 (in base alle quali il debito di cui al DI in esame si sarebbe dovuto estinguere a giugno 2020) e la Società ha affidato incarico al legale per la risoluzione dell'accordo e la prosecuzione delle correlate azioni esecutive.

Si sta, parallelamente, per affidare nuovo incarico al fine di avviare una nuova procedura con riferimento al primo D.l. concesso che, tenuto conto dei crediti dichiarati dai soggetti ad oggi pignorati, non potrà che avvenire fra un congruo lasso di tempo per non risultare infruttuosa.

Relativamente **al credito verso il Comune di Vittoria**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 5,741 milioni**, si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A.. Conseguentemente a quanto detto, sono state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per fornitura idrica.

Il giudizio è stato definito con la Sentenza n 507/2017 del 20/04/17. Il giudice ha dichiarato l'incompetenza per materia del Tribunale per quel che attiene la determinazione della tariffa idrica ed ha, conseguentemente rigettato il D.I. emesso. E' stato depositato l'appello per la parte relativa alla fatturazione dell'energia elettrica avverso la Sentenza n.n. 507/2017 con la quale veniva rigettato il D.I. richiesto da Siciliacque, la cui prima udienza di comparizione è stata fissata per il 21.02.20 e poi rinviata al 05.03.2021. In tale data la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione dei termini per il deposito di comparse conclusionali e repliche.

- il D.I. 1004/2016 è stato opposto dal Comune di Vittoria e l'udienza di precisazione delle conclusioni, è stata fissata al 07.10.2019 poi rinviata d'ufficio al 19.10.2020 ed, infine, al 7.09.2021.
- il D.I. n. 532/2016 è stato opposto dal Comune di Vittoria ed il G.I., all'udienza del 23.11.2016, ha ritenuto di poter provvedere in ordine alla richiesta di provvisoria esecutorietà del D.I. opposto, formulata da Siciliacque in comparsa di costituzione e risposta, solo a seguito del deposito di memoria ex art. 183 cpc, rinviando a tal fine la causa dapprima al 24.4.2019, poi, d'ufficio, al 10.02.2020 e poi, nuovamente, al 8.03.2021 e, da ultimo, al 17.12.2021.
- infine, si è avviato il recupero credito di ulteriori importi tramite la notifica della relativa diffida ad adempiere da parte del legale esterno, ma l'avvio dell'attività giudiziale avverrà, anche per economicità della gestione, alla conclusione dei precedenti procedimenti.

Nel corso dell'esercizio e parallelamente alle azioni giudiziali intraprese, sono state avviate interlocuzioni con i Commissari straordinari di nomina prefettizia - con i quali si è svolta una specifica riunione in data 2 aprile 2020 - volte alla definizione transattiva della lite insorta fra le parti ed alla rivisitazione e riscrittura della convenzione che ha dato adito ai dubbi interpretativi oggetto del contenzioso. A fronte della riunione svoltasi, in data 10 settembre 2020 il Comune, avvalendosi delle anticipazioni di cui al D.L. n°34 del 19 maggio 2020, ha corrisposto a Siciliacque l'importo di circa 1 milione di Euro estinguendo quota parte degli importi non oggetto di contestazione.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO Palermo**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 3,7 milioni, si segnala che, a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa, la società ha proceduto alla svalutazione dell'intero credito vantato, al netto dell'IVA, utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato nei precedenti esercizi, pari, sostanzialmente, all'intero credito vantato. Pertanto, dopo detta svalutazione, l'ammontare del credito residuo è **pari a circa 0,4 milioni di euro**, corrispondente all'IVA che sarà recuperata a valle della procedura di LCA. Si evidenzia di seguito l'iter dalla formazione alla svalutazione del credito.

Con nota del 12 febbraio 2014, l'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo in l.ne (ATO 1) ha comunicato a Siciliacque la gestione provvisoria da parte dello stesso del SII a quella data gestito da APS S.p.A. in l.ne in fall.to, a seguito di sottoscrizione di specifico contratto d'affitto d'azienda con la curatela fallimentare. Il contratto d'affitto - e la conseguente gestione da parte dell'ATO 1 Palermo - è stato via via protratto sino al 18.05.2015.

Come da comunicazione di AMAP s.p.a. del 24 Luglio 2015, prot. n.837/15, la gestione dell'ATO 1 Palermo si è conclusa in data 18.05.2015 con l'affidamento del SII dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di Palermo ad AMAP spa, mediante sottoscrizione di affitto di ramo d'azienda.

Ad oggi, l'ATO 1 Palermo non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto a fronte del servizio idrico erogato dal 12.02.2014 sino al 18.05.2015 e, pertanto, è stata avviata l'azione legale per il recupero giudiziale del credito.

In particolare,

- è stato ottenuto in data 6 Agosto 2015, il D.I. n.3424/15 dell'importo di €1.894.540, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 7.09.2016.
- è stato ottenuto in data 29 Febbraio 2016, il D.I. n.1000/2016 dell'importo di € 1.794.651, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 12.01.2017.

Per entrambi i decreti ingiuntivi, si è proceduto alla notifica del precetto e del successivo atto di pignoramento presso terzi nei confronti di tutti i comuni consorziati e del tesoriere.

La procedura, tuttavia, ha dato esiti infruttuosi.

Da ultimo, con Decreto Presidenziale 4 novembre 2019, pubblicato sulla GURS del 8 novembre 2019, l'ATO 1 Palermo è stato posto in liquidazione coatta amministrativa.

Con nota del 31.12.2019, il commissario dell'ATO 1 PA in LCA ha richiesto la comunicazione dei crediti dalla stessa vantati. Entro i termini previsti ex lege, Siciliacque, in data 15.01.2020, ha presentato istanza di insinuazione al passivo, comprensiva di sorte capitale, spese ed interessi, sottolineando che *“la presentazione dell'istanza lascia salvo ogni diritto dell'istante Società di azione per i medesimi crediti nei confronti degli Enti locali convenzionati appartenenti all' A.A.T.O.1 PA posto in liquidazione coatta”*.

A valle di ciò, come indicato, considerato il palese deterioramento del credito, si è proceduto alla necessaria svalutazione dello stesso.

Siciliacque, pertanto, nell'ambito delle procedure di approvazione delle tariffe relative al terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI3) ha proceduto ad avviare quanto necessario per il riconoscimento in tariffa della Morosità (ex Delibere ARERA) notificando alla Regione Siciliana l'istanza di aggiornamento tariffario da valere, altresì, quale notifica di specifica Causa di Deterioramento.

Relativamente **al credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 3,7 milioni**, si evidenzia che Siciliacque, in mancanza di adempimento, ha avviato le seguenti azioni di recupero giudiziale del credito:

- D.I. n. 711/2013 dell'importo iniziale pari ad Euro 1.051.065, ed a oggi residuo di Euro € 205.345, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi.
- D.I. n. 4362/2015 dell'importo di Euro € 1.182.949, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi.
- D.I. n.4376/2016 dell'importo di € 307.435, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 27.10.2016 è stato notificato il D.I.

Nel mese di aprile 2019, Siciliacque ha provveduto a notificare gli atti di pignoramento presso terzi, con riferimento ai tre procedimenti sopra richiamati, che, tuttavia, hanno avuto esito negativo.

Stante l'esito del pignoramento, si è atteso un congruo lasso di tempo e nel mese di febbraio 2020 si è proceduto alla notifica di un nuovo atto di pignoramento presso terzi che tuttavia ha dato anch'esso esito negativo.

Parallelamente, sono stati avviate le seguenti ulteriori azioni di recupero giudiziale del credito:

- DI 2415/2018 RG 1194/2018 del 24.04.2018, dell'importo di Euro 500.853, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 1.02.2021 è stata ottenuta la provvisoria esecutorietà (ex art. 647 cpc).
- Decreto Ingiuntivo RG 11241_2020 del 23.09.2020, dell'importo di circa 1,2 milioni di euro, dichiarato provvisoriamente esecutivo, in data 4.02.2021, per mancata opposizione nei termini.

Sono, tuttavia, in corso interlocuzioni, anche in considerazione della riforma dei consorzi di bonifica della Sicilia che, avviata con l.r. 28 gennaio 2014 n.5, ha avuto esecuzione con Decreto Presidenziale n. 467 del 12.09.2017, mediante l'istituzione del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale e del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, che accorpano tutti i consorzi di bonifica ad oggi presenti sul territorio regionale.

Siciliacque sta, parallelamente, valutando la possibilità di notificare alla Regione Siciliana l'avvio della procedura di Riequilibrio Economico Finanziario ai sensi dell'art. 6 dell'Atto Integrativo alla Convenzione di Rep.10994 e dell'art. 4 dell'allegato A al suddetto Atto Integrativo.

Il Consorzio di Bonifica 6 Enna, ad oggi, non ha corrisposto a Siciliacque alcun importo a fronte del servizio erogato.

Relativamente **al credito verso AMAP S.p.A. di Palermo**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 0,127 milioni**, si evidenzia che in data 27.09.2016, è stata sottoscritta una scrittura privata avente ad oggetto, fra l'altro, da un lato il piano di rientro dell'importo a quella data dovuto da AMAP e, dall'altro, la regolamentazione dei rapporti di fornitura idrica fra le parti.

A seguito del contenzioso instaurato in merito al soggetto competente per l'approvazione dello schema regolatorio, AMAP ha corrisposto l'importo delle fatture emesse da Siciliacque al netto di una percentuale minima ritenuta non dovuta. Siciliacque ha comunque puntualmente contestato il mancato pagamento. Per i dettagli in merito al giudizio in corso, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 1,825 milioni**, si evidenzia quanto segue.

In data 19.06.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Barrafranca e Siciliacque ha presentato alla commissione straordinaria di liquidazione del Comune istanza di ammissione alla massa passiva del credito vantato nei confronti del Comune per l'erogazione del servizio idrico fornito fino al 31.12.2013, per un importo pari a circa 270 mila Euro comprensivo d'IVA.

In data 6.02.2019, l'Organo Straordinario di Liquidazione - OSL, ai sensi dell'art. 258 del T.U. Enti Locali, ha proposto a Siciliacque la definizione preferenziale della posizione debitoria del Comune relativamente al periodo di dissesto per l'importo transattivo pari al 60% della sorte capitale a quella data dovute.

Siciliacque, tenuto conto delle tempistiche stabilite ex lege per il pagamento ovvero 30 giorni dall'accettazione, ha aderito alla proposta transattiva dell'OSL ed il relativo pagamento è stato effettuato in data 28.03.2019.

Il Comune, in data 07 novembre 2019 ha sottoscritto la Convenzione di fornitura idrica con decorrenza, dal 1 gennaio 2019, per la durata di tre anni.

Nella delibera di approvazione della Convenzione, il Comune ha evidenziato che, in merito al ripianamento del debito precedente al 1 gennaio 2019, le consequenziali determinazioni sono rinviate all'approvazione del bilancio riequilibrato ex art. 267 T.U. Enti Locali.

In mancanza di ulteriori informazioni in merito al ripianamento del debito, Siciliacque ha avviato le azioni per il recupero del credito maturato per fornitura idrica effettuata sino al IV Trimestre 2018 (e, dunque, con riferimento al periodo antecedente la validità della Convenzione di fornitura idrica) per un importo pari ad euro 1.520.296,75, depositato presso il Tribunale di Enna in data 29.09.2020 (RG 1066/2020) sul quale il Giudice, nel mese di marzo 2021, ha invitato Siciliacque *"a produrre ulteriore documentazione comprovante l'esistenza di una convenzione ad hoc in forza della quale il Comune di Barrafranca si obbliga a pagare alla società fornitrice odierna ricorrente il corrispettivo della fornitura idrica nella misura pretesa nelle fatture in atti"*. La documentazione è stata debitamente trasmessa al legale che ha provveduto al relativo deposito.

Si è in attesa delle determinazioni che saranno assunte dal giudice adito.

Relativamente al **credito verso il Comune di Castelvetro**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 2,275 milioni**, si evidenzia quanto segue.

Con Delibera della Commissione Straordinaria del 15 febbraio 2019 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune e l'Organo Straordinario di Liquidazione si è insediato in data 10.06.2019.

Si è, pertanto, proceduto a presentare al competente Organo Straordinario di Liquidazione (O.S.L.), con nota del 27 giugno 2019, istanza di ammissione alla massa passiva - per gli importi di competenza sino al 31.12.2017 - ammontanti ad Euro 1.717.979,70 per sorte capitale oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio.

Per tali importi si è, ad oggi, in attesa della definizione della procedura da parte dell'O.S.L.

E' presumibile che, come previsto dalla procedura del TUEL e sulla base dell'esperienza ad oggi maturata, l'OSL proporrà a Siciliacque la definizione transattiva della posizione aperta per una percentuale che varia dal 40% al 60% dell'importo del capitale e con integrale rinuncia agli interessi di mora ed alle spese legali e di giudizio già liquidate.

La fornitura idrica effettuata da Siciliacque nel periodo successivo alla dichiarazione di competenza del dissesto finanziario - e, dunque, dal 1.01.2018 ad oggi - avrebbe dovuto essere corrisposta dal Comune con regolarità, ma, nonostante le numerose interlocuzioni, si sono accumulati notevoli ritardi.

Conseguentemente, in data 10.08.2020, è stato sottoscritto l'accordo transattivo per il rientro del precedente

debito, al netto degli importi di competenza dell'OSL, ed il pagamento del corrente.

Dopo aver adempiuto gli adempimenti di cui al debito pregresso, il Comune ha, tuttavia, accumulato un ritardo sul pagamento delle fatture relative alla fornitura del corrente. Il Comune, a seguito della diffida ad adempiere trasmessa nel gennaio 2021, ha corrisposto l'importo di circa 0,56 mln di Euro, recuperando parzialmente il ritardo accumulato.

Relativamente al **credito verso la Voltano S.p.A.**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 0,805 milioni**, si evidenzia quanto segue.

In data 17 marzo 2017 è stata sottoscritta fra le Parti una scrittura privata in base alla quale:

- Voltano ha riconosciuto il credito vantato da Siciliacque comprensivo di sorte capitale ed interessi di mora ed ha, contestualmente, concesso a Siciliacque l'utilizzo della galleria di collegamento Leone-Fanaco a fronte della riconoscimento di un importo annuo a titolo di rimborso spese di utilizzo;
- Siciliacque ha sospeso le azioni esecutive con riferimento al D.l. n. 658/11, emesso dal Tribunale di Agrigento in data 10 gennaio 2012, nei confronti della Voltano S.p.A.;
- Le Parti hanno convenuto che il debito di Voltano nei confronti di Siciliacque si estingua con il credito annuale nei confronti di Siciliacque a titolo di rimborso spese di utilizzo della galleria di collegamento Leone-Fanaco e sino alla definitiva estinzione.

L'accordo di cui sopra ha avuto decorrenza del 1.01.2017 ed è in corso di esecuzione.

Parallelamente, in data 15 novembre 2017, la Voltano S.p.A. ha sottoscritto con Siciliacque una nuova convenzione per fornitura idrica di acqua potabile all'ingrosso maturando un ulteriore debito pari ad circa 0,13 milioni di euro.

A fronte dell'avvio della relativa azione legale volta al recupero giudiziale del credito, giusta diffida inviata in data 20.04.2021, la Voltano S.p.A. ha proposto, con nota del 5.05.2021, una dilazione di pagamento in corso di valutazione.

Si precisa che con la nota del 5.05.2021 la Voltano S.p.A. ha altresì rilevato che, preso atto della dichiarazione di inammissibilità dell'istanza di concordato preventivo, la Società *"intende proporre un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F."*

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do Svalutazione Interessi di mora	F.do Svalutazione rischi conguagli tariffa	Totale
Saldo al 31/12/2019	23.766.271	30.268.255	2.818.000	56.852.526
Utilizzo nell'esercizio	(250.654)	(6.148.065)	0	(6.398.719)
Rilasci dell'esercizio	0	(61.444)	0	(61.444)
Riclassifica	(1.371.094)			(1.371.094)
Accantonamento esercizio	1.463.130	4.399.241	0	5.862.371
Saldo al 31/12/2020	23.607.653	28.457.987	2.818.000	56.883.639

L'utilizzo del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, per l'importo di euro 250.991, si riferisce:

- Per euro 225.993 allo stralcio di crediti verso utenti (URE), ed in particolare euro 69.745 conseguenti ad impossibilità di recupero del credito avendo esperito le azioni legali attivabili, euro 17.124 derivanti da accordi transattivi ed euro 139.055 in seguito rigetto della richiesta di insinuazione al passivo fallimentare

del soggetto interessato.

- Per euro 24.998 allo stralcio di crediti verso un comune in dissesto finanziario con emissione di note credito a seguito procedure transattive.

La riduzione del Fondo riportata in tabella, per euro 1.371.094, si riferisce alla riclassifica su apposito Fondo Rischi vs Regione Siciliana della quota di Fondo Svalutazione crediti, accantonata nel 2019 e nel 2018 in relazione alla problematica delle forniture idriche ai comuni ex-civici EAS. Inoltre per l'esercizio 2020 si è proceduto ad ulteriore accantonamento di circa 3,5 milioni di euro portando la consistenza del Fondo rischi Regione Siciliana a circa 4,8 milioni di euro. Il suddetto Fondo specifico, così come il credito vs la Regione Siciliana al quale si riferisce, è stato riclassificato all'interno della categoria "Crediti vs Altri" dell'attivo circolante.

Descrizione	F.do Rischi Regione Siciliana
Saldo al 31/12/2019	0
Utilizzo nell'esercizio	0
Rilasci dell'esercizio	0
Riclassifica	1.371.094
Accantonamento esercizio	3.473.364
Saldo al 31/12/2020	4.844.458

Si evidenzia che una parte del fondo svalutazione crediti, per l'importo pari ad Euro 7,8 milioni circa, si riferisce al credito verso il gestore Girgenti Acque S.p.A. - per fatture emesse in data antecedente alla gestione commissariale, pari a circa euro 31 milioni - che è stato riclassificato tra i crediti oltre 12 mesi

Per quanto riguarda il rilascio del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, non si sono manifestati eventi che hanno reso necessario alcun rilascio di importo rilevante.

Per quanto riguarda le variazioni del Fondo Svalutazione Interessi di Mora Clienti l'utilizzo con stralcio del suddetto Fondo si riferisce:

- allo stralcio del credito per interessi di mora vs EAS (Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione) - stanziato ed interamente svalutato fino all'esercizio 2019 - ed alla rideterminazione dello stesso in relazione all'insinuazione alla massa passiva di EAS presentata in data 15 marzo 2021.

In particolare, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" con riferimento all'insinuazione alla massa passiva dell'EAS in LCA nonché nella presente Nota integrativa, stante la rinuncia agli interessi di mora maturati sulle fatture oggetto della transazione sottoscritta con la Regione Siciliana in data 29.12.2020, si è effettuato lo storno del relativo importo dal Fondo.

Si è, invece, proceduto, con successiva rideterminazione e stanziamento, ad inserire l'importo per interessi di mora vs. EAS maturati sulle fatture che non hanno formato oggetto dell'accordo transattivo con la Regione Siciliana del 29.12.2020, che, al netto delle compensazioni intervenute, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall., e 1249, 1193, 2 comma, c.c., sono stati inseriti nell'istanza di insinuazione alla massa passiva dell'ente presentata da Siciliacque in data 15 marzo 2021.

- allo stralcio del credito per interessi di mora, per euro 122 mila, vantati nei confronti di un cliente URE in seguito al rigetto della richiesta di insinuazione al passivo fallimentare dello stesso cliente.

Il rilascio del Fondo svalutazione Interessi di Mora Clienti per circa 61 mila euro si riferisce invece:

- al credito verso un'azienda speciale sul quale si è proceduto all'addebito dei relativi interessi per circa euro 39 mila;
- al credito verso un comune per addebito di relativi interessi di mora per circa euro 2 mila;
- al credito verso utenti URE per addebito di relativi interessi di mora per circa euro 20 mila.

Per il dettaglio relativo all'accantonamento dell'esercizio sia al Fondo Svalutazione crediti ex art. 2426 CC che a quello per Interessi di Mora verso clienti - si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al conto economico.

Si segnala, come già motivato nella nota integrativa del Bilancio del precedente esercizio 2019 che risulta accantonato al Fondo rischi Crediti Conguaglio Tariffario l'importo di circa 2,8 milioni di euro a fronte del ricavo conguaglio tariffario stanziato 2018.

Crediti tributari

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC25 .
 Il credito IVA, **pari a circa 2,95 milioni di euro**, è in gran parte rappresentato da IVA corrente per l'anno 2020 e scaturisce sia dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite che dall'applicazione del cosiddetto regime "split payment" dell'IVA a debito relativa verso clienti (PA) a cui si applica detto regime.
 Rispetto al saldo dell'IVA a credito del precedente esercizio, si precisa che il credito IVA chiesto a rimborso relativamente alle annualità 2018 (per 2,5 milioni di euro) e 2019 (per 2 milioni di euro), a seguito di gara ad evidenza pubblica, è stato oggetto di una cessione pro soluto a favore dell'istituto Igea Banca SpA per il tramite della società veicolo di cartolarizzazione "Topazio Srl".

Crediti per imposte anticipate

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC25 .
 Il credito per imposte anticipate è così costituito:

Descrizione	31/12/2019	Utilizzi	Accomodamenti	31/12/2020
IRES	6.795.093	(452.545)	1.448.084	7.790.632
IRAP	81.817	(11.497)	6.808	77.128
Totale crediti	6.876.910	(464.042)	1.454.892	7.867.760

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a):

	Prospetto ex art.2427, punto 14, del codice civile					
	2019		2020		Variazioni	
Imposte anticipate (differite)	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Acc.to Svalutazione crediti eccedenti e art. 106 TUIR	23.136.913	238.088	22.634.707	238.088	(502.206)	-
Acc.to Fondo Rischi cause civili_prestaz.legali in corso	382.061	147.289	266.474	31.702	(115.587)	(115.587)
Acc.to Fondo Rischi TARSU_ non corrisposta anno	23.795	23.795	23.795	23.795	0	-
Interessi di mora non corrisposti nell'anno	19.263	0	19.263	0	0	-
Acc.to Rischi per interessi mora fornitori	99.799	0	212.824	0	113.025	-
Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	45.210	0	45.210	0	0	-
Compensi sindaci per controllo contabile bilancio	0	0	4.844.458	0	4.844.458	-
Prestazioni legali per giudizi in corso	72.331	67.131	72.331	67.131	0	-
Accantonamento rischi oneri differenziale IRS	2.818.000	0	2.818.000	0	0	-
Acc.to Rischi/Servizi	1.448.959	1.448.959	1.452.909	1.452.909	3.950	3.950

Riserva copertura flussi finanziari attesi (OIC 32, p.7)	518.240	0	322.676	0	(195.564)	-
Totale	28.564.572	1.925.262	32.712.647	1.813.625	4.148.076	(111.637)
Aliquote applicate	24,0%	4,20%	24,0%	4,20%		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	6.795.094	81.816	7.790.631	77.128	995.538	(4.689)
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0		
Riduzione per adeguamento aliquota IRES (24% dal 2017)	0	0	0	0		
Totale	0	0	0	0		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	6.795.108	81.814	7.790.631	77.128		
					IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					995.538	(4.689)
Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					1.448.084	6.808
Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti					(452.546)	(11.497)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					-	-
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					-	-
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					-	-
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					-	-

III. Attività finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Disponibilità Liquide	7.066.049	3.399.390	3.666.659

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi Bancari e Postali	7.074.141	3.398.017
Assegni	(8.905)	(429)
Denaro e altri valori in cassa	814	1.802
Arrotondamento		
	3.399.390	3.399.390

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2020	2019
Banche C/C Attivi	7.046.055	3.328.551
C/C CREDEM 1110/7	531	802
Banca Intesa c. liquidità	700.157	352.273
Banca Intesa depositi	130.465	127.238
Banca intesa c.incassi	3.157.662	2.845.786
B. INTESA Transitorio. IVA	82	82
B. INTESA Transitorio contributi	1.450.327	1.956
B. INTESA Riserva debito	1.286.366	0
Banca Intesa C. Investimenti Finanz.	320.000	0
Banca Intesa C.ESPROPRI	196	196
Banca Intesa Conto Riserva Contenzioso	269	218
Depositi Postali	28.086	69.466
C/C POSTALE	28.086	69.466
Altri	(8.905)	(429)
Assegni Viaggianti Emessi	(8.497)	(21)
Assegni Viaggianti per espropri	(408)	(408)
Cassa e Monete Nazionali	712	1.347
Cassa Contanti	712	1,347
Cassa e Valori Bollati	102	428
Valori bollati e marche	102	428

D) Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei e Risconti	795.836	750.013	45.823

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione al 31/12/2020	Importo
Risconto attivo canone C.le Alcantara 1	625.481
Risconto polizza RCT/RCO + assicurative varie	67.436
Risconto attivo per Commissione Banca Agente	55.288
Risconto attivo per polizze fidejussorie	4.360
Risconto attivo Canoni locazione	0
Risconto attivo canoni concessioni varie	13.854
Risconto Spese Telefoniche	0
Risconto Attivo Altri	2.607
Risconto spese noleggi veicoli	496
Totale	769.521

La voce risconto attivo canone C.le Alcantara 1 si riferisce al risconto del canone annuale riconosciuto nel periodo di gestione al soggetto costruttore della centrale Idroelettrica, secondo quanto previsto nel Contratto di disponibilità sottoscritto, decorrente dal momento del collaudo avvenuto nel mese di novembre 2018. Al 31 dicembre 2020, il saldo dei risconti attivi pluriennali, pari a circa 8.012 euro, deriva dalle quote di polizze fidejussorie con scadenza pluriennale. Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Saldo patrimonio netto	76.612.235	74.708.249	1.903.986

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	400.000			400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserva legale	80.000			80.000
Riserva straordinaria	51.474.614	3.147.499		54.622.112
Riserva operazioni di copertura lussi finanziari attesi	(393.863)		148.628	(245.235)
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.147.499	1.755.357	(3.147.499)	1.755.357
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0
	74.708.249	4.902.855	(2.998.870)	76.612.234

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprez. Azioni	Riserva arrot.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Operazioni di Copertura	Totale Patrimonio Netto
Al 31 dic. 2018	400.000	20.000.000	0	0	1.863.417	80.000	49.611.197	(616.227)	71.338.387
Dest. risultato eser. 2018 (Ass. del 08/07/19)					(1.863.417)		1.863.417		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								222.364	222.364
Risultato dell'eserc. 2019					3.147.499				3.147.499
Al 31 dic. 2019	400.000	20.000.000	0	0	3.147.499	80.000	51.474.614	(393.863)	74.708.249
Dest. risultato eser. 2019 (Ass. del 28/07/20)					(3.147.499)		3.147.499		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								148.828	148.828
Risultato dell'eserc. 2020					1.755.357				1.755.357
Al 31 dic. 2020	400.000	20.000.000	0	0	1.755.357	80.000	54.622.112	(245.235)	76.612.234

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero Azioni	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	€ 1
Totale	400.000	€ 1

La compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero Azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Sicilia	100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	300.000	75%
Totale	400.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	400.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					

Altre riserve	54.622.112	A, B, C	54.622.112
Totale			
Quota non distribuibile Riserva Operazioni di copertura			
(245.235)			
(245.235)			
Residua quota distribuibile		A, B, C	74.376.877

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si segnala che la possibilità di distribuzione dei dividendi è vincolata alle obbligazioni con le Banche Finanziarie previste nel Contratto di Finanziamento in Project Finance.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Non ci sono Riserve di rivalutazione
- Non ci sono Riserve statutarie
- Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 4,388. Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio operazioni sul capitale, l'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro 1.755.357) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 400.000).

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

Riserva di Copertura dei flussi Finanziari attesi

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione [OIC 32.12] e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state iscritte a una riserva di patrimonio netto. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura, in quanto:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- vi è una stretta correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i requisiti del principio contabile OIC32 di efficacia della copertura.

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia (OIC 32) è stata costituita, ed annualmente adeguata, una Riserva di Copertura dei Flussi Finanziari attesi – al 31 dicembre 2020 pari ad euro 245.235 - relativamente ai derivati (IRS) di copertura stipulati secondo quanto previsto da Contratto di Finanziamento in Project Finance.

Relativamente al dettaglio dei singoli contratti stipulati si rimanda a quanto successivamente indicato al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili, si segnala che il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, è espresso al netto delle relative imposte differite attive.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Relativamente agli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri eseguiti al 31.12.2020 si segnala che, in applicazione del principio contabile OIC 31, sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione cd "per natura" dei costi. Pertanto, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica sono stati iscritti fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalle voci B12 e B13 che sono state utilizzate in via residuale.

Tra i fondi per rischi ed oneri, alla voce B 3), è rilevato il fair value negativo degli Strumenti finanziari derivati passivi, contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32 e, in particolare, in linea con quanto indicato circa le Operazioni di Copertura.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Totale fondi rischi e oneri	2.046.672	2.240.848	(194.176)

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Strumenti finanziari derivati passivi	518.241		(195.564)	322.6771
Per Rischi cause legali	864.956	162.100	(196.087)	830.969
Per altri rischi	857.650		(77.650)	780.000
Per interessi di mora Fornitori	0	113.025		113.025
arrotondamenti	0			0
	2.240.848	275.125	(469.301)	2.046.672

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2019 deriva principalmente da:

- Adeguamento valore di "Strumenti Finanziari Derivati Passivi" per euro (195.564) relativi alla valutazione del differenziale IRS relativo ai derivati (contratti di copertura dal rischio tassi di interesse) sottoscritti nell'ambito del contratto di finanziamento in "project finance no recourse"; l'importo è stato valutato al valore "mark to market" al 31 dicembre 2020 come meglio descritto al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro (322.677), è stato espresso al netto delle relative imposte differite.
- Accantonamento rischi interessi di mora passivi, per circa euro 113 mila, verso EAS (Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione), coerente con la posizione debitoria residua di Siciliacque SpA verso lo stesso Ente, a seguito dell'istanza di insinuazione al passivo inviata il 15 marzo 2021.
- Accantonamenti al "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 162.100 (di cui euro 81.600 riclassificati nella voce B7 costi per servizi in base al OIC 12), a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati.
- Decrementi dal "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 196.086, come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell'anno 2020 di cui circa 186 mila euro per utilizzi del fondo e circa 10 mila euro per rilascio importi dallo stesso.
- Decremento del Fondo altri rischi per circa 77 mila euro per adeguamento dello stesso ad esito della sentenza relativa ad una causa di risarcimento nei confronti di un fornitore di servizi.

Si segnala che oltre ai rischi citati, la società è coinvolta in contenziosi minori di diversa natura per taluni dei quali si è ritenuto che non fosse necessario effettuare stanziamenti in bilancio anche in considerazione della previsione circa l'esito degli stessi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore dal 1° gennaio 2007.

L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	484.624	490.658	(6.034)

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Variazioni	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Trattamento di Fine Rapporto	490.658	477.700	(483.734)	484.624

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previndai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva.

I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previndai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva.

In particolare, la voce incrementi per Euro 477.700 si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 211.473, ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previndai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 258.912, cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2020 per MBO/Premi di risultato rateo 14[^] mensilità, al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2019 e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per un netto di Euro 7.315.

La voce decrementi per Euro 483.734 si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 470.385, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 12.105, al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 1.244.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2020	2019
Debito per TFR	484.624	490.658
Fondo TFR	7.154.259	6.543.881
Smobilizzo TFR-PREVINDAI	(349.791)	(331.911)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(1.795.137)	(1.605.137)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(3.489.783)	(3.278.310)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(520.795)	(469.780)
Smobilizzo CREDITO INPS TFR	(514.130)	(368.085)

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto espressivo del valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 19.91 e 92).

Inoltre, relativamente a tutti i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Saldo Debiti	94.809.968	104.452.183	(9.642.215)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				0
Debiti verso banche	9.040.000	33.874.238		42.914.238
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti				0
Debiti verso fornitori	42.603.046	2.426.293		45.029.339
Debiti verso impress controllat				0
Debiti versa impress as legate				0
Debiti verso controllanl				0
Debiti versa imprese sotto controllo delle controllanti				0
Debiti Tributarì	1.315.801			1.315.801
Debiti versa istituti di previdenze	827.715			827.715
Altri debiti	4.581.908	140.968		4.722.875
	58.368.469	36.441.499	0	94.809.968

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2020	2019
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	9.040.000	23.574.383
Linea Credito Cap. Circolante a breve	2.500.000	8.000.000
Linea Credito Base a breve	6.540.000	11.532.800
Linea Credito IVA a breve	0	4.041.583

DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	33.874.238	24.765.600
Linea Credito Cap. Circolante	4.600.000	0
Linea Credito Base	29.274.238	24.765.600
DEBITI VERSO FORNITORI	45.029.339	39.306.428
Debiti verso fornitori x fatture ricevute	37.132.199	30.605.199
Debiti verso fornitori x fatture da ricevere	8.322.802	8.753.389
Note credito da ricevere	(425.663)	(52.160)
DEBITI TRIBUTARI	1.315.801	970.098
Iva in sospensione	570.431	620.056
Iva vendite reverse charge	164.494	144.343
Ritenute Lavoratori autonomi cod.1040	21.261	(330)
Ritenute Lavoratori dipendenti cod.1001-1012	147.522	205.648
Add. Regionale Dip. C/3802	30	348
Add. Comunale Dip. C/3816	19	119
Impost. Sost. Rival. TFR	338	352
Debiti Tributarî IRAP	252.653	0
espropri c/erano da versare	159.492	0
Altri debiti tributarî	(439)	(439)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	827.715	853.953
Pegaso FPC c/competenze	75.255	71.247
INPS c/competenze	365.759	372.533
PREVINDAI c/competenze	10.587	11.859
FASI c/competenze	15.999	15.071
INPS c/rateo 14° - Ferie	123.084	136.040
INPS c/Maggiorazioni da retribuire	33.814	36.070
Contributi c/Premi	86.078	117.518
INAIL c/competenze	53.047	23.412
Trattenute Sindacali	7.510	7.213
INAIL c/rateo 14° - Ferie	9.639	12.016
INAIL su maggiorazioni da retribuire	3.991	4.168
Debiti verso Fondi Pensione integrativa	14.688	14.847
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	27.545	32.169
Ritenuta inps prestazioni occasionali	1.920	1.200
INPS c/competenze co.co.pro	(1200)	(1.200)
ALTRI DEBITI	4.722.875	14.981.722
Debiti Vari	1.861.244	1.132.057
Trattenute assegni mantenimento dipendenti	113	113
Altre trattenute dipendenti	13.524	5.372
Personale c/maggiorazione da retribuire	112.902	119.157
Personale c/Premi	269.379	376.404
Personale c/retribuzione	17.059	18.296
Rateo 14°/Ferie non godute	432.821	472.893
Trattenuta Cess 5° stipendio - rec. prestito	(5.985)	10.738
Trattenute dipendenti autovetture	22.638	12.055
Debiti per rimborsi spese/carburanti	7.224	5.632

Debiti per risarcimenti danni vari	145.150	91.570
Debiti verso altri	66.417	19.827
Garanzie da escussioni\rimborsi contenziosi in corso	780.000	0.
Oltre 12 mesi	140.968	139.895
Depositi cauzionali Clienti URE	140.968	139.895
Verso Soci	2.720.664	13.709.770
Debiti v/soci privati	51.087	49.654
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	55.682	1.561
Debiti vs Regione	0	1.925.902
Debiti vs Regione fatt. da ricevere (Canone + V Mod Bis)	150.000	8.945.501
Debiti v / VWT Italia spa da Consolidato Fiscale	2.463.896	2.787.152

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca, che è stato rinegoziato, con le stesse banche:

- nel mese di ottobre del 2011, con riguardo sia alla proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito sia alla struttura ed all'ammontare complessivo delle stesse;
- in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), attraverso la stipula in data 28 ottobre 2016 del secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento;
- in data 29 luglio 2020, attraverso la sottoscrizione del Quarto Atto Modificativo ed integrativo con riferimento all'emissione della Fideiussione di Piano a favore della Regione Siciliana prevista dalla Convenzione Rep.10994; nonché alla rimodulazione del Piano di Ammortamento.

In particolare, in merito al Quarto Atto Modificativo e Integrativo, si segnala che in pari data (ovvero il 29 luglio 2020) sono stati sottoscritti gli Atti Ricognitivi dei Documenti di Garanzia al netto dell'atto Ricognitivo del Pegno Azioni della Società Azionista e dell'Accordo Diretto che si sono perfezionati in data 15 ottobre 2020. Gli atti ricognitivi relativi al socio di minoranza della Società Azionista, ENEL S.p.A., è stato sottoscritto e perfezionato entro il 31.12.2020.

La Fideiussione è stata emessa in data 29 luglio 2020 per l'importo di euro 3.104.041,90 (corrispondente, come statuito nella Convenzione Rep. 10994, al 10% degli investimenti previsti nel piano degli interventi di Siciliacque per il quinquennio 19 giugno 2019/19 giugno 2024 - approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.138/2019 - al netto dei contributi pubblici) con decorrenza dal 19 giugno del 2019.

Siciliacque ha provveduto a trasmettere l'originale della Fideiussione alla Regione in data 5 agosto 2020 con nota prot. n. 5639.

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che, in data 6 giugno 2019, le Banche Finanziatrici e Siciliacque hanno sottoscritto l'atto pubblico con il quale le Banche Finanziatrici hanno rinunciato alla garanzia di cui all'Atto di Cessione dei Crediti 2006 e all'Accordo di Cessione dei Crediti 2005 limitatamente ai Crediti verso EAS, risolvendo *ex tunc* i relativi contratti.

Si precisa che le ulteriori garanzie prestate sulle linee di credito non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento.

Contratto di Cessione pro-soluto Crediti IVA 2018 - 2019.

In data 10 febbraio 2020 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società e in data 14 febbraio 2020 su due quotidiani a diffusione nazionale, l'avviso pubblico con il quale Siciliacque ha comunicato la volontà di acquisire manifestazioni di interesse - nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità - al fine di individuare i soggetti da invitare alla procedura di selezione, ai sensi degli articoli 17 e 4 del D.Lgs. 50/2016 per sottoscrivere uno o più contratti di cessione pro soluto dei crediti IVA derivanti dalle istanze di rimborso annuali relative al 2018 - 2019 sino al raggiungimento di un importo pari a euro 4.800.000,00.

Entro il termine assegnato del 25 febbraio 2020, sono pervenute a Siciliacque tre manifestazioni di interesse con relativo confidentiality agreement.

In data 18 marzo 2020, la Società ha richiesto ai soggetti offerenti - al fine di individuare parametri contrattuali omogenei da inserire nelle lettera di invito - di trasmettere, lo schema di contratto proposto per la cessione pro-soluto dei Crediti IVA o documento analogo da cui si evinca la struttura del contratto di cessione ed i parametri tecnici di riferimento, entro il termine del 25 marzo 2020.

Entro tale termine sono pervenuti i documenti contrattuali dei tre offerenti.

In data 7 aprile 2020, è stata trasmessa da parte di Siciliacque la lettera di invito a presentare offerta economica entro e non oltre le ore 12 di giorno 28 aprile 2020.

Entro la suddetta data, sono state caricate sul sistema informatico dell'Ufficio Gare e Appalti le tre offerte economiche.

In base al confronto delle offerte economiche pervenute ed in applicazione del criterio del prezzo più basso, è risultata aggiudicataria della gara Banca Igea S.p.A., come da comunicazione prot. 0003078/20 del 29 aprile 2020.

A seguito delle negoziazioni intervenute fra Siciliacque e Igea Banca S.p.A. le Parti hanno raggiunto l'accordo sulle modalità di effettuazione dell'operazione e sul testo contrattuale.

In particolare, è stato convenuto di eseguire il contratto nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione ed utilizzando la SVP, Topazio s.r.l. attraverso l'emissione di un'unica classe di titoli asset backed ai sensi degli art. 1 e 5 della suddetta legge sottoscritti interamente da Igea Banca S.p.A.

Il testo del contratto è stato poi sottoposto all'approvazione delle attuali Banche Finanziatrici che con comunicazione del 20 maggio 2020 hanno confermato che l'operazione così come strutturata rientra nel perimetro autorizzato con consent letter del 27 marzo 2020.

In data 28 maggio 2020, è stato sottoscritto il contratto di cessione pro-soluto dei Crediti Iva per le annualità 2018 e 2019 fra Siciliacque e la SVP Topazio s.r.l.

In data 8 giugno 2020 la Topazio s.r.l. ha effettuato a favore di Siciliacque la corresponsione dell'importo oggetto del contratto pari a 4.240.000 al netto delle commissioni e oneri di gara..

Si evidenzia che l'esposizione dei debiti verso banche entro e oltre i 12 mesi, come da tabella sotto riportata - relativa al debito sia della "Linea Base" che della "Linea Capitale Circolante" -, è stato calcolato secondo il nuovo piano di rimborso del debito deliberato nel 2020 dalle Banche Finanziatrici e formalizzato con la sottoscrizione del IV atto integrativo al Contratto di Finanziamento. Al riguardo, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione circa i rapporti con le Banche Finanziatrici.

	2020	2019
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	9.040.000	23.574.383
Linea Credito Cap. Circolante a breve	2.500.000	8.000.000
Linea Credito Base a breve	6.540.000	11.532.800
Linea Credito IVA a breve	0	4.041.583
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	33.874.238	24.765.600
Linea Credito Cap. Circolante	4.600.000	0
Linea Credito Base	29.274.238	24.765.600

Si segnala infine che, in data 15 gennaio 2020, l'esposizione presente al 31.12.2019 verso IRFIS_FIN SICILIA per la cessione pro-soluto dei crediti iva degli anni 2015-2017 è stata rimborsata attraverso l'incasso del Credito IVA e, pertanto, il Contratto di Finanziamento si è integralmente estinto.

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2020, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti fatturati al 31/12/2019	2020	2019
EAS AMM. CONTAB. C/CANONI	17.956.079	15.285.232
ENEL PRODUZIONE SPA	4.149.419	3.365.194
CITTA DI TRAPANI (SETTORE VI)LL.PP.-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3.172.373	2.813.649
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	1.996.574	1.420.040
GALA SpA	1.651.182	1.651.350
EXERGIA S.P.A.	985.503	0
TONELLO ENERGIE SRL	864.990	868.125
GIRGENTIACQUE S.P.A.	393.054	157.689
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	300.922	144.888
STE ENERGY S.R.L. società a socio unico	297.734	0
ACQUE DI CALCATERRA S.P.A.	293.471	120.097
NUOVI LAVORI S.R.L.	276.371	1.093
CBB DECANter S.R.L.	244.208	16.302
SGI STUDIO GALLI INGEGNERIA SRL	214.717	214.717
CHIMICA D'AGOSTINO SPA	208.605	228.875

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/2020, si riferisce al costo del Canone di Concessione delle infrastrutture e delle reti idriche dovuti ad EAS per il periodo dal 01 luglio 2016 fino a circa la prima metà di ottobre 2020. Si fa presente che il canone di competenza dell'esercizio 2020 è coerente con quanto risultante dall'Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021. Tutto ciò trova riscontro anche nella voce di bilancio "Fatture da ricevere EAS C/Canone" il cui stanziamento a saldo del 2020 è in linea con quanto stabilito dalla suddetta istanza di aggiornamento tariffario. Pertanto, il debito al 31.12.2020, successivamente alla emissione dei documenti contabili indicati negli specifici accantonamenti per fatture da ricevere, sarà pari a circa euro 18,26 milioni di euro (IVA inclusa). Relativamente all'estinzione di detto debito, per compensazione delle reciproche posizioni credito-debito, si rimanda a quanto indicato nella Relazione della Gestione circa l'istanza di insinuazione al passivo fallimentare di EAS - Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione coatta amministrativa.

Il debito su riportato verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/2020, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa, fino al 31.12.2020. Da qualche anno, il rapporto debitorio viene regolato da specifici accordi di dilazione del pagamento accettati dal fornitore e rispettato da Siciliacque. Nel mese di novembre 2020 è stato avviato un piano di rateizzazione di pagamento del debito.

Il debito verso **Città di Trapani** al 31/12/20, è relativo ai prelievi di acqua effettuati fino al 2019 dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani che venivano destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana.

Il debito verso **Consorzio di Bonifica 2 Palermo** al 31/12/2020, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'invaso Garcia gestito dal suddetto Consorzio. E' in corso di negoziazione, anche in considerazione delle posizioni creditorie vantate dalla società nei confronti di altri consorzi appartenenti al consorzio regionale della Sicilia occidentale, la definizione di un piano di rientro delle reciproche posizioni credito debito tra tutti i consorzi della Sicilia occidentale.

Il debito verso **Gala Energia S.p.A.** si riferisce al debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2017 fino alla risoluzione dei rispettivi contratti. Si precisa che, come dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione" cui si rinvia per i dettagli, su tale credito è in corso uno specifico contenzioso. In particolare, a seguito della notifica del D.I. non esecutivo da parte di Gala Energia S.p.A., Siciliacque si è costituita in opposizione richiedendo il risarcimento del danno subito per inadempimento alle prestazioni assunte contrattualmente nonché la ripetizione dell'indebito con riferimento agli importi corrisposti a titolo di accise provinciali.

Il debito verso Exergia S.p.A. si riferisce al debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2020.

Il debito verso **Tonello Energie srl** si riferisce al canone annuale riconosciuto nel periodo di gestione al soggetto costruttore della centrale Idroelettrica, secondo quanto previsto nel Contratto di disponibilità sottoscritto. Si fa presente che il contratto prevede un canone annuale anticipato che decorre dalla momento del collaudo tecnico amministrativo provvisorio certificato con data 14 novembre 2018 e che, pertanto, lo stesso canone è stato contabilizzato in Bilancio d'esercizio, anche per il 2020, con la procedura del risconto per la parte non di competenza 2020.

Il debito relativo a **Girgenti Acque spa** si riferisce ai costi energetici di sollevamento sostenuti dal suddetto fornitore e ribaltati a Siciliacque S.p.A.

Il debito relativo al fornitore Arval Service Lease Italia s.r.l. è relativo ai canoni di noleggio dei veicoli aziendali. Il debito verso STE Energy s.r.l. è relativo alle attività da questo svolte per l'investimento "NO Idroelettrico Alcantara 2".

Il debito verso **Acque di Caltanissetta S.p.A.** riguarda oneri sostenuti per il servizio di autobotti e ribaltati a Siciliacque S.p.A. per il disservizio causato. A tal proposito si fa presente che, a seguito contestazione di tali addebiti, si è proceduto a stanziare tra le note credito da ricevere l'importo di circa euro 50 mila.

Il debito verso **Nuovi Lavori s.r.l.** deriva dalla fatturazione di lavori per manutenzioni straordinarie.

Il debito verso **CBB Decanter s.r.l.** riguarda l'acquisto di materiali per l'attività di manutenzione.

Il debito verso **SGI Studio Galli Ingegneria S.r.l.** è relativo alle attività da questo svolte in relazione ai lavori di rifacimento dell'Acquedotto Montescuro Ovest.

Il debito verso i fornitori **Chimica D'Agostino S.p.A** si riferiscono alla fornitura di reattivi e reagenti utilizzati nel trattamento delle acque.

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2020, risultano così costituiti:

Descrizione fatt. da ricevere al 31/12/18	2020	2019
Fatt. da ricev. Ente Acquedotti Siciliani. (Canone + Altro)	252.661	1.091.880
N. Credito da ricev. Ente Acquedotti Siciliani		0
Fatt. da ricev. Materiali	4.978	63.598
Fatt. da ricev. Acqua da Terzi	3.710.931	4.132.857
Fatt. da ricev. Acqua dissalata	0	106.002
Fatt. da ricev. Energia Elettrica	1.384.628	889.753
N. Credito da ricev. Fornitori Energia.	(157.488)	(7.603)
Fatt. da ricev. Investimenti APQ	138.785	283.550
Fatt. da ricev. Investimenti Extra-APQ e Nuove Opere	1.461	1.461
Fatt. Da ricev. Manutenzioni Straordinarie	569.807	442.640
Fatt. Da ricev. Manutenzioni	386.033	346.086
Fatt. Da ricev. Investimenti	463.156	189.491
Fatt. Da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	1.222.253	979.122
Note Credito da ricevere	(268.175)	(44.557)

Il **debito verso EAS per fatture da ricevere**, al netto delle eventuali note credito da ricevere, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	2020	2019
Fatt. da ricevere EAS per Canone	252.661	1.091.880
Fatt. da ricevere EAS per Altri Costi	0	0
Nota di Credito da ricevere EAS (Canone II sem 16 - I sem 17)	0	0
	252.661	1.091.880

La variazione della voce **“Fatt. da Ricevere Ente Acquedotti Siciliani (Canone + Altro)”**, rispetto all’anno precedente, è dovuta principalmente minore stanziamento relativo alla quota di saldo del Canone Concessione di competenza del 2020, coerentemente con l’Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021 ed alla chiusura dello stanziamento dell’anno precedente. In particolare, a fronte di un canone di competenza dell’esercizio 2019 di circa euro 2,21 milioni, sulla base dell’istanza di aggiornamento tariffario MT13, è previsto un canone di concessione per l’anno 2020 pari a circa euro 1,35 milioni, di cui, al 31.12.2020, circa 1,1 milioni di euro già fatturati da EAS.

Il debito per **“Fatture da ricevere Acqua da Terzi”**, riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., nonché dei bacini Ragoletto e Disueri, gestiti rispettivamente da Raffineria di Gela e dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Una parte delle fatture competenza 2020 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2021.

Il debito per **“Fatture da ricevere Acqua dissalata”**, che accoglieva fatture da ricevere relative a prelievi di acqua dissalata effettuati negli esercizi precedenti, si è totalmente azzerato per sopravvenuta prescrizione legale del debito.

Il debito per **“Fatture da ricevere Energia Elettrica”**, riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2020 non fatturate alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2020 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2021.

Il debito per **“Fatture da ricevere Investimenti APQ”**, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati relativamente all’investimento acquedotto Montescuro Ovest.

Il debito per **“Fatture da ricevere altri Investimenti”**, si riferisce ad altri investimenti di minore importo finanziati interamente da Siciliacque S.p.A.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie”**, riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento. In particolare circa la metà del relativo saldo riguarda fatture da ricevere per manutenzioni straordinarie finanziate dalla Regione Siciliana e altri enti pubblici.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manutenzioni”**, riguarda prevalentemente i costi relativi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque S.p.A..

La voce **“Note di Credito da ricevere”** accoglie, prevalentemente, note di credito da ricevere dal fornitore dei veicoli aziendali presi a noleggio. Inoltre, la stessa voce accoglie circa euro 50 mila per nota credito da ricevere richiesta al gestore Acque di Caltanissetta S.p.A alla quale sono stati contestati addebiti fatturati nei nostri confronti per costi di servizio autobotti non dovuti.

La voce **“Fatt. da ricevere Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale”**, è relativa: per 683 mila euro a stanziamenti per costi operativi (canoni RFI, noleggi auto e prestazioni di servizi esterni), per 74 mila euro alle ritenute operate sui contratti per lavori/manutenzioni e per 435 mila euro ai costi per spese generali.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” pari ad Euro 1.315.801 accoglie, prevalentemente, debiti per IVA in sospensione per Euro 570.431, debiti verso l’Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro dipendente per l’importo di Euro 147.522, debiti verso l’Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro 21.261, debiti per IVA in Reverse Charge per Euro 164.494, debito per Irap corrente per Euro 159.492 e debito per Ires corrente per Euro 252.653.

La società dall’esercizio 2020 non ha più esercitato l’opzione per l’applicazione del regime fiscale del “consolidato nazionale” con la società consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, come, invece, fatto per le precedenti annualità. Il debito residuo per l’Ires trasferita al consolidato, negli esercizi pregressi, viene classificato tra i gli “altri debiti” verso la consolidante secondo lo schema di cui all’art. 2424 c.c..

Altri debiti

La voce "Altri debiti" accoglie, oltre ai debiti relativi al personale, anche i debiti verso i soci ed il partner strategico.

In tale voce di bilancio, in particolare, si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi.

Nella Tabella che segue sono state esposte sia le situazioni debitorie che quelle creditorie (queste ultime esposte tra parentesi) nei confronti del partner strategico esprimendo la posizione netta.

Debiti / (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture da Emettere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2020	Fatture da ricevere 2020	Fatture Emesse al 31/12/2020	Fatture / NC da Emettere 2020	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)			150.000			150.000
Regione Siciliana C/Cliente (Contrib. invest.)	(93.000)					(93.000)
Regione Siciliana C/Cliente (incl. Residuo Transazione del 29-12-2020)				(13.668)	(9.446.857)	(9.462.525)
Regione Siciliana C/Cliente (Fatt. da emettere x ex civici EAS)					(8.808.105)	(8.808.105)
Idrosicilia SpA		0	34.000			34.000
VWTI S.p.A. (ex Siba S.p.A.)		4.575	21.682			26.257
Acqua srl		45.211	20.211			65.423
Acqua Campania SpA		1.301				1.301
Debiti vs VWTI SpA (ex Siba S.p.A.) da Consolidato fiscale		2.463.896	0			2.463.896
TOTALE	(93.000)	2.514.983	225.893	(13.668)	(18.256.962)	(15.622.754)

Relativamente al debito verso Acqua s.r.l., l'importo indicato è relativo a competenze amministratori e si riferisce al saldo complessivo relativo a fatture da ricevere ed a fatture ricevute.

Relativamente al debito verso Idrosicilia S.p.A. l'importo indicato è relativo alle competenze spettanti al socio in riferimento alle attività di assistenza svolte nel 2020 per la sottoscrizione del IV atto integrativo al contratto di finanziamento.

Relativamente al debito verso Veolia Water Technologies Italia S.p.A., l'importo indicato fa, prevalentemente, riferimento ad interessi di dilazione dovuti al suddetto socio sul debito fiscale consolidato.

Relativamente al debito verso Acqua Campania S.p.A. l'importo risultante è relativo all'addebito delle competenze di personale distaccato.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Il debito verso Veolia Water Technologies Italia S.p.A., di euro 2.463.896 si riferisce al residuo di quanto trasferito, fino all'esercizio 2019, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale con la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, con iscrizione, nel proprio bilancio, degli importi a credito e a debito verso la Consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. La società non ha rinnovato l'adesione al regime di consolidato fiscale dei propri debiti e crediti fiscali riferiti alle imposte di competenza del Bilancio 2020.

In seguito all'esecuzione dell'Accordo Transattivo firmato il 29/12/2020, per la regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra Regione Siciliana e Siciliacque spa, di cui è già stata data nota in precedenza, il debito residuo verso Regione Siciliana, relativo al Canone di Concessione è pari ad euro 150.000.

Come già commentato in precedenza, il credito verso la Regione Siciliana si riferisce:

- a) quanto all'importo di circa 9,4 milioni di euro, ai crediti nei confronti della Regione Siciliana da estinguersi in forza dell'Accordo Transattivo sottoscritto in data 29/12/2020 avente ad oggetto la regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra Regione Siciliana e Siciliacque;
- b) quanto all'importo di circa 8,8 milioni di Euro, al credito nei confronti della Regione Siciliana, per la fornitura idrica effettuata dal 2 gennaio 2020 (data del DPRS di messa in LCA di EAS senza esercizio provvisorio) al 31.12.2020 a favore dei territori degli ex civici EAS, ai sensi della Convenzione Rep. 10994,, per le motivazioni già riportate nella presente Nota Integrativa cui si rinvia.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / Fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Control-lanti	V / Altri	Totale
Italia	45.029.339	0	0	0	4.722.875	49.752.214
Totale	45.029.339	0	0	0	4.722.875	49.752.214

E) Ratei e risconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, c.c.)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei e Risconti	84.054.602	90.022.783	(5.968.181)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La parte più significativa riguarda i contributi su investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) e su manutenzioni straordinarie riscontati agli esercizi successivi in ossequio al principio di correlazione dei costi con i ricavi.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2020	2019
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Favara di Burgio (101)	15.773.610	17.807.349
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gela-Aragona (102)	34.140.537	36.462.966
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Montescuro (103)	32.299.246	34.566.162
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Sambuca (104)	327.767	496.352
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gallo (109)	45.666	55.241
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Bompietro_Alimena (110)	234.465	271.671
Risconti passivi pluriennali contr.NAPQ-POT.BLUFI (NAPQ002)	121.573	121.573
Risc.pas.plurienn.contr.NAPQ-POT.MAZARA-MARSALA-PETROS (NAPQ001)	70.288	70.288
Riscontri passivi pluriennali contrib. pubblici per lavori MS591	460.000	0
Riscontri passivi pluriennali MS626 centrali sollevamento FNC g 1289	105.019	0
Riscontri passivi pluriennali MS629 MS centrali sollevamento MOE g 1292	106.755	0
Riscontri passivi pluriennali MS615 controllo diga Leone g 126	250.000	0
Riscontri passivi pluriennali MS650 rivalutazione sismica diga Fanaco	70.000	0
Totale Risconto quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	84.004.926	89.851.601
Riscontro per attualizzazione crediti	0	0
Ratei Passivi	47.614	169.120
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	2.061	2.062
Totale	84.054.602	90.022.783

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro i 12 mesi	2020	2019
Quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	6.847.479	6.846.099
Ratei Passivi	47.614	169.120
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	2.061	2.062
Totale	6.897.154	7.017.281

Oltre 12 mesi	2020	2019
Quota pubblica investimenti APQ	77.157.448	83.005.502
Altri riscontri di ammontare non apprezzabile	0	0
Totale	77.157.448	83.005.502

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	98.544.638	117.763.375	(19.218.737)
Sistema improprio dei rischi	3.104.000	3.104.000	0
Totale	101.648.638	120.867.375	(19.218.737)

Oltre gli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui alla tabella precedente, si segnala il valore di Euro 642.976.160 - relativo ai beni di proprietà della Regione Siciliana affidati in gestione a Siciliacque mediante la Convenzione Rep.10994 del 20.04.2004 - desunto da una valutazione interna alla società effettuata ad avvio della concessione (ad oggi non aggiornata) e posta a base per l'effettuazione della gara relativa alle coperture assicurative; detto valore si riferisce ai seguenti impianti raggruppati per reparti operativi, Reparto Enna:

- Alcantara, Ancipa, Blufi, Madonie Est
- Reparto Fanaco
- Fanaco, Madonie Ovest, Montescuro Est
- Reparto Partanna / Trapani
- Garcia, Dissalata da Nubia, Montescuro Ovest
- Reparto Agrigento
- Casale, Dissalata Gela-Aragona, Favara di Bugio, Vittoria-Gela

Sistema improprio degli impegni:

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di cessione pegno e cessione crediti:

Descrizione	2020	2019
1. Atto di pegno sui conti di progetto;	€ 7.045.524	€ 3.327.750
2. Atto di pegno sui crediti IVA;	€ 29.315	€ 6.758.184
3. Atto di cessione dei crediti in garanzia;	€ 89.499.080	€ 101.281.458
4. Atto di pegno sui crediti operativi;	€ 0	€ 0
5. Atto di pegno sui crediti per contributi;	€ 106.669	€ 5.645.168
6. Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili	€ 694.740	€ 750.8159
TOTALE	€ 97.375.328	€ 117.763.375

Si fa rilevare che la voce 3. “Atto di cessione dei crediti in garanzia” ricomprende:

- l'importo di circa 71,2 milioni di Euro relativo alla cessione in garanzia dei crediti per fornitura idrica nei confronti dei Clienti al netto dei crediti vs.EAS che sono stati oggetto di specifico atto di liberazione dalla relativa garanzia da parte delle Banche Finanziatrici, anche in considerazione della intervenuta Liquidazione Coatta Amministrativa di cui al DPRS n.1/2020;
- l'importo di circa 18,2 milioni di Euro relativo alla cessione in garanzia dei crediti nei confronti della Regione Siciliana e derivanti dalla dalla Convenzione Rep.10994 nonché dalla l.r. 15/04.

Sistema improprio dei rischi:

Per quanto attiene il rinnovo della Fideiussione di Piano a favore della Regione Siciliana così come previsto dalla Convenzione Rep.10994 (deliberato per Banca Intesa a febbraio 2020 e per Unicredit in data 5 giugno 2020), in data 29 luglio 2020, è stato sottoscritto il Quarto Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento avente ad oggetto, per quel che in questa sede interessa, la concessione della Linea Fideiussioni ed il rilascio del relativo Performance Bond per il periodo 19 giugno 2019-19 giugno 2024.

La Fideiussione è stata emessa in data 29 luglio 2020 per l'importo di euro 3.104.041,90 (corrispondente, così come previsto nella Convenzione Rep. 10994, al 10% degli investimenti previsti nel piano degli interventi di Siciliacque per il quinquennio 19 giugno 2019/19 giugno 2024 - approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.138/2019 - al netto dei contributi pubblici) con decorrenza dal 19 giugno del 2019.

Siciliacque ha provveduto a trasmettere l'originale della Fideiussione alla Regione in data 5 agosto 2020 con nota prot. n. 5639.

Conto economico

Le voci di conto economico sono espresse in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica (OIC 12.49 e OIC 15.29).

In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della effettiva erogazione e della rilevazione periodica dei volumi d'acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dall'Istanza di aggiornamento Tariffario - delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021 nell'esercizio 2020 è stato rilevato un conguaglio tariffario negativo di circa euro 2,47, a rettifica dei ricavi dell'anno, e che, secondo quanto previsto

dalla suindicata delibera, saranno inseriti nella determinazione del VRG 2022 (Vincolo ai Ricavi Garantiti) e saranno portati ad integrazione dei ricavi dello stesso anno (2022).

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Valore della Produzione	55.739.743	56.594.111	(854.368)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	46.612.801	47.172.985	(560.184)
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	9.126.943	9.421.126	(294.184)
	55.739.743	56.594.111	(854.368)

La società, in forza dell'Accordo Applicativo firmato il 1° luglio 2004 con la Regione Sicilia ed EAS (Ente Acquedotti Siciliano), ha avviato le attività operative ed ha acquisito, con la stessa decorrenza, il diritto a fatturare il servizio di forniture idrico.

Ad oggi sono operativi, tra i clienti della società, i seguenti gestori d'ambito:

Agrigento: Girgenti Acque S.p.A.
 Caltanissetta: Acque di Caltanissetta S.p.A.
 Enna: AcquaEnna S.c.p.a.
 Palermo: Amap S.p.a.

Il saldo dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi è composto dai seguenti dettagli:

Ricavi da Cessioni di beni e servizi	2020	2019
Vendita acqua EAS	6.401	9.075.014
Vendita acqua Comuni EX EAS	8.808.105	0
Vendita acqua Comuni	9.132.738	7.719.450
Vendita acqua Privati	1.715.982	1.434.699
Vendita acqua Ato CL	11.488.668	10.692.565
Vendita acqua Ato EN	3.502.788	3.387.538
Vendita acqua Ato PA	2.316.666	2.188.980
Vendita acqua Ato AG	11.243.586	10.679.376
Vendita acqua Privati Utenti Rete Esterna	870.314	773.835
Ricavi conguaglio tariffa AEEG	(2.479.485)	1.212.075
Totale Ricavi di competenza servizio idrico	46.605.763	47.163.532
Sopralluogo tecnico URE	2.557	2.852
Allaccio Utenze URE	4.480	6.600
Totale	46.612.801	47.172.985

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2020 rispetto all'anno precedente:

DETTAGLIO RICAVI		
	2020	2019
RICAVI DA IDRICO [M€]	49,1	48,3
Detrazione Quota conguagli anni precedenti [M€]	0,1	-2,4
Stanziamiento Quota conguaglio 2016/2019 da fatturare nel 2020/2021 (rispettivamente art. 29 all. A della 918/17 e art. 27 all. A della 580/19) [M€]	-2,5	1,2
RICAVI DI COMPETENZA SERVIZIO IDRICO [M€]	46,6	47,2
Altri ricavi URE [M€]	0,0	0,0
RICAVI DI COMPETENZA ANNUI [M€]	46,6	47,2

Relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2020-2023 si rimanda a quanto indicato nella sezione rapporti con ARERA e procedure di approvazione tariffaria.

Nelle more della nuova determinazione tariffaria, la Società, in data 28 aprile 2020, con nota prot. n° 3025, ha richiesto al Soggetto Competente l'autorizzazione a derogare quanto previsto all'art. 7.2 della deliberazione 580/2019/R/idr (cioè l'utilizzo della tariffa del precedente schema regolatorio pari ad 0,7483 €/mc) ed a potere riproporre - fino alla nuova determinazione tariffaria - l'applicazione della tariffa 2019 pari ad 0,6960 €/mc, nell'ottica del contenimento delle tariffe ed in analogia alle precedenti predisposizione tariffarie.

Successivamente, ai sensi dell'articolo 5.5 della delibera 580/2019/R/IDR, si è provveduto a calcolare la tariffa per l'anno 2020 ed a trasmetterla alla Regione- con nota prot. 2390 del 25/03/2021 - secondo quanto previsto dalla Delibera ARERA 580/19 nell'ambito della procedura di istanza di aggiornamento tariffario.

Si precisa, comunque, che il valore della tariffa calcolata, inviata ex art. 5.5 delibera 580/19, coincide con la suindicata tariffa applicata di euro 0,6960 mc (tariffa 2019) e applicata nella fatturazione del 2020 (salvo conguaglio - nelle more che sia completata la procedura di approvazione).

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2020, da fatturare nel 2022, si è provveduto al calcolo dello stesso secondo la delibera 580/19 *Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*.

Calcolo Conguaglio tariffario 2020:

La regolazione tariffaria dispone che in ciascun anno "a" vengano determinate le componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2) e pertanto che il conguaglio 2020 [anno (a-2)] rappresenti una componente del VRG 2022 [anno a].

A seguito dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico 3 in ogni anno "a" va calcolata la componente a conguaglio da inserire nel VRG- Vincolo a Ricavi del Gestore- (articolo 27 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019):

Il conguaglio maturato per l'anno 2020 che concorrerà alla formazione del VRG 2022, da iscrivere in bilancio, è pari ad € -2.479.485.

La voce altri ricavi e proventi viene dettagliata nella seguente tabella:

Altri Ricavi e Proventi	2020	2019
Ricavi produzione energia elettrica	117.408	109.201
Ricavi produzione energia idroelettrica	788.215	996.586
Sopravv.Attive adeguamento altri f.rischi	9.186	158.743
Altri ricavi	519.992	412.544
Rimborso assegnazione auto aziend. ad uso promiscuo	8.674	9.882
Rimb.Cariche Pubbliche dipendenti	3.258	3.613
Quota Pubb.APQ-Favara di Burgio (101)	2.033.739	2.032.837

Quota Pubbl.APQ-Madonia ovest/Gallo d'Oro	9.575	9.575
Quota Pubbl.APQ-Madonia Est/C.Bompietro/Alimena	37.206	37.206
Quota Pubbl.APQ-Gela aragona (102)	2.331.458	2.331.006
Quota Pubbl.APQ-Montescuro-Ovest (103)	2.266.916	2.266.890
Quota Pubbl.APQ-Potabilizzatore Sambuca (104)	168.585	168.585
altri ricavi e proventi pregressi	633.679	603.979
Ricavi conguaglio tariffario pregressi	93.230	0
Sopravvenienze Interessi di mora	41.424	127.614
sopravvenienze inter.di mora URE	20.020	70.000
risarcimento danni da assicurazione a ns.favore	16.045	78.250
provvedimenti per rimborsi fiscali/previdenziali	28.297	0
Ricavi addebito lavori e servizi a terzi\clienti	0	4.598
Altri Arrotondamenti attivi	34	16
Totale		9.421.126

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 6,8 milioni di euro relativi alle quote di contributi degli investimenti finanziati da Accordo Programma Quadro (APQ) imputate a proventi per effetto della procedura di risconto;
- circa 486 mila euro di altri ricavi relativi, prevalentemente, al servizio di vettoramento fatturato al Comune di Vittoria, per circa 91 mila euro, ed a Girgenti Acque S.p.A., per circa 320 mila euro;
- sopravvenienze interessi di mora clienti per circa 61 mila euro per rilascio del relativo fondo a seguito accordi transattivi e sentenze a noi favorevoli;
- circa 117 mila di euro relativi a ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento degli impianti fotovoltaici installati presso il potabilizzatori di Troina e Sambuca con una potenza complessiva di circa 275 KW.
- circa 788 mila di euro derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da Idroelettrico derivanti dallo sfruttamento delle Centrali Idroelettriche Alcantara 1, Blufi 1, Fanaco con una potenza complessiva di circa 1.800 KW.
- circa euro 16 mila da risarcimento danni ns favore relativo all'incasso di un indennizzo assicurativo correlato alla mancata produzione di energia idroelettrica.
- circa euro 633 mila di altri ricavi e proventi pregressi dovuti, prevalentemente, a prescrizione di costi stanziati e mai fatturati alla nostra società, per circa euro 330 mila, ad indennizzi e conguagli da interruzioni fornitura di energia per circa euro 170 mila e ad altri proventi pregressi per il residuo.

Ricavi per categoria di attività

Categoria	2020	2019	Variazione
Vendite merci			0
Vendite prodotti			0
Vendite accessori			0
Prestazioni di servizi	46.612.801	47.172.985	(560.184)
Fitti attivi			0
Provvigioni attive			0
Altre	9.126.943	9.421.126	(294.184)
Totale	55.739.743	56.594.111	(854.368)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi per area Geografica	Servizio Idrico	Altri	Totale
Italia	46.612.801	9.126.943	55.739.743

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi di Produzione	55.863.488	56.504.851	(641.363)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.394.244	2.262.894	218.888
Servizi	19.485-810	18.517.362	1.483.714
Godimento di beni di terzi	2.740.798	3.701.205	(3.037.744)
Salari e stipendi	6.723.114	7.163.389	270.551
Oneri sociali	2.196.722	2.360.7320	16.852
Trattamento di fine rapporto	505.874	497.006	23.744
Altri costi del personale	8.238	117.388	102.854
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.301.833	1.340.744	(63.652)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.364.220	10.321.721	195.150
Svalutazioni crediti attivo circolante	9.335.735	9.117.812	(3.177.814)
Variazioni rimanenze materie prime	190.475	(322.388)	(170.027)
Accantonamento per rischi	80.500	197.476	28.876
oneri diversi di gestione	535.925	1.229.510	(1.764.266)
	55.863.488	56.504.851	(5.872.874)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella tabella che segue si riportano le voci dei costi per materie prime, sussidiarie e merci, con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2020:

Costi per Materie Prime	2020	2019
Reattivi potabilizzatori e serbatoi	1.166.122	985.749
Materiali/Servizi di manutenzione	733.496	872.917
Materiale di Laboratorio	68.323	67.054
Carburanti e Lubrificanti	214.872	219.027
Altri materiali	10.234	14.462
Altri Reattivi e Reagenti	10.089	28.396
Cancelleria e Stampati	9.101	7.216
Materiale informatico	8.407	9.604
Acquisti vari ambiente e sicurezza	173.600	45.369
Oneri progressi mat.prime sussidiarie consumo merci	0	13.100
Totale	2.394.244	2.262.894

Alla voce “Materiale/Servizi di manutenzione” trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A al fine di acquisire tutte le materie e le apparecchiature, necessarie per garantire l’ordinaria manutenzione da effettuare sugli acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori.

Alla voce “Materiale / Servizi di Laboratorio” trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliacque S.p.A..

Alla voce “Carburanti e Lubrificanti” trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture.

Alla voce “Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi” trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l’acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque, in particolare, Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate.

Alla voce “Acquisti vari ambiente e sicurezza” trovano allocazione tutti i costi connessi alle dotazioni antinfortunistiche ed ai dispositivi di prevenzione ambientale.

Alla voce “Altri materiali” trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Alla voce “Altri Reattivi e Reagenti” trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l’acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di magazzino.

Costi per servizi

Nella tabella che segue si riportano i le voci di costi per servizi con i relativi importi risultanti dal bilancio d’esercizio al 31-12-2020:

Costi per Servizi	2020	2019
Acquisto acqua Terzi	2.590.145	2.854.196
Energia Elettrica	10.327.050	10.153.872
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	1.943.939	1.530.338
Costo personale distaccato	3.035	17.493
Rimborso spese personale distaccato	307	4.589
Competenze Amministratori	461.831	459.650
Rimborso spese amministratori	15.125	27.013
Prest.professionali legali	243.409	155.980
Spese di pulizia	59.857	47.208
Prest.professionali consulenze tecniche	121.990	214.380
Spese Consulenze lavoro	73.040	85.530
Competenze Sindaci	54.407	55.936
Consulenze fiscali-societarie e organizz.	131.763	112.215
Costi per viaggi e trasferte personale	28.517	52.458
Altre Prestazioni di servizi	328.906	67.635
Spese per assicurazioni	210.945	212.935
Smaltimento rifiuti speciali	23.279	48.931
Smaltimento fanghi	586.260	490.501
Costi di Formazione del Personale	21.599	55.011
Costi per co.co.co	98.669	90.855
Spese per Trasporti	29.090	69.177
Spese di Rappresentanza	20.632	32.617
Servizi Buono pasto	133.999	169.368
Prestazioni servizi a Soci	34.000	0
Esercizio Impianti aff.ti a Terzi	752.010	711.460
Costo personale interinale	122.800	65.373
Riproduzioni e Stampe	6.805	13.283
Analisi Certificazioni acque	47.797	65.008

Spese telefoniche	212.938	165.000
Costo Personale Interinale per servizi	20.451	8.947
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	6.100	20.740
Lavori per conto terzi da riaddebitare	3.776	4.598
Spese recupero crediti	40.056	25.681
Altre Prest. legali	110.891	110.045
Acc.ti rischi - Servizi	81.600	27.000
Costi per servizi Ambiente e Sicurezza	130.352	70.555
Organo vigilanza e Revisione Contabile	58.761	64.667
Oneri progressi servizi	52.187	26.713
Altri servizi vari	297.496	130.407
Totale	19.485.810	18.517.362

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi:

La voce **“Acquisto acqua Terzi”** fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dall’invaso “Ancipa gestito direttamente da Enel Produzione S.p.A., 2) dall’invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dall’invaso Ragoletto e dall’invaso Disueri. I costi sostenuti nel 2020, per “acqua grezza da terzi” sono risultati inferiori a quelli dell’anno 2019 grazie alla chiusura del contratto con il Comune di Trapani.

Alla voce **“Energia Elettrica”** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi sia agli impianti/unità operative che alla sede Palermo. L’incremento di costo risultante rispetto all’esercizio precedente va imputato ai maggiori consumi causati da un impoverimento delle falde acquifere a causa della carenza di piogge avute nel corso dell’anno. Si rileva che Siciliacque ha fatto fronte a questa problematica con un incremento dei consumi del 9% (consumi 2020 68,4GWh vs consumi 2019 62,7 GWh).

Alla voce **“Manutenzione Ordinarie su beni di terzi”** trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fisse, pozzi, sorgenti, opere di captazione, acquedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni.

La voce **“Costo del personale distaccato”** è relativa alle attività svolte da Acqua Campania S.p.A. per il progetto di Revamping del Telecontrollo.

Alla voce **“Costi per viaggi e trasferte personale”** trovano allocazione i costi sostenuti dal personale per attività lavorative di Siciliacque S.p.A. fuori dalla sede di lavoro.

Alla voce **“Altre Prestazioni di servizi”** trovano allocazione tutti i costi relativi a prestazioni varie residuali.

Alla voce **“Spese per Assicurazioni”** trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni stipulate con: Argoglobal Assicurazioni S.p.A per All Risks (include furto), Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. per Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d’Opera, Allianz S.p.A. per Infortuni, CNA per polizza D&O. Il costo rilevato nell’esercizio 2020 si mantiene in linea rispetto a quello del precedente esercizio contabile.

Alle voci **“Costo personale interinale”, “Costi co.co.co”** e **“Costi Personale Interinale per Servizi”** trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale e co.co.co prestato a Siciliacque S.p.A. nel corso dell’esercizio relativo prevalentemente ad attività carattere direzionale.

Alla voce **“Lavori/Servizi per C/Terzi da riaddebitare”** sono allocati i costi da riaddebitare per energia utilizzata negli impianti gestiti da terzi.

La voce **“Costi per servizi ambiente e sicurezza”** accoglie costi dovuti per manutenzioni e servizi vari imposti dalle normative sulla sicurezza e l’ambiente e tutti i costi relativi alla igienizzazione delle varie sedi, alle dotazioni per il controllo della pandemia da Covid 19.

La voce **“Esercizio impianti gestiti da terzi”** accoglie i costi del canone di disponibilità corrisposto alla ditta Lumiei Impianti srl relativamente alla centrale Fanaco 1 e alla ditta Tonello Energie srl relativamente alla Centrale Alcantara 1. Per quest’ultimo, dato che tale costo viene addebitato nel mese di novembre per l’anno successivo, lo stesso viene contabilizzato con il metodo del sconto.

La voce **“Accantonamenti Rischi\Servizi”**, creata ai sensi dell’OIC 12, accoglie: l’adeguamento del fondo rischi cause legali, per euro 109.600.

La voce **“Oneri progressi servizi”** accoglie prevalentemente rettifiche a stanziamenti progressi di riaddebiti a clienti e altri costi progressi di energia elettrica. Inoltre accoglie la quota parte di competenza dell’esercizio

2019 della commissione bancaria, liquidata a luglio 2020, per la nuova linea fidejussoria prevista con la stipula del IV atto modificativo e integrativo del “Contratto di Finanziamento” stipulato a luglio del 2020.

Per quanto riguarda le “Prestazioni di servizi fornite da soci”, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione dei debiti.

In ogni caso per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Costi per godimenti di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, e i relativi importi sono riportati nella tabella seguente:

Costi per Godimento Beni di Terzi	2020	2019
Concessione Canone EAS	1.350.000	2.209.168
Concessione Canone Regione	150.000	240.000
Noleggio autovetture, autocari, macchine uff.	374.372	369.483
Locazioni Edifici civili e industriali	453.023	478.074
Canoni di concessioni varie	291.242	286.904
Canoni manutenzione ICT	122.161	98.151
Oneri pregressi godimento beni di terzi	0	19.425
Totale	2.740.798	3.701.205

Per quanto attiene ai Canoni v/EAS e v/Regione Sicilia gli importi di cui sopra rappresentano rispettivamente il 90% e il 10% del Canone complessivo previsto da Convenzione (art.14 comma 3) è stato rideterminato a seguito dell’Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021, come meglio specificato nel paragrafo relativo ai rapporti con l’ARERA e la regolazione tariffaria.

La voce “Locazioni Edifici civili ed Industriali” accoglie i costi relativi ai canoni di locazione di siti sia amministrativi che di tipo operativo. Si fa presente che per quanto riguarda la sede amministrativa di Palermo, il valore dell’esercizio 2020, risulta inferiore rispetto al dato del bilancio 2019 che includeva, fino al mese di aprile 2019, la quota di costo dei vecchi locali di via G. Di Marzo 35 da cui ci si è trasferiti, nello stesso mese di aprile 2019.

La voce “Canoni di concessioni varie” raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone nonché, dall’esercizio 2019, i canoni di concessione demaniali per l’uso a fini idroelettrici della risorsa idrica.

La voce “Oneri pregressi godimento beni di terzi”, nell’esercizio 2020 è risultata pari a zero. Nel precedente esercizio contabile erano stati rilevati costi di fine contratto relativi ai canoni di noleggio veicoli

Costi per il personale

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In particolare la voce comprende:

Costi del Personale	2020	2019
Salari e Stipendi	6.723.114	7.163.389
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.156.277	2.328.377
TFR	505.874	497.006

Contributi esonerativi ex. Art.5 L.69	40.445	32.356
Altri Costi del Personale (include oneri pregressi)	8.238	7.204
Oneri pregressi costi del personale	0	110.185
Totale	9.433.948	10.138.516

La variazione in decremento della voce “Salari e Stipendi” per circa euro 440 mila, e conseguentemente anche delle altre voci ad essa correlate, è da attribuire alle seguenti voci:

- CIGO al 30% legata all'emergenza sanitaria pandemia Covid 19;
- Ferie, assegnate d'ufficio dall'azienda, ai sensi del DL 18/2020, per contrastare la diffusione della pandemia da Covid 19;
- circa euro 70 mila costi assunzioni nuovi apprendisti;
- mancato raggiungimento di un parametro relativo al premio di risultato 2020, che ha comportato il mancato raggiungimento, del 50% dei valori del premio di risultato.

Contrariamente allo scorso esercizio contabile, non si sono manifestati oneri relativi alla voce “Oneri pregressi costi del personale” che nel 2019 riportava oneri dovuti allo stralcio di un credito d'imposta assunzioni risalente al 2006 contabilizzati in seguito alla sentenza di 2° grado a noi sfavorevole emessa nei primi mesi del 2020.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2020	2019
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	1.179.614	1.128.894
Amm.ti Altre immobilizzazioni immateriali	122.219	92.374
Amm.ti Oneri Project Finance	0	119.476
Totale	1.301.833	1.340.744

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	2020	2019
Amm.ti Investimenti APQ	8.819.345	8.818.240
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	322.763	322.763
Amm.ti Altre Nuove Opere	963.545	896.381
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	258.567	284.337
Totale	10.364.220	10.321.721

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La situazione della svalutazione dei crediti commerciali, risulta costituita prevalentemente da:

Svalutazione Crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2020	2019
Acc.ti Rischi su Crediti	1.463.130	3.284.491
Acc.ti Rischi su conguaglio tariffa AEEG	0	0
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	4.320.863	5.711.937
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	78.377	121.384
	3.473.364	0
Totale	9.335.735	9.117.812

Sono stati effettuati accantonamenti per rischi su crediti verso clienti relativi a:

- accantonamento di euro 1.032.861, conseguente a contestazioni sulla tariffa da parte di un consorzio;
- accantonamento di euro 187.279, sul credito vantato verso alcuni Comuni in dissesto finanziario e/o senza contratto;
- accantonamento di euro 172.064 relativo al rischio recupero crediti verso utenti all'ingrosso legato anche a contestazioni su volumi.
- accantonamento di euro 70.926 legato al rischio di recupero del credito verso utenti rete esterna (URE).

Come già riportato nella sezione dei Fondi Rischi su Crediti è stato costituito apposito "Fondo Rischi su credito Regione Siciliana" nel quale si è proceduto all'accantonamento di euro 3.473.364, relativo al rischio di esigibilità del credito derivante dalla fornitura eseguita nei confronti dei comuni ex civici EAS della provincia di Trapani.

Come già detto si è anche girocontato su detto Fondo la quota accantonata nel precedente esercizio per il medesimo rischio, relativo a dette forniture, pari a circa 1,0 euro milioni.

Per maggior dettaglio descrittivo circa lo stanziamento si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione, paragrafo "Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione" sottoparagrafo "Situazione della gestione del SII dell'Ambito Territoriale Idrico di Trapani."

Come emerge dalla precedente tabella sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per interessi di mora su crediti relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per euro 979.301;
- interessi di mora su crediti rilevati verso consorzi di bonifica e altri clienti ingrosso privati per euro 387.459;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori ATO per euro 1.627.295;
- interessi di mora su crediti verso URE per euro 78.377;
- interessi di mora su crediti verso un'azienda consortile per euro 597.697;
- Interessi di mora su crediti verso Utenti rete esterna (URE) per euro 78.377;
- Interessi di mora su credito verso EAS, per circa Euro 729.112, pari all'importo rideterminato, coerentemente alla compensazione delle posizioni di debito e credito nei confronti di EAS in liquidazione, in seguito all'istanza di insinuazione al passivo della procedura di Liquidazione coatta amministrativa dello stesso Ente Acquedotti Siciliano.

Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2020	2019
Acc.ti Rischi Spese Legali	80.500	197.476
Accantonamento Altri Rischi	0	0
Totale	80.500	197.476

Non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti per Altri Rischi.

Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce “Oneri diversi di gestione” risulta dalla tabella di seguito riportata:

Oneri diversi di gestione	2020	2019
Valori bollati e marche	3.999	5.191
Tributi locali (ICI e TARSU)	53.584	53.206
Altri Oneri	120.882	895.617
Abbonamenti riviste e giornali	4.884	5.161
Altre imposte e tasse	174.987	30.765
Contributi e Liberalità	3.520	6.080
Minusvalenze su cespiti	320	0
Contributi associativi	29.887	41.108
Contributi ex legge	34.979	31.775
Perdita su crediti	0	33.539
Imposte di registro contenziosi legali	4.450	17.940
Altri Arrotondamenti passivi	3	6
Altri risarcimento Danni vs Terzi	104.430	109.123
Totale	535.925	1.229.510

L'importo di circa Euro 120 mila della voce “**Altri Oneri**” si riferisce ad oneri pregressi prevalentemente relativi ad acquisti di materiali e servizi di competenza dell'esercizio precedente:

A titolo di confronto, vista la rilevante differenza con il dato 2019, si ricorda che la stessa voce “Altri Oneri” nel precedente Bilancio dell'esercizio 2019 accoglieva le seguenti principali registrazioni contabili:

- lo smobilizzo, con parziale imputazione ad oneri pregressi, dell'investimento relativo all'invaso Rubino per la quota parte di cespiti, pari a circa Euro 576 mila, non utilizzabile in altre attività.
 - l'emissione di Note Credito su fatturazione, prevalentemente all'ingrosso, per circa Euro 85 mila;
 - il pagamento ad un fornitore di circa Euro 42 mila a seguito accordo transattivo di chiusura contenzioso.
- Tra le altre voci, dell'esercizio precedente (2019) si ritengono meritevoli di menzione:

- “Perdita su crediti” 2019 per circa Euro 34 mila legata all'evento della Liquidazione Coatta Amministrativa del cliente ATO Palermo commentato nella sezione dei crediti della presente Nota Integrativa;
- “Altri risarcimenti danni vs terzi” 2019, per circa euro 109 mila, prevalentemente riferibile al riconoscimento di danni ad un gestore Idrico ATO.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	2.971.095	4.567.355	(1.596.260)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da Partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	4.433.701	6.206.035	(1.772.334)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.462.606)	(1.638.681)	176.074
Tuttili (perdite) su cambi			0
	2.971.095	4.567.355	(1.596.260)

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi attivi da transazioni verso clienti, maturati fino al 31 dicembre 2020 ed integralmente svalutati come in precedenza rappresentato.

Gli interessi e altri oneri finanziari, qualora presenti, si riferiscono, prevalentemente, agli oneri finanziari maturati relativamente alle linee di credito in Project Finance ed ai relativi differenziali IRS di copertura ed agli oneri finanziari sull'operazione di Cessione del credito IVA.

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	Controllate	Controllate	Collegate	Controllate delle Controllanti	Altre	31/12/2020	31/12/2019
Interessi su obbligazioni					0	0	0
Interessi su titoli					0	0	0
Interessi bancari e postali					625	625	1.444
Interessi su finanziamenti					0	0	0
Interessi di mora su crediti verso clienti					4.899.241	4.899.241	5.833.321
Interessi su crediti commerciali					88.886	88.886	212.295
Interessi Attivi Attualizzazione Crediti					0	0	158.975
Totale	0	0	0	0	4.433.701	4.433.701	6.206.035

Gli interessi di mora verso clienti si riferiscono agli interessi - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente - verso i seguenti soggetti:

- interessi di mora verso Clienti Ingrosso;
- Interessi di mora verso Clienti Ure.

Tra i proventi finanziari sono inclusi, gli interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in forza di specifici accordi.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					0
Interessi bancari				1.217.229	1.217.229
Interessi fornitori					0
Interessi medio credito					0
Sconti o oneri finanziari					0
Interessi su finanziamenti					0
Altri oneri su operazioni finanziarie				132.353	132.353
Acc.to rischi interessi mora fornitori				113.025	113.025
Accantonamento rischi oneri finanziari su differenziale IRS				0	0
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	1.462.606	1.462.606

Interessi e Oneri Finanziari	2020	2019
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Base	623.675	615.182
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Cap. Circolante	185.373	192.662
Commis. Garanzia Proje - L. Fidejussione	66.271	28.283
Commis. Differenziale IRS passivo	301.391	497.656
Interessi Pass. Cred. Project L. Cred. IVA	40.518	135.305
Altri oneri finanziari	132.353	169.592
Acc.to rischi interessi mora fornitori	113.025	0
Totale	1.462.606	1.638.681

La voce accantonamenti interessi di mora passivi si riferisce ad accantonamento rischi interessi di mora passivi, per circa euro 113 mila, verso EAS (Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione), coerente con la posizione debitoria residua di Siciliacque SpA verso lo stesso Ente, ad esecuzione della compensazione delle rispettive posizioni creditorie e debitorie verso lo stesso ente conseguente all'istanza di insinuazione al passivo dello stesso inviata all'EAS in LCA il 15 marzo 2021.

Utile e perdite su cambi

La società non ha avuto utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società non ha avuto rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	1.091.993	1.509.116	(417.123)
Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	2.129.778	1.879.740	250.038
IRES	1.713.036	1.450.989	262.047
IRAP	416.742	428.751	(12.009)
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(1.037.785)	(278.377)	(759.408)
IRES	(1.042.473)	(284.000)	(758.473)
IRAP	4.689	5.623	(934)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		92.247	(92.247)
Totale	1.091.993	1.509.116	(417.123)

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base della aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

A decorrere dall'esercizio 2020 la società non ha più esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per imposte correnti è pertanto rilevato alla voce Debiti Tributari verso l'Erario dello Stato al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte (imponibile fiscale teorico)	2.847.350	
Onere fiscale teorico	24,00%	683.364
Ricavi fiscalmente non tassati:		
Interessi di mora attivi su crediti verso clienti	4.399.241	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondi Rischi		
Altri ricavi e proventi (ctr sanificazione ex art.125 DL.24/00)	9.186	
28.297		
Totali	4.436.724	(1.064.814)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi Amministratori non corrisposti 2020	45.211	
Accantonamento Rischi Vs.Regione (credito)	3.473.364	
Accantonamento Rischi su interessi di mora attivi	4.399.241	
Accantonamenti Rischi / Servizi (B7)	81.600	
Accantonamenti Rischi Cause in corso	80.500	
Accantonamento Rischi su crediti	868.888	
Accantonamento Rischi F.do Interessi di mora fornitori	113.025	
Totali	9.061.829	2.174.839
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	186.901	
Compensi amministratori 2019 pagati nell'anno	45.211	
Utilizzo F.do Rischi Altri	77.650	
Totali	309.762	(74.343)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi vari fiscalmente indeducibili	340.494	
Spese di rappresentanza 2020 non deducibili	19.014	
Altre imposte e tasse indeducibili	19.296	
Totali	378.804	90.913
Imponibile fiscale (ante deduzioni)		
7.561.151		
Deduzione ex art. 1 DL 201/2011 (anno 2019)	(373.467)	
Deduzione ex art.105 TUIR per TFR	(18.819)	
Deduzioni ex DL n.185/2008 art.6	(11.560)	
Totali	(403.846)	(96.923)

Imponibile fiscale effettivo	7.137.651	
Onere fiscale effettivo		1.713.036
Saldo imposte Anticipate IRES		(1.042.473)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		670.563

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(123.745)	
Onere fiscale teorico	4,20%	(5.197)
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale interinale	122.800	
Costi per prestazioni occasionali	28.763	
IMU e TASI	48.239	
Costi vari fiscalmente indeducibili	77.088	
Indennità rimborso Km	4.173	
Acc.to Fondo Rischi non deducibili	9.497.835	
Competenze amministratori	432.422	
Costo personale distaccato	3.035	
Costi del personale dipendente	9.561.144	
Rimborso spese personale distaccato	307	
Spese rappresentanza (parte indeducibile)	19.014	
Totali	19.794.820	831.382
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondo Rischi	9.186	
Sopravvenienze attive per interessi di mora riscossi	61.444	
Altri Ricavi e Proventi pregressi non tassati	28.297	
Totali	98.928	(4.155)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo Fondo rischi cause legali	186.901	11
Utilizzo Fondo altri rischi	77.650	
Totali	264.551	(11.111)
Deduzioni dal valore della produzione netta:		
INAIL	(184.360)	
Spese per Disabili e Apprendisti	(440.535)	
Deduzione costo complessivo lavoratori a tempo indeterminato	(8.760.275)	
Totali	(9.385.170)	(394.177)
Imponibile Irap	9.922.426	
Onere fiscale effettivo (%)	4,20%	416.742
Saldo imposte Anticipate		4.689
IRAP corrente per l'esercizio		421.431

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES e IRAP	esercizio 2020		esercizio 2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24,% + 4,20%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24% + 4,20%)
Imposte anticipate (iscrizioni):				
Acc.to rischi F.do conguaglio tariffario	-	-	-	-
Compensi agli amministratori non pagati	45.211	10.851	45.211	10.851
Compensi ai sindaci	4.844.458	1.162.670	-	-
Accantonamenti rischi / servizi	81.600	23.011	27.000	7.614
Accantonamento rischio oneri diff.IRS	-	-	-	-
Accantonamento rischi interessi mora fom.	113.025	27.126	12.381	2.971
Prestazioni legali per giudizi in corso	-	-	-	-
Accantonamenti rischi su crediti art. 106 TUIR	868.888	208.533	2.679.376	643.050
Accantonamenti rischi cause in corso	80.500	22.701	197.476	55.688
Totale	6.033.682	1.454.892	2.961.445	720.175
Imposte anticipate (rettifiche):				
Totale	1.690.042	417.107	1.778.111	441.798
Imposte anticipate nette		1.037.785		278.377
Variazione aliquota IRAP (4,20%)		-		0
Effetto netto:				
sul risultato d'esercizio		1.037.785		278.377
sul patrimonio netto		-		-

Per questo esercizio, pertanto, è stata iscritta una fiscalità differita attiva per complessivi Euro 1.037.785 (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 405.610 a titolo di fiscalità differita IRES ed Euro 11.497 a titolo di fiscalità differita IRAP per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 1.448.084 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 6.808 a titolo di fiscalità anticipata IRAP.

Il saldo della voce 22) – b) Imposte anticipate risulta, quindi, essere di Euro (1.037.785)

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

IRES c/imposte anticipate	1.042.474
Iscrizione imposte anticipate IRES 9	1.448.084
(Riduzione) iscrizione imposte anticipate IRES	(405.610)
IRAP c/imposte anticipate	(4.689)
Iscrizione imposte anticipate IRAP	6.808
(Riduzione) iscrizione imposte anticipate IRAP	(11.497)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	2	3	-1
Quadri	12	9	3
Impiegati	67	69	-2
Operai	90	95	-5
Totale	171	176	-5

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua, il cui rinnovo, per il periodo 2019-2021 è stato siglato tra le parti sociali nel mese di dicembre 2019. L'ultima tranche del rinnovo suddetto verrà erogata nel mese di settembre 2021. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2020, utilizzando la modalità a distanza, la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Costo 2020
Amministratori	461.831
Collegio sindacale	54.407

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG, che tale incarico unitamente alle certificazioni su dichiarazioni Iva, dei redditi, asseverazione dei dati di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, codifica del bilancio XBRL e Unbundling su Bilancio 2019, ha comportato, nell'esercizio 2020, un compenso complessivo per tutte le attività prestate pari ad euro 29.133.

Si segnala, infine, che la KPMG ha svolto l'incarico di revisione contabile, conferito da Idrosicilia S.p.a., che ne ha sostenuto gli oneri, del reporting package al 31 dicembre 2020, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Veolia.

Proventi (Oneri) di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono registrati Proventi (Oneri) di consolidamento.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura

Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 4,260 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: 0 euro;
- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 1,884 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: 0 euro;
- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,971 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 0,587% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 161.413 euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 4,260 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: 0 euro;
- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 1,884 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: 0 euro;
- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024

- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,971 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: **negativo per 161.264,21 euro**;

Il valore del fair value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

Si segnala, infine, che la società ha proceduto a stanziare apposito Fondo rischi a copertura integrale del fair value negativo dei suindicati contratti. Conformemente a quanto previsto dai principi contabili il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro 245.235, è espresso al netto delle relative imposte differite.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2020, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2020	Euro	1.755.357
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	1.755.357
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021
Assemblea Soci del 08 luglio 2021

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Dario Allegra



Bilancio
20 **20** Esercizio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Siciliacque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Siciliacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Valore della produzione" della nota integrativa che, nelle more della determinazione tariffaria del terzo periodo regolatorio (Metodo Tariffario Idrico III) applicabile agli anni 2020-2023, descrive la modalità di determinazione dei ricavi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Siciliacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Siciliacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Siciliacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Siciliacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 11 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Matteo Ferrucci
Socio

Bilancio
20 **20** Esercizio

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in Via Vincenzo Orsini, 13 - 90139 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020

Signori Azionisti della SICILIACQUE S.p.A.

1) Introduzione

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2020, in conformità alla normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° agosto 2017, svolge la funzione di vigilanza ex art. 2403 c.c. con particolare riguardo all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tutto ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame della documentazione trasmessaci.

L'incarico per l'attività di revisione legale ex D.lgs. n. 39/2010 è affidata alla società KPMG S.p.A. che scade con l'approvazione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

2) Attività di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Per lo svolgimento della propria attività di controllo nel 2020, il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 volte

Il Collegio Sindacale si è avvalso dei flussi informativi posti in essere dalla società, che si ritengono idonei a garantire ai sindaci la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie.

Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche e ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali. Il Collegio Sindacale – per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e la sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalla struttura aziendale, anche attraverso incontri con la società incaricata della revisione legale. In ragione della Pandemia COVID19, il Collegio ha provveduto ad effettuare i periodici incontri con i predetti organi anche on-line (con sistemi elettronici).

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti;
- ha preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle previsioni statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, attraverso riunioni dalla sede sociale in teleconferenza, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Come indicato nella relazione dell'OdV relativa al periodo 1° agosto 2019 – 30 settembre 2020, redatta in data 30 settembre 2020, non sono emerse criticità o fatti censurabili che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale;
- non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, operazioni atipiche e/o inusuali, e/o le operazioni in potenziale conflitto di

interesse, comprese quelle con parti correlate;

- si è riunito con i responsabili della società di revisione KPMG S.p.A. al fine di porre in essere lo scambio di informazioni riferibili alle rispettive attività di competenza. Da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti che richiedessero specifiche iniziative o approfondimenti.

A seguito dell'attività svolta, il Collegio Sindacale può affermare che:

- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non risultano in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali; la struttura organizzativa – per gli aspetti di competenza del Collegio – è stata ritenuta adeguata in rapporto ai livelli di operatività attuali della Società;
- in relazione alla struttura amministrativa e sul sostanziale rispetto dei principi di corretta amministrazione, per quanto di nostra competenza, non abbiamo particolari osservazioni da formulare; in merito all'adeguatezza del sistema informativo-contabile, e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare i fatti di gestione, il Collegio Sindacale non ha riscontrato elementi censurabili;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

3) Bilancio di Esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, che presenta un utile di esercizio pari a euro 1.755.357,00 e un patrimonio netto pari a euro 76.612.234,00.

Il progetto di bilancio è stato approvato dall'Organo Amministrativo in data 27 maggio 2021, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

Per quanto di competenza, il Collegio concorda con le motivazioni espresse dall'Organo Amministrativo, a pag. 23 della Relazione sulla Gestione, circa la sussistenza delle particolari esigenze della Società che hanno comportato il differimento dell'approvazione del presente bilancio nel maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 16 dello statuto sociale.

Si segnala che con decorrenza 1° dicembre 2020, il Consigliere dott. Carmelo Cantone ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta e che, alla data odierna, non risulta essere stato cooptato alcun altro amministratore in forza dei Patti Parasociali esistenti.

Essendo demandato alla società di revisione il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, rinviamo all'apposita relazione predisposta dal revisore legale rilasciata in data odierna.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività per quanto attiene all'impostazione generale del progetto di bilancio e alla sua conformità alla legge relativamente alla sua formazione e struttura. Si osserva, inoltre, quanto segue:

- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'organo amministrativo ha fornito al Collegio le opportune informazioni relative agli strumenti finanziari derivati;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei propri compiti;

- Il Collegio ha verificato, anche in apposite verifiche periodiche, la rispondenza della Società alle norme in vigore finalizzate ad assicurare il rispetto delle misure volte al contenimento del contagio Covid19.

Si dà atto che la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio in commento.

Alla luce di quanto sopra precede, il Collegio Sindacale preso atto della relazione al bilancio emessa in data odierna da parte della società di revisione KPMG S.p.A, riferisce quanto segue.

A giudizio dell'organo incaricato della revisione legale *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*.

Sempre a giudizio di KPMG *“La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Il Collegio Sindacale prende, altresì, atto che la società di revisione KPMG S.p.A. ha confermato, nella propria relazione al bilancio, quanto segue: *“Siamo indipendenti rispetto alla Siciliacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio”*.

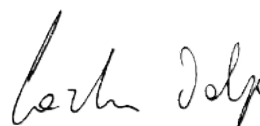
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Vostra società ha conferito alla società di revisione incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge e consistenti nella codificazione del bilancio in formato elaborabile XBRL e nella sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali previste per legge inclusa la sottoscrizione della dichiarazione IVA di cui all'art. 38-bis del D.P.R. 633/72 modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 175/14 e *Unbundling* su Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione per i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Palermo lì 11 giugno 2021

Per Il Collegio Sindacale
Carmelina Volpe (Presidente)



Siciliacque

Via Orsini, 13 - 90139 Palermo
www.siciliacquespa.it - siciliacque@siciliacquespa.it

